REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII | BARI, 25 SETTEMBRE 2012 | N. **138**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1734
PSR 07/13 della Regione Puglia Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011.
Pag. 33031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1748
Patto regionale verticale "incentivato" per l'anno 2012 di cui all'art. 16 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135. Determinazione della quota dell'obiettivo di competenza da cedere ai comuni.
Pag. 33116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1749
Servizio di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei della regione Puglia - Progetto Tiziano. Prosieguo e futura gestione delle attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo.
Pag. 33117

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1750
Comune di Ginosa (TA). Piano Particolareggiato del comparto n.12 del PRG. Delibera di CC n. 20 del 28.04.2008.Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P - Ditta: Amministrazione Comunale di Ginosa.
Pag. 33123

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1751
Comune di Ginosa (TA). Piano Particolareggiato del comparto n. 14 del PRG. Delibera di CC n. 64/2004 Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Amministrazione Comunale di Ginosa.
Pag. 33127

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1752
Comune di Palo del Colle (BA). Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto A-9 del PUG Delibera di CC n. 7 del 31.03.2011. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Sig. Alberga Antonia e altri.
Pag. 33133

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1761
Approvazione schema di convenzione per la concessione del marchio collettivo comunitario con indicazione di origine "Prodotti di Qualità Puglia".
Pag. 33139

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1763
Ex comprensorio di Riforma Fondiaria Lecce - Artt. 13 e 16 della L.R. n. 20/1999 e s.m.i. Alienazione terreno in agro di Lecce, località Casalabate, ai Sig.ri Scardia Maria Celeste e Scardia Maurizio.
Pag. 33146

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1764
Beni Riforma Fondiaria - Art.13 della Legge Regionale 30/06/1999 n.20 e s.m.i. alienazione di un'area parzialmente edificata, comprendente la strada condominiale di accesso alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore di Montenegro Eupremio.
Pag. 33148

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1765
Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. alienazione pro-indivisa di un'area parzialmente edificata, oltre la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore dei coniugi Perchinenna Antonio e Gianniello Damiana.
Pag. 33152

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1766
Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. alienazione pro-indiviso di un'area parzialmente edificata, oltre la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore dei coniugi Sig. Pipino Vincenzo e Capobianco Rosa.
Pag. 33155

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1767
Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n.20 e s.m.i. alienazione di un'area parzialmente edificata, oltre la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore di Di Campi Rosaria.
Pag. 33158

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1768
Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. alienazione di un'area non edificata e comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore di Montedoro Lorenza.
Pag. 33162

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1769
Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. alienazione pro-indiviso di un'area parzialmente edificata, oltre la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore dei coniugi Sig. Schena Teodoro e Raho Silvana.
Pag. 33165

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1770
Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. alienazione pro-indiviso di un'area parzialmente edificata, oltre la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore dei coeredi Sig. Capobianco Addolorata, Pinto Maria Anna, Francesco e Vincenzo.
Pag. 33168

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1771
Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. alienazione pro-indiviso di un'area parzialmente edificata, oltre la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore della Sig.ra Capobianco Gaetana.
Pag. 33171

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1772
Beni Riforma Fondiaria - art. 2 (c. 1), 3 e 5 Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. vendita Ha 0.09.15 di terreno agricolo in agro di Brindisi in favore della Sig.ra Principale Amalia.
Pag. 33175

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1773
DD.GG.RR. n. 1494/2009 - Approvazione Schema tipo Accordo Contrattuale - strutture istituzionalmente accreditate attività in regime di ricovero - ex art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92 così come modificato dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.
Pag. 33178

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1774
DGR 914/2010 "Piano Regionale Screening 2007-2009". Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione della somma di euro 194.867,00.
Pag. 33190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1775
Art. 13 c. 1. L. 20/2010 - Iscrizione in aumento, della somma di euro 1.000.000,00, al bilancio 2012. Fondi a destinaz. vincolata rivenienti dal "Fondo Nazionale per l'Occupazione" del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap.2361 del 12/06/2012 e variazione amm. concernente il Capitolo di entrata 2056000 - Cap. Spesa 953070.
Pag. 33191

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1776
P.O. FESR 2007/2013 - Asse 3 - Linea 3.2 - Imputazione della somma di euro 107.402,98 temporaneamente introitate sul cap. 6153300.
Pag. 33192

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1785
Palazzo Kursaal Santalucia Bari - Proposta di esercizio del diritto di prelazione culturale ai sensi degli artt. 60, co. 1°, 61, co. 2° e 62, co. 1° e 4° del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
Pag. 33194

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1786
Dichiarazione dello stato di crisi per l'agricoltura pugliese a seguito di eccezionale andamento climatico sfavorevole "siccità del periodo marzo-agosto 2012".
Pag. 33200

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1734

PSR 07/13 della Regione Puglia Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II del P.S.R. Puglia 2007-2013, confermata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.

VISTO il Regolamento (CE) n. 796/04 del 21 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune così come modificato da Reg. (CE) n. 13/2009 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Reg. (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (CE) n. 108/2010 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006.

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Com-

missione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010.

VISTA la legge n. 898 del 23/12/2006, recante "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo".

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.

CONSIDERATO che sono applicate riduzioni ed esclusioni in caso di mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto, ai sensi degli artt.18 e 30 del Reg. (UE) n. 65/2011;

CONSIDERATO che qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco e/o ex post sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi contenuti nelle procedure selettive, oltreché nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.S.R. Puglia 2007-2013, sono applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dal Reg. (UE) n. 65/2011.

VISTO il D.M. n. 30125 del 22/12/2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", come modificato dal D.M. n. 10346 del 13/05/2011.

CONSIDERATO che il predetto D.M. 30125/2009 e s.m.i. al Capo II, sezione 2, disciplina l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nell'ambito della normativa sulla condizionalità, mentre al Capo III, definisce le norme applicabili nell'ambito dello sviluppo rurale e prevede che le Regioni, in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuino con propri provvedimenti le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni pertinenti di condizionalità ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

VISTO l'articolo 19 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i. il quale stabilisce, inoltre, che:
- la percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
- in caso di violazioni di più impegni si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse;
- nei casi previsti dall'Autorità di gestione, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

VISTO l'articolo 23 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i., con il quale viene stabilito che le Regioni e le Province autonome ovvero le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013, sentito l'Organismo Pagatore competente ed in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuano, tra l'altro, i livelli della gravità, entità e durata per l'applicazione delle riduzioni, ovvero i casi che comportano l'esclusione o la revoca del contributo concesso.

RAVVISATA la necessità di ottemperare a quanto previsto al suddetto art. 23 del DM 30125/2009, individuando con proprio provvedimento le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure e agli impegni di condizionalità ed i

livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni definite dal DM 30125/2009 e s.m.i. e dai provvedimenti applicativi regionali.

VISTO l'Allegato A contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013 - Asse I:

- *111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione- Azione 1 "Formazione";*
- *114 - Utilizzo di servizi di consulenza;*
- *125 - Azioni 1, 2, 3, 4, 5 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";*
- *132 - "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare";*
- *133 - "Attività di informazione e promozione";*

VISTO l'Allegato B contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013 - Asse II:

- *213 - Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE;*
- *214 Azione 3 - Tutela della Biodiversità;*
- *214 - Azione 6- Conversione dei seminativi in pascoli;*
- *214 - Azione 7 - Tutela della biodiversità animale,*
- *216 - Azione 2 - Fasce tampone e aree umide;*

RITENUTO opportuno approvare la documentazione di cui ai suddetti documenti.

CONSIDERATO:

- che per quanto non disposto nel suddetti Allegati A e B si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
- che per le altre misure del PSR Puglia 2007-2013 si provvederà con successivi atti deliberativi.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- di approvare l'Allegato A contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013 - Asse I:
  - *111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione- Azione 1 "Formazione";*
  - *114 - Utilizzo di servizi di consulenza;*
  - *125 - Azioni 1, 2, 3, 4, 5 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";*
  - *132 - "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare";*
  - *133 - "Attività di informazione e promozione";*
- di approvare l'Allegato B contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013 - Asse II:
  - *213 - Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE;*
  - *214 Azione 3 - Tutela della Biodiversità;*
  - *214 - Azione 6 - Conversione dei seminativi in pascoli;*
  - *214 - Azione 7 - Tutela della biodiversità animale;*
  - *216 - Azione 2 - Fasce tampone e aree umide;*

- di dare atto:
  - che per quanto non disposto nei suddetti Allegati A e B si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
  - che per le altre misure del PSR Puglia 2007-2013 si provvederà con successivi atti deliberativi;

- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare al presente provvedimento, con determinazione dirigenziale,

modifiche non sostanziali qualora Agea o il MiPAAF lo richiedessero;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Responsabili degli Assi II e IV e dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;

- di approvare l'Allegato A contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i.e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013- Asse I:
  - *111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione- Azione 1 "Formazione";*
  - *114 - Utilizzo di servizi di consulenza;*
  - *125 - Azioni 1, 2, 3, 4, 5 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";*
  - *132 - "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare";*
  - *133 - "Attività di informazione e promozione";*

- di approvare l'Allegato B contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013 - Asse II:
  - *213 - Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE;*
  - *214 Azione 3 - Tutela della Biodiversità;*
  - *214 - Azione 6- Conversione dei seminativi in pascoli;*
  - *214 - Azione 7 - Tutela della biodiversità animale;*
  - *216 - Azione 2 - Fasce tampone e aree umide;*

- di dare atto:
  - che per quanto non disposto nei suddetti Allegati A e B si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
  - che per le altre misure del PSR Puglia 2007-2013 si provvederà con successivi atti deliberativi;

- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare al presente provvedimento, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali qualora Agea o il MiPAAF lo richiedessero;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

R E G I O N E P U G L I A

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R. PUGLIA 2007-2013)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 23 del Reg. UE n. 65/2011 in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

Premessa

Il presente allegato, ai fini dell'attuazione del Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 integra le precedenti deliberazioni di Giunta regionale in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e riguarda le violazioni degli impegni nonché i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le riduzioni applicabili ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In particolare l'allegato contiene le schede di riduzioni ed esclusioni relative alle Misure, di cui all'art. 23 del Reg. (UE) 65/2011 di seguito elencate:

- *111 – "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione- Azione 1 "Formazione";*
- *114 – " Utilizzo di servizi di consulenza";*
- *125 - Azioni 1, 2, 3, 4, 5 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";*
- *132 – "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare";*
- *133 – "Attività di informazione e promozione".*

Riferimenti normativi

La base del calcolo delle riduzioni ed esclusioni è costituita dai seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 (Titolo II, Sezione II);
- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (artt. 19 e 20).

Il testo integrale degli articoli della predetta normativa, che definiscono la procedura per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni e le relative note esplicative, viene riportato nell'appendice del presente Allegato.

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" – Azione 1

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/ obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) 65/2011	M	X	X		X			X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i; art. 29 del Reg. (UE) 65/2011	M	X	X	X	X	X		X	
Partecipare ad una iniziativa inclusa nel Catalogo regionale dell'offerta formativa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	M	X			X			X	
Presentare alla Regione Puglia, in caso di partecipazione ad un corso di formazione e di aggiornamento realizzato al di fuori del territorio regionale, apposita scheda progettuale dell'attività formativa, rilasciata dall'organismo formativo e conforme ai temi inclusi nel Catalogo della Regione Puglia, accompagnata dal provvedimento di riconoscimento dello stesso da parte della regione di competenza	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	M	X			X			X	
Frequentare l'attività formativa prescelta assicurando la presenza per almeno l'80% delle ore previste da ciascun corso	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	M	X			X			X	
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i; art. 29 del Reg. (UE) 65/2011	M			X		X		X	

Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	**M**		**X**		**X**		**X**	**X**	

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	*(2) Misura*	**111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'*informazione***	*(3)* Azione	1	Formazione professionale
(4) Descrizione impegno	**Rispettare, ove pertinente, la legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione					

(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	X	*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	*(13)* esclusione		X	*(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1) **Medio (3)** **Alto (5)**	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	(SEMPRE ALTA 5)

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	**Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti**

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3{,}00 \leq X < 4{,}00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 114 "Utilizzo di servizio di consulenza"

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/ obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Consentire all'Organismo di consulenza l'erogazione del servizio secondo quanto specificato nel protocollo	art. 19 DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	M	X	X		X			X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) 65/2011	M	X	X		X			X	
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i ; art. 29 del Reg. (UE) 65/2011	M	X	X	X	X	X		X	
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa e la documentazione prodotta dall'Organismo di consulenza	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i ; art. 29 del Reg. (UE) 65/2011	M			X		X		X	
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	M		X		X			X	
Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	M		X		X		X	X	

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	*(2) Misura*	**114 - Utilizzo servizi di consulenza aziendale**	*(3)* Azione	
(4) Descrizione impegno	**Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	X	*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	*(13)* esclusione		X	*(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1) **Medio (3)** **Alto (5)**	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	(SEMPRE ALTA 5)

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	**Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti.**

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 – 2013: MISURA 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - AZIONI 1, 2, 3, 4, 5

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/ obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche sostanziali rispetto al progetto approvato o che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa ovvero determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X	X		X	X		X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione
Conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni dalla data di collaudo tecnico-amministrativo dell'operazione	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M			X	X	X		X	
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dai provvedimenti regionali	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X	X		X	X	X		
Adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss.mm.ii.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X	X	X		X	X		
Rispettare la normativa sugli appalti pubblici ai sensi del D.Lgs n. 163 12/004/2006 e s.m.i. "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE 2004/17/CE e 2004/18/CE	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M		X		X			X	
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. UE 65/2011	M	X	X		X			X	

Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 30 del Reg. UE 65/2011	**M**	X	X	X	X	X		X	
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 30 del Reg. UE 65/2011	**M**			X		X	X		
Rispetto, ove pertinente, della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	**M**		X		X		X	X	

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.
O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	*(2) Misura*	**125 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**	*(3) Azione*	1-2-3-4-5
(4) Descrizione impegno	**Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dai provvedimenti regionali**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 *e s.m.i.*	X	***(7)* misura**			***(9)* gruppo di coltura**
		***(8)* operazione (azione)**			***(10)* coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione		X	*(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda				

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* ENTITA'	*(23)* GRAVITÀ'	*(24)* DURATA
Basso = (1)	SEMPRE ALTA (5)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione (BASSA 1)	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto
Medio = (3)		Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto
Alto = (5)			Ultimazione degli interventi oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	*(2)* Misura	**125 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**	*(3)* *Azione*	1-2-3-4-5
(4) Descrizione impegno	**Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss.mm.ii.**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 *e s.m.i.*	X	***(7)* misura**			***(9)* gruppo di coltura**
		***(8)* operazione (azione)**			***(10)* coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione		X	***(17)* (5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in azienda della presenza della targa o cartello				

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 e ss.mm.ii. (BASSA 1)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo (SEMPRE MEDIA 3)
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3)	
Alto (5)			Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere (SEMPRE ALTA 5)

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	*(2)* Misura	**125 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**	*(3)* *Azione*	1-2-3-4-5
(4) Descrizione impegno	**Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 ***e s.m.i.***	X	***(7)* misura**			***(9)* gruppo di coltura**
		***(8)* operazione (azione)**			***(10)* coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			*(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della documentazione giustificativa di spesa				

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* ENTITA'	*(23)* GRAVITÀ'	*(24)* DURATA
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	*(2) Misura*	**125 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**	*(3)* Azione	1-2-3-4-5
(4) Descrizione impegno	**Rispetto, ove pertinente, della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	X	*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	*(13)* esclusione		X	*(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	(SEMPRE ALTA 5)
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	**Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti.**

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	5%
X ≥ 4,00	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
3,00 ≤ X < 4,00	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

MISURA 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"- PSR PUGLIA 2007 - 2013

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/ obblighi
			100 %	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Partecipare ad un sistema di qualità e acquisire la relativa certificazione per tre anni consecutivi dalla data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità, impegnandosi a presentare la certificazione stessa entro 30 giorni dalla data del suo conseguimento	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	M	X			X		X		Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione
Mantenere l'adesione ai sistemi di qualità per un periodo complessivo di 5 anni dalla data di adesione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	M			X	X			X	
Non ridurre la percentuale del prodotto certificato commercializzato con marchio di qualità rispetto alla produzione totale aziendale per tutto il periodo di tempo di richiesta dell'aiuto, tranne casi di forza maggiore	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i; art.29 del Reg. (UE) 65/2011	M			X	X		X		
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) 65/2011	M	X	X		X			X	
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i; art.29 del Reg. (UE) 65/2011	M	X	X	X	X	X		X	
Custodire in sicurezza la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità e la documentazione giustificativa delle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i; art.29 del Reg. (UE) 65/2011	M			X		X	X		
Rispetto, ove pertinente, della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	M		X		X		X	X	

numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento										

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.
O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	**132 - Partecipazione *agricoltori a sistemi di qualità alimentare***	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno	**Partecipare ad un sistema di qualità e acquisire la relativa certificazione per tre anni consecutivi dalla data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità, impegnandosi a presentare la certificazione stessa entro 30 giorni dalla data del suo conseguimento**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i	X	(7) **misura**			(9) **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**			(10) **coltura**
(11) tipologia di penalità		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (*è possibile barrare entrambe le caselle*)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	(13) esclusione *			(17) **(5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (*se barrato compilare i campi 22, 23, 24*)			**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica *periodica documentazione*				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITÀ'	(24) DURATA
Basso (1)	Presentazione della certificazione dal 31° giorno al 45° giorno dal suo conseguimento	Tardiva presentazione per un solo anno	Nei casi di bassa gravità
Medio (3)	Presentazione della certificazione dal 46° giorno al 60° giorno dal suo conseguimento	Tardiva presentazione per due anni	Nei casi di media gravità
Alto (5)	Presentazione della certificazione dal 61° giorno al 75° giorno dal suo conseguimento	Tardiva presentazione per oltre due anni	Nei casi di alta gravità

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

*** il mancato conseguimento della certificazione per tre anni consecutivi dalla data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità, o la tardiva presentazione della certificazione oltre il 75° giorno dalla data di suo conseguimento, comporta l'esclusione dagli aiuti**

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	**132 - Partecipazione *agricoltori a sistemi di qualità alimentare***	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno	**Non ridurre la percentuale del prodotto certificato commercializzato con marchio di qualità rispetto alla produzione totale aziendale per tutto il periodo di tempo di richiesta dell'aiuto, tranne casi di forza maggiore**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				

(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i	X	(7) **misura**			(9) **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**			(10) **coltura**
(11) tipologia di penalità		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (*è possibile barrare entrambe le caselle*)		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			(17) **(5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (*se barrato compilare i campi 22, 23, 24*)		X	**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica *periodica documentazione*				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITÀ'	(24) DURATA
Basso (1)	Rapporto percentuale tra la quantità di prodotto certificato commercializzato con marchio di qualità e la produzione totale aziendale < 3%	Presenza di notifica alla Regione Puglia delle cause di forza maggiore (SEMPRE MEDIA 3)	(SEMPRE MEDIA 3)
Medio (3)	Rapporto percentuale tra la quantità di prodotto certificato commercializzato con marchio di qualità e la produzione totale aziendale compreso nel seguente intervallo: ≥ 3% < 4%		
Alto (5)	Rapporto percentuale tra la quantità di prodotto certificato commercializzato con marchio di qualità e la produzione totale aziendale ≥ 4%	Assenza di notifica alla Regione Puglia delle cause di forza maggiore (ALTA 5)	

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	**132 - Partecipazione *agricoltori a sistemi di qualità alimentare***	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno	**Custodire in sicurezza la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità e la documentazione giustificativa delle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				
6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i	X	**(7) misura**			**(9) gruppo di coltura**
		(8) operazione (azione)			**(10) coltura**
(11) tipologia di penalità		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			(17) **(5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X	**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica *in situ*				

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITÀ'	(24) DURATA
Basso (1)	Rapporto percentuale tra il l'importo dei documenti giustificativi delle spese effettuate e il valore rendicontato > del 70%	Mancata custodia della documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso o di selezione/ priorità (SEMPRE MEDIA 3)	Riscontro eseguito nel seguente intervallo temporale dalla data di liquidazione del saldo: >3° < 5° anno
Medio (3)	Rapporto percentuale tra il l'importo dei documenti giustificativi delle spese effettuate e il valore rendicontato compreso nel seguente intervallo: >30% e ≤70%		Riscontro eseguito nel seguente intervallo temporale dalla data di liquidazione del saldo: >2° ≤ 3° anno
Alto (5)	Rapporto percentuale tra il l'importo dei documenti giustificativi delle spese effettuate e il valore rendicontato ≤30%	Mancata custodia della documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso e di selezione/ priorità (ALTA 5)	Riscontro eseguito nel seguente intervallo temporale dalla data di liquidazione del saldo: <1° ≤ 2° anno

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	*(2) Misura*	**132 - Partecipazione agricoltori a sistemi di qualità alimentare**	*(3)* Azione	
(4) Descrizione impegno	**Rispetto, ove pertinente, della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.** **In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6)) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	X	***(7)* misura**			***(9)* gruppo di coltura**
		***(8)* operazione (azione)**			***(10)* coltura**
(11) tipologia di penalità		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	*(13)* esclusione		X	*(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* ENTITA'	*(23)* GRAVITÀ'	*(24)* DURATA
Basso (1) **Medio (3)** **Alto (5)**	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	**Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti.**

Percentuali di penalizzazione da applicare per gli impegni

PUNTEGGI	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	5%
X ≥ 4,00	7%

Percentuali di penalizzazione da applicare per gli impegni indicati nelle seguenti tabelle:

Partecipare ad un sistema di qualità e acquisire la relativa certificazione per tre anni consecutivi dalla data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità, impegnandosi a presentare la certificazione stessa entro 30 giorni dalla data del suo conseguimento	
PUNTEGGI	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	66%
X ≥ 4,00	100%

Custodire in sicurezza la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità e la documentazione giustificativa delle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo	
PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	20%
X ≥ 4,00	30%

Non ridurre la percentuale del prodotto certificato commercializzato con marchio di qualità rispetto alla produzione totale aziendale per tutto il periodo di tempo di richiesta dell'aiuto, tranne casi di forza maggiore	
PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	30%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 – 2013: MISURA 133 "Attività di Informazione e Promozione"

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/ obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Inviare tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità al Responsabile di Misura - preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di verificare la coerenza con le attività ammesse a contributo e con la normativa comunitaria e nazionale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	M	X			X	X		X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione
Conclusione delle attività ammesse ai benefici entro il termine previsto dai provvedimenti regionali	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	M	X	X		X		X		
Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss.mm.ii.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	M	X	X	X	X		X		
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. CE 65/2011	M	X	X		X			X	
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i; art. 29 del Reg. (UE) 65/2011	M	X	X	X	X	X		X	
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i; art. 29 del	M			X		X	X		

	Reg. (UE) 65/2011									
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	**M**		X		X			X	
Rispetto, ove previsto, della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	**M**		X		X		X	X	

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.
O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	**133 - Attività di informazione e promozione**	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno	**Conclusione delle attività ammesse ai benefici entro il termine previsto dai provvedimenti regionali**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i	X	**(7) misura**			**(9) gruppo di coltura**
		(8) operazione (azione)			**(10) coltura**
(11) tipologia di penalità		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione		X	(17) **(5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale delle attività realizzate				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva delle attività effettivamente realizzati (*in situ*)				

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITÀ'	(24) DURATA
Basso (1)	(SEMPRE ALTA 5)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione (BASSA 1)	Conclusione delle attività di informazione e promozione entro i 90 giorni successivi al termine previsto dai provvedimenti regionali
Medio (3)		Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Conclusione delle attività di informazione e promozione tra 91 e 120 giorni successivi al termine previsto dai provvedimenti regionali
Alto (5)			Conclusione delle attività di informazione e promozione oltre i 120 giorni successivi al termine previsto dai provvedimenti regionali

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	133 - **Attività di informazione e promozione**	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno	**Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss.mm.ii**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i	X	(7) **misura**			(9) **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**			(10) **coltura**
(11) tipologia di penalità		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione		X	(17) **(5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della presenza su tutto il materiale di informazione e promozione delle indicazioni relative alla partecipazioni comunitari e l ' emblema della Comunità, qualora vi figuri anche l ' emblema nazionale o regionale, come da Allegato VI del Reg. CE 1975/2006				

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITÀ'	(24) DURATA
Basso (1)	(SEMPRE BASSA1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 e ss.mm.ii. (BASSA 1)	Anomalia rilevata prima dell'ultimazione delle attività con l'impegno ad adempiere all'obbligo entro il termine ultimo del loro completamento (SEMPRE MEDIA 3)
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3)	
Alto (5)			Anomalia rilevata al termine del completamento delle attività (ALTA 5)

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	*(2)* Misura	**133 - Attività di informazione e promozione**	*(3)* *Azione*	
(4) Descrizione impegno	**Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				

(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	X	*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			*(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica *in situ*				

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* ENTITA'	*(23)* GRAVITÀ'	*(24)* DURATA
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione delle attività
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione delle attività
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione delle attività

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	*(2) Misura*	**133 - Attività di informazione e promozione**	*(3)* Azione	
(4) Descrizione impegno	**Rispetto, ove pertinente, della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i	X	*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	*(13)* esclusione		X	*(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco)
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* ENTITA'	*(23)* GRAVITÀ'	*(24)* DURATA
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	(SEMPRE ALTA 5)
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	**Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti.**

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	5%
X ≥ 4,00	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
3,00 ≤ X < 4,00	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

APPENDICE NORMATIVA

Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011

Omissis

SEZIONE II

Riduzioni ed esclusioni

Articolo 30

Riduzioni ed esclusioni

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi.

Gli Stati membri esaminano la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabiliscono l'importo ammissibile al sostegno. Essi stabiliscono:
a) l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento;
b) l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3%, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.
Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

2. Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell' ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

3. Le riduzioni e le esclusioni di cui ai paragrafi 1 e 2 si applicano, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli a norma degli articoli 25 e 29.

Omissis

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, artt.19 e 20 e s.m.i.

Omissis

Articolo 19

(Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni)

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento (UE) n. 65/11, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.
2. La percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato 7.
3. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.
4. Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Articolo 20

(Cumulo delle riduzioni)

1. In caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'articolo 30 del Regolamento (UE) n. 65/11, quindi le riduzioni previste dall'articolo 19 del presente decreto.

Omissis...

Allegato 7 del D.M. n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

TABELLA DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI PER LA VIOLAZIONE DI IMPEGNI NELL'AMBITO DELL'ASSE 1 E 3, DI DETERMINATE MISURE DELL'ASSE 2 E 4 E DELLE MISURE DI CUI AGLI ARTICOLI 63 LETTERA C), 66 E 68 DEL REG. CE 1698/05 PER INVESTIMENTI E OPERAZIONI NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E GLI ANIMALI (articolo 19 del decreto)

A - Modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle operazioni e alle misure e dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione (articolo 19):

Le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione riferiscono ciascun impegno all'operazione o misura, a seconda della pertinenza. Ciò al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni. Nel caso riportato nell'esempio della tabella seguente l'impegno AA è riferito alla misura mentre l'impegno BB è riferito solo all'operazione. Nel caso di violazione dell'impegno AA la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo della misura mentre nel caso di infrazione dell'impegno BB sarà ridotto o escluso l'importo corrispondente all'operazione.

Tipo di impegno riferito a	Misura	Operazione
Impegno AA:	X	
Impegno BB		X

Quindi le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione fissano, per ogni impegno, un triplice livello di infrazione riscontrabile (basso = 1; medio =3; alto =5) indicando i corrispondenti parametri di valutazione delle gravità, entità e durata (cfr. indici di verifica), secondo la seguente matrice:

Livello di infrazione dell'impegno AA	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

B – Ai sensi dell'articolo 19 comma 2 le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione possono individuare altre percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio da definire (medio ed alto).

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	x%
x => 4,00	y%

Laddove non sia possibile identificare alcuna pertinenza tra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, le percentuali di riduzione sono direttamente abbinate agli impegni corrispondenti al fine di operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazione degli stessi.

C - Applicazione delle riduzioni/esclusioni da parte dell'Organismo pagatore (Capo III - Sezione 2 – Sottosezione 2):

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio =3; alto =5) in termini di gravità, entità e durata.
Ai fini dell'applicazione delle esclusioni dell'articolo 19 comma 4 sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità=5; entità=5; durata=5) come indicate nei documenti di programmazione regionale, approvati dalla Commissione Europea e/o nelle relative disposizioni attuative.
Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori

corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).
Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata misura e che l'impegno risulti violato come indicato nelle seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

si procede alla somma dei tre valori (3+1+3)=7 e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	x%
x => 4,00	y%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1-3). dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.
Per ciascun impegno violato si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dell'operazione o della misura eseguendo la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni prevista dall'articolo 20 del decreto.

Allegato B

R E G I O N E P U G L I A

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. PUGLIA 2007-2013)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 23 del Reg. UE n. 65/2011 in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

Premessa

Il presente allegato, ai fini dell'attuazione del Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 integra le precedenti deliberazioni di Giunta regionale in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e riguarda le violazioni degli impegni nonché i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le riduzioni applicabili ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In particolare l'allegato contiene le schede di riduzioni ed esclusioni relative alle Misure, di cui all'art. 23 del Reg. (UE) 65/2011 di seguito elencate:

- *213 - Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE;*
- *214 Azione 3 – Tutela della Biodiversità;*
- *214 – Azione 6- Conversione dei seminativi in pascoli;*
- *214 – Azione 7 - Tutela della biodiversità animale;*
- *216 - Azione 2 – Fasce tampone e aree umide.*

Riferimenti normativi

La base del calcolo delle riduzioni ed esclusioni è costituita dai seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011;
- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (artt. 14, 15, 16, 19 e 20).

Le note esplicative per le procedure di applicazione e di calcolo del meccanismo delle riduzioni graduali, esclusioni e decadenze vengono riportate nell'appendice del presente Allegato.

Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

SINTESI DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI PSR PUGLIA 2007 - 2013 MISURA 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"	**Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione**	**M/O**	**Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post**			**D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco**	
			100%	**5%**	**ex post**	**D**	**V**
1. Iscrizione nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA per l'intero quinquennio di impegno.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**	**X**			**X**	
2. Prosecuzione dell'attività agricola per cinque anni dalla presentazione della Domanda di Aiuto.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**	**X**			**X**	
3. Mantenere invariata, per l'intero quinquennio di impegno, la superficie ammissibile ai premi con la Domanda di Aiuto.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**	**X**	**X**		**X**	**X**
4. Rispettare i vincoli imposti dai Piani di Gestione adottati dall'Ente competente e dalle misure minime di conservazione previste nel Regolamento Regionale n.28 del 22/12/2008 per le aree non dotate di un piano di gestione, relativamente alle singole destinazioni colturali.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**		**X**		**X**	**X**

M = MISURA:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.
O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"**		*(3)* Azione
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE AGRICOLE DELLA CCIAA PER L'INTERO QUINQUENNIO DI IMPEGNO**				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 50 del 05/04/2012, Bando Determina A.d.G. n.41 del 2 Aprile 2012 par.3 (rettificato con Determina A.d.G. n.71 del 30/04/2012)**				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			
		(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo dell'iscrizione nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA competente per territorio per ogni domanda di conferma annuale.				
(20) descrizione modalità di verifica speditiva					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"**	*(3)* Azione
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA PER CINQUE ANNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO.**			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 50 del 05/04/2012, Bando Determina A.d.G. n.41 del 2 Aprile 2012 par.6 (rettificato con Determina A.d.G. n.71 del 30/04/2012)**			

(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			
		(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo dell'iscrizione nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA competente per territorio per ogni domanda di conferma annuale.				
(20) descrizione modalità di verifica speditiva					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"**	*(3)* Azione
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**MANTENERE INVARIATA, PER L'INTERO QUINQUENNIO DI IMPEGNO, LA SUPERFICIE AMMISSIBILE AI PREMI CON LA DOMANDA DI AIUTO (FATTI SALVI I CASI DI FORZA MAGGIORE PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE).**			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 50 del 05/04/2012, Bando Determina A.d.G. n.41 del 2 Aprile 2012 par.6 (rettificato con Determina A.d.G. n.71 del 30/04/2012)**			

(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	**(1%)** controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica delle superfici dichiarate nel Fascicolo Aziendale negli anni successivi rispetto alle superfici dichiarate nella Domanda di Aiuto. Tale verifica deve tenere in considerazione gli eventuali Cambi di Conduzione aziendale (parziali o totali), rapportando le superfici ammesse agli aiuti con la domanda iniziale con le superfici complessivamente dichiarate nei Fascicoli Aziendali degli eventuali nuovi conduttori.				
(20) descrizione modalità di verifica speditiva					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Riduzione della S.A.U. superiore al 3% ed inferiore al 5% della S.A.U. ammessa a premio con la domanda iniziale.	In caso di bassa entità	Per un solo anno nel quinquennio.
Medio (3)	Riduzione della S.A.U. superiore al 5% ed inferiore al 10% della S.A.U. ammessa a premio con la domanda iniziale.	In caso di media entità	Per due anni nel quinquennio.
Alto (5)	Riduzione della S.A.U. superiore al 10% ed inferiore al 20% della S.A.U. ammessa a premio con la domanda iniziale.	In caso di alta entità	Per tre anni nel quinquennio.

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

*** Riduzione della S.A.U. superiore al 20% della S.A.U. ammessa a premio aiuti con la domanda iniziale determina la decadenza dall'aiuto.**

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"**	*(3)* Azione
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**RISPETTARE I VINCOLI IMPOSTI DAI PIANI DI GESTIONE ADOTTATI DALL'ENTE COMPETENTE E DALLE MISURE MINIME DI CONSERVAZIONE PREVISTE NEL REGOLAMENTO REGIONALE N.28 DEL 22/12/2008 PER LE AREE NON DOTATE DI UN PIANO DI GESTIONE (DA APPLICARSI UNICAMENTE PER LE ATTIVITA' AGRICOLE OGGETTO DEGLI AIUTI DELLA MISURA NEL CORSO DEL QUINQUENNIO DI IMPEGNO), PER LE SEGUENTI DESTINAZIONI COLTURALI: PASCOLO – OLIVO – ORTICOLE – CEREALI – FORAGGERE ANNUALI** ***1) Divieto della bruciatura delle stoppie e delle paglie o della vegetazione presente al termine di prati naturali/seminati*** (Pascolo, Cereali, Foraggere Annuali); ***2) Obbligo di attuare la trinciatura e interramento dei residui vegetali in sostituzione della bruciatura delle stoppie*** (Pascolo, Cereali, Foraggere Annuali); ***3) Obbligo di sfalcio/lavorazioni del terreno nelle fasce antincendio*** (Pascolo, Olivo, Orticole, Cereali, Foraggere Annuali); ***4) Obbligo di allontanamento dell'avifauna all'atto della raccolta meccanica delle colture erbacee*** (Pascolo, Cereali, Foraggere Annuali).			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 50 del 05/04/2012, Bando Determina A.d.G. n.41 del 2 Aprile 2012 par.6 (rettificato con Determina A.d.G. n.71 del 30/04/2012)**			

(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*		
		(13) esclusione			
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	**SI**				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica delle eventuali violazioni dei vincoli imposti dai Piani di Gestione o dal Regolamento Regionale n.28/2008 da parte degli Enti Competenti; Riscontro Quaderni di Campagna.				
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica presso l'azienda del rispetto delle norme riportate nei Piani di Gestione e nel Regolamento Regionale n.28/2008.				

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Superficie non conforme entro il 5% della S.A.U. a premio, considerata complessivamente per le categorie colturali interessate (pascolo – olivo – orticole – cereali – foraggere annuali)	Mancato rispetto degli impegni di cui ai punti 2 e/o 4	Nei casi di bassa gravità
Medio (3)	Superficie non conforme superiore al 5% ed inferiore al 10% della S.A.U. a premio, considerata complessivamente per le categorie colturali interessate (pascolo – olivo – orticole – cereali – foraggere annuali)	Mancato rispetto degli impegni di cui ai punti 1 e/o 3	Nei casi di media gravità
Alto (5)	Superficie non conforme superiore al 10 % della S.A.U. a premio, considerata complessivamente per le categorie colturali interessate (pascolo – olivo – orticole – cereali – foraggere annuali)	Mancato rispetto di più di due impegni di cui ai punti 1-2-3-4	Nei casi di alta gravità
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"**	*(3)* Azione
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**RISPETTARE I VINCOLI IMPOSTI DAI PIANI DI GESTIONE ADOTTATI DALL'ENTE COMPETENTE E DALLE MISURE MINIME DI CONSERVAZIONE PREVISTE NEL REGOLAMENTO REGIONALE N.28 DEL 22/12/2008 PER LE AREE NON DOTATE DI UN PIANO DI GESTIONE (DA APPLICARSI UNICAMENTE PER LE ATTIVITA' AGRICOLE OGGETTO DEGLI AIUTI DELLA MISURA NEL CORSO DEL QUINQUENNIO DI IMPEGNO), PER LE SEGUENTI DESTINAZIONI COLTURALI: PASCOLO – AGRUMI – FORAGGERE ANNUALI:** 1) ***Obbligo di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea sulle superfici a set-aside, almeno 1 volta all'anno*** (Pascolo – Agrumi); 2) ***Divieto di trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificatura del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree.*** (Pascolo – Foraggere Annuali)			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 50 del 05/04/2012, Bando Determina A.d.G. n.41 del 2 Aprile 2012 par.6 (rettificato con Determina A.d.G. n.71 del 30/04/2012)**			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* **misura**		*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* **operazione (azione)**		*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	
		(13) esclusione		
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	**SI**			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Ulteriore verifica delle eventuali violazioni dei vincoli imposti dai Piani di Gestione o dal Regolamento Regionale n.28/2008 da parte degli Enti Competenti; riscontro Quaderni di Campagna.			
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica presso l'azienda del rispetto delle norme riportate nei Piani di Gestione e nel Regolamento Regionale n.28/2008.			

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Superficie non conforme entro il 5% della S.A.U. a premio, considerata complessivamente per le categorie colturali interessate (pascolo – agrumi – foraggere annuali)	Mancato rispetto dell'impegno di cui al punto 1 – SEMPRE MEDIA (3)	Nei casi di media gravità
Medio (3)	Superficie non conforme superiore al 5% ed inferiore al 10% della S.A.U. a premio, considerata complessivamente per le categorie colturali interessate (pascolo – agrumi – foraggere annuali)	Mancato rispetto dell'impegno di cui al punto 2 – SEMPRE ALTA (5)	Sempre alta
Alto (5)	Superficie non conforme superiore al 10 % della S.A.U. a premio, considerata complessivamente per le categorie colturali interessate (pascolo – agrumi – foraggere annuali)		
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"		*(3)* Azione
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**RISPETTARE I VINCOLI IMPOSTI DAI PIANI DI GESTIONE ADOTTATI DALL'ENTE COMPETENTE E DALLE MISURE MINIME DI CONSERVAZIONE PREVISTE NEL REGOLAMENTO REGIONALE N.28 DEL 22/12/2008 PER LE AREE NON DOTATE DI UN PIANO DI GESTIONE (DA APPLICARSI UNICAMENTE PER LE ATTIVITA' AGRICOLE OGGETTO DEGLI AIUTI DELLA MISURA NEL CORSO DEL QUINQUENNIO DI IMPEGNO), PER LE COLTURE ARBOREE: AGRUMI - VITE DA VINO – OLIVO – VITE DA TAVOLA - FRUTTIFERI:** ***1) Nella realizzazione di nuovi impianti di arboricoltura, la messa a dimora delle piante deve avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche.***				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 50 del 05/04/2012, Bando Determina A.d.G. n.41 del 2 Aprile 2012 par.6 (rettificato con Determina A.d.G. n.71 del 30/04/2012)**				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*		
		(13) esclusione			
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	**SI**				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Ulteriore verifica delle eventuali violazioni dei vincoli imposti dai Piani di Gestione o dal Regolamento Regionale n.28/2008 da parte degli Enti Competenti; riscontro Quaderni di Campagna				
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica presso l'azienda del rispetto delle norme riportate nei Piani di Gestione e nel Regolamento Regionale n.28/2008.				

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Superficie non conforme entro il 5% della S.A.U. a premio, considerata complessivamente per le colture arboree interessate (agrumi - vite da vino – olivo – vite da tavola - fruttiferi)	Nei casi di bassa entità	Nei casi di bassa gravità
Medio (3)	Superficie non conforme superiore al 5% ed inferiore al 10% della S.A.U. a premio, considerata complessivamente per le colture arboree interessate (agrumi - vite da vino – olivo – vite da tavola - fruttiferi)	Nei casi di media entità	Sempre alta
Alto (5)	Superficie non conforme superiore al 10 % della S.A.U. a premio, considerata complessivamente per le colture arboree interessate (agrumi - vite da vino – olivo – vite da tavola - fruttiferi)	Nei casi di alta entità	
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

SINTESI DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI o CONDIZIONI DI ACCESSO PSR 2007 - 2013 MISURE 214 Azione 3 ***"Tutela della biodiversità"***	**Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione**	**M/O**	**Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post**			**D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco**	
			100%	**5%**	**ex post**	**D**	**V**
1. Coltivare e conservare in azienda la/le varietà oggetto di aiuto per una superficie minima di 5000mq, come indicato al par. 6 del bando pubblicato sul B.U.R. n. 64 del 28/04/2011;	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**	**X**			**X**	
2. Compilazione, stampa e rilascio della domanda di variazione/conferma completa della relativa documentazione prevista dal bando per gli anni di impegno successivi al primo.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**	**X**			**X**	
3. Per le superfici vitate oggetto di aiuto, essere in regola con le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di impianto dei vigneti.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**M**	**X**	**X**		**X**	**X**
4. Presentazione di una dichiarazione circa la corrispondenza varietale tra la/e coltura/e oggetto di aiuto e le varietà eleggibili secondo l'allegato 1 al bando.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**M**	**X**	**X**		**X**	**X**
5. Presentazione di una dichiarazione circa la conformità del materiale di propagazione utilizzato con le normative comunitarie e nazionali (Dec. Lgs. 19/08/2005 n.214, D.M. Mipaf 14/04/1997 e s.m.i.).	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**	**X**	**X**		**X**	**X**
6. Non ridurre, nel quinquennio, la superficie coltivata oggetto di impegno.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**	**X**	**X**		**X**	**X**
7. Conferire alla Regione, a titolo gratuito, sementi della varietà locale oggetto di premio, funzionalmente alla conservazione ex-situ.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**M**	**X**			**X**	

M = MISURA:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.
O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**3**	***"Tutela della biodiversità"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**COLTIVARE E CONSERVARE IN AZIENDA LA/LE VARIETÀ OGGETTO DI AIUTO PER UNA SUPERFICIE MINIMA DI 5000MQ, come indicato al par. 6 del bando pubblicato sul B.U.R. n. 64 del 28/04/2011;**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R. n. 64 del 28/04/2011, Bando DDS n. 386 del 21 aprile 2011 par.4**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		***(7)* misura**				***(9)* gruppo di coltura**
	X	***(8)* operazione (azione)**				***(10)* coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	**X**	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		**X**	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo delle superfici aziendali sulle quale viene richiesto il premio e dichiarate in domanda iniziale e nelle successive domande di conferma.					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica in campo e/o tramite ortofoto, immagini satellitari, foto scattate sugli appezzamenti					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Superficie ridotta ≤ al 5% della SOI	Riduzione della superficie a causa di moria o di non attecchimento delle piante	Sempre media
Medio (3)	Superficie ridotta superiore al 5% e ≤ al 10% della SOI	Riduzione della superficie a causa di difficoltà a reperire il materiale di propagazione	Sempre media
Alto (5)	Superficie ridotta > al 10% della SOI	Riduzione della superficie senza i motivi di cui ai punti precedenti	Sempre media
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**3**	***"Tutela della biodiversità"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DOMANDA DI VARIAZIONE/CONFERMA COMPLETA DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO PER GLI ANNI DI IMPEGNO SUCCESSIVI AL PRIMO.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R. n. 64 del 28/04/2011, Bando DDS n. 386 del 21 aprile 2011 par.4**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/2009 *(modificato dal DM 10346/11)*			*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
	X		*(8)* **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*			*(12)* decadenza totale (come previsto dal penultimo capoverso par.8 del bando)	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
	X		*(13)* esclusione			
			(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica annuale della compilazione, stampa e rilascio della domanda di conferma e della presenza della relativa documentazione richiesta.					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**3**	***"Tutela della biodiversità"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**PER LE SUPERFICI VITATE OGGETTO DI AIUTO, ESSERE IN REGOLA CON LE VIGENTI NORME COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI IN MATERIA DI IMPIANTO DEI VIGNETI.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R. n. 64 del 28/04/2011, Bando DDS n. 386 del 21 aprile 2011 par.4**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* misura				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* operazione (azione)				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica speditiva						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Superficie irregolare ≤ al 5% della SOI	Irregolarità dovuta alla misurazione in campo e nel sistema GIS	Sempre media
Medio (3)	Superficie irregolare al 5% e ≤ al 10% della SOI	Irregolarità dovuta alla misurazione alla compilazione della dichiarazione delle superficie vitate	Sempre media
Alto (5)	Superficie irregolare > al 10% della SOI	Assenza di dichiarazione delle superficie vitate	Sempre media

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**3**	***"Tutela della biodiversità"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**PRESENTAZIONE DI UNA DICHIARAZIONE CIRCA LA CORRISPONDENZA VARIETALE TRA LA/E COLTURA/E OGGETTO DI AIUTO E LE VARIETÀ ELEGGIBILI SECONDO L'ALLEGATO 1 AL BANDO.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R. n. 64 del 28/04/2011, Bando DDS n. 386 del 21 aprile 2011 par.4**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*	X	*(7)* **misura**				*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Presentazione della dichiarazione richiesta in allegato alla domanda di aiuto iniziale e alle domande di conferma degli anni successivi					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica di corrispondenza della/e coltura/e praticata con la coltura/e oggetto di richiesta di aiuto.					

Entro il 3% di mancata corrispondenza non si applicano riduzioni, ma si paga la superficie accertata per singolo gruppo colturale.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Mancata corrispondenza tra la/e coltura/e praticata e la coltura/e oggetto di richiesta di aiuto tra il 4 ed il 10%, in termini di SOI. per singolo gruppo colturale.	Colture erbacee annuali	SEMPRE BASSA (1)
Medio (3)	Mancata corrispondenza tra la/e coltura/e praticata e la coltura/e oggetto di richiesta di aiuto tra il 10 ed il 15%, in termini di SOI per singolo gruppo colturale.	Colture arboree	SEMPRE MEDIA (3)
Alto (5)	Mancata corrispondenza tra la/e coltura/e praticata e la coltura/e oggetto di richiesta di aiuto oltre il 15%, in termini di SOI per singolo gruppo colturale.	Colture erbacee annuali e colture arboree	SEMPRE ALTA (5)
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**3**	***"Tutela della biodiversità"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**PRESENTAZIONE DI UNA DICHIARAZIONE CIRCA LA CONFORMITÀ DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE UTILIZZATO CON LE NORMATIVE COMUNITARIE E NAZIONALI (DEC. LGS. 19/08/2005 N.214, D.M. MIPAF 14/04/1997 E S.M.I.).**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R. n. 64 del 28/04/2011, Bando DDS n. 386 del 21 aprile 2011 par.4**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 e 8 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* misura				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* operazione (azione)				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Presentazione della dichiarazione richiesta in allegato alla domanda di aiuto iniziale e alle domande di conferma degli anni successivi					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica di conformità del materiale di propagazione utilizzato con le normative comunitarie e nazionali vigenti.					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Mancata conformità del materiale di propagazione utilizzato per la/e coltura/e oggetto di richiesta di aiuto tra il 4 ed il 10%, in termini di S.A.U. per singolo gruppo colturale.	Colture erbacee annuali	SEMPRE BASSA (1)
Medio (3)	Mancata conformità del materiale di propagazione utilizzato per la/e coltura/e oggetto di richiesta di aiuto tra il 10 ed il 15%, in termini di S.A.U. per singolo gruppo colturale.	Colture arboree	SEMPRE MEDIA (3)
Alto (5)	Mancata conformità del materiale di propagazione utilizzato per la/e coltura/e oggetto di richiesta di aiuto oltre il 15%, in termini di S.A.U. per singolo gruppo colturale.	Colture erbacee annuali e colture arboree	SEMPRE ALTA (5)
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**3**	***"Tutela della biodiversità"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**NON RIDURRE, NEL QUINQUENNIO, LA SUPERFICIE COLTIVATA OGGETTO DI IMPEGNO.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R. n. 64 del 28/04/2011, Bando DDS n. 386 del 21 aprile 2011 par.4**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 e 8 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* misura				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* operazione (azione)				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Superfici richieste a premio annualmente nelle domande di conferma per le campagne successive alla prima annualità.					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Riduzione della superficie oggetto di richiesta di aiuto tra il 4 ed il 7%, in termini di S.A.U. totale aziendale a premio.	Colture erbacee annuali	SEMPRE BASSA (1)
Medio (3)	Riduzione della superficie oggetto di richiesta di aiuto tra il 7 ed il 10%, in termini di S.A.U. totale aziendale a premio.	Colture arboree	SEMPRE MEDIA (3)
Alto (5)	Riduzione della superficie oggetto di richiesta di aiuto oltre il 10%, in termini di S.A.U. totale aziendale a premio.	Colture erbacee annuali e colture arboree	SEMPRE ALTA (5)
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**3**	***"Tutela della biodiversità"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**CONFERIRE ALLA REGIONE, A TITOLO GRATUITO, SEMENTI DELLA VARIETÀ LOCALE OGGETTO DI PREMIO, FUNZIONALMENTE ALLA CONSERVAZIONE EX-SITU.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R. n. 64 del 28/04/2011, Bando DDS n. 386 del 21 aprile 2011 par.4**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 e 8 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* misura				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* operazione (azione)				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*			*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del conferimento gratuito, effettuato con idonea documentazione (ricevute di consegna e di accettazione), a seguito di richiesta ufficiale e documentata da parte della Regione.					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva						

Le riduzioni si applicano unicamente in presenza di formale richiesta da parte della Regione al beneficiario effettuata entro 30 giorni dalla raccolta della semente.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Mancata conferimento gratuito relativo a coltura/e oggetto di richiesta di aiuto fino al 5% della S.A.U. aziendale a premio.	Colture erbacee annuali	SEMPRE BASSA (1)
Medio (3)	Mancata conferimento gratuito relativo a coltura/e oggetto di richiesta di aiuto tra il 5% ed il 10% della S.A.U. aziendale a premio.	Colture arboree	SEMPRE MEDIA (3)
Alto (5)	Mancata conferimento gratuito relativo a coltura/e oggetto di richiesta di aiuto oltre il 10% della S.A.U. aziendale a premio.	Colture erbacee annuali e colture arboree	SEMPRE ALTA (5)
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

SINTESI DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI PSR PUGLIA 2007 - 2013 MISURE 214 Azione 6 "Conversione dei Seminativi in Pascoli "	**Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione**	**M/O**	**Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post**			**D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco**	
			100%	**5%**	**ex post**	**D**	**V**
1. Iscrizione nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA per l'intero quinquennio di impegno.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**M**	**X**			**X**	
2. Compilazione, stampa e rilascio della domanda di variazione/conferma completa della relativa documentazione prevista dal bando per gli anni di impegno successivi al primo.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**M**	**X**			**X**	
3. Non praticare lavorazioni del terreno, tranne eventuale rullatura dei suoli, quale lavorazione iniziale.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**		**X**		**X**	**X**
4. Non effettuare interventi di manutenzione della rete drenante eventualmente presente e non ostacolare la formazione di ristagni temporanei, fatta eccezione per le operazioni necessarie al controllo dell'erosione e del dissesto idrogeologico.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**		**X**		**X**	**X**
5. Mantenere un carico di bestiame compreso tra 0,2 e 0,8 UBA/ha sulle superfici oggetto di impegno e garantire un'adeguata gestione del pascolo.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**		**X**		**X**	**X**
6. Non effettuare sfalci o altre operazioni meccaniche nel periodo compreso tra il 1 Marzo e il 15 Luglio, per permettere la fioritura e la disseminazione delle specie erbacee e la nidificazione dell'avifauna.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**		**X**		**X**	**X**
7. Evitare lo sviluppo di specie vegetali esotiche invasive (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Arundo donax, etc.).	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**		**X**			**X**

M = MISURA:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.
O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	214 Pagamenti agroambientali	*(3)* Azione	6	Conversione dei Seminativi in Pascoli
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE AGRICOLE DELLA CCIAA PER L'INTERO QUINQUENNIO DI IMPEGNO					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 61 del 26/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 63 del 20 Aprile 2012 par.3**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*			*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
	X		*(8)* **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
			(13) esclusione			
			(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo dell'iscrizione nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA competente per territorio per ogni domanda di conferma annuale.					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**6**	**Conversione dei Seminativi in Pascoli**
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DOMANDA DI VARIAZIONE/CONFERMA E PRESENTAZIONE DELLA STESSA ALLA REGIONE PUGLIA, COMPLETA DELL'ALLEGATA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, PER GLI ANNI DI IMPEGNO SUCCESSIVI AL PRIMO, SECONDO I TEMPI E LE MODALITA' STABILITE DALLA REGIONE CON ATTI DIRIGENZIALI .**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 61 del 26/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 63 del 20 Aprile 2012 par.9.7**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*	X	*(7)* **misura**				*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	*(13)* esclusione				
		(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica annuale della compilazione, stampa e rilascio della domanda di conferma e della presentazione della stessa alla Regione Puglia, completa dell'allegata documentazione richiesta.					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**6**	**Conversione dei Seminativi in Pascoli**
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**NON PRATICARE LAVORAZIONI AI TERRENI OGGETTO DI IMPEGNO, TRANNE EVENTUALE RULLATURA DEI SUOLI, QUALE LAVORAZIONE INIZIALE.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 61 del 26/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 63 del 20 Aprile 2012 par.6**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* misura				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* operazione (azione)				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale*	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*		*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica delle eventuali lavorazioni registrate sul quaderno di campagna.					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Rilevazioni presso l'azienda delle eventuali lavorazioni eseguite sui terreni oggetto di impegno.					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Eventuali lavorazioni non consentite, eseguite su una superficie inferiore al 5% rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di bassa entità	Per un solo anno nel quinquennio.
Medio (3)	Eventuali lavorazioni non consentite, eseguite su una superficie superiore al 5% ed inferiore al 10% rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di media entità	Per due anni nel quinquennio.
Alto (5)	Eventuali lavorazioni non consentite, eseguite su una superficie fino al 20% rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di alta entità	Per tre anni nel quinquennio.
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

*** Lavorazioni non consentite eseguite su una superficie superiore al 20%, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale, determinano la decadenza dall'aiuto.**

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**6**	**Conversione dei Seminativi in Pascoli**
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**NON EFFETTUARE INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLA RETE DRENANTE EVENTUALMENTE PRESENTE E NON OSTACOLARE LA FORMAZIONE DI RISTAGNI TEMPORANEI, FATTA ECCEZIONE PER LE OPERAZIONI NECESSARIE AL CONTROLLO DELL'EROSIONE E DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 61 del 26/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 63 del 20 Aprile 2012 par.6**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* misura				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* operazione (azione)				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale*	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*			*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X		*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica degli eventuali interventi registrati sul quaderno di campagna.					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Rilevazioni presso l'azienda degli eventuali interventi eseguiti sulla rete drenante.					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Eventuali interventi non consentiti interessanti una superficie inferiore al 5%, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di bassa entità	Per un solo anno nel quinquennio.
Medio (3)	Eventuali interventi non consentiti interessanti una superficie superiore al 5% ed inferiore al 10%, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di media entità	Per due anni nel quinquennio.
Alto (5)	Eventuali interventi non consentiti eseguite interessanti una superficie superiore al 20%, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di alta entità	Per tre anni nel quinquennio.
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

*** Interventi non consentiti eseguiti su una superficie superiore al 20%, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale, determina la decadenza dall'aiuto.**

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**6**	**Conversione dei Seminativi in Pascoli**
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**MANTENERE UN CARICO DI BESTIAME COMPRESO TRA 0,2 E 0,8 UBA/HA SULLE SUPERFICI OGGETTO DI IMPEGNO, E GARANTIRE UN'ADEGUATA GESTIONE DEL PASCOLO.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 61 del 26/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 63 del 20 Aprile 2012 par.6**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* misura				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* operazione (azione)				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale*	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*			*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del carico di bestiame dal registro di stalla e delle attività di pascolamento sul quaderno di campagna.					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica del bestiame al pascolo presso l'azienda.					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Carico di bestiame superiore a 0,80 ed inferiore ad 1,00 U.B.A./Ha, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale	In caso di bassa entità	Per un solo anno nel quinquennio.
Medio (3)	Carico di bestiame superiore a 1,00 ed inferiore ad 1,20 U.B.A./Ha, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale	In caso di media entità	Per due anni nel quinquennio.
Alto (5)	Carico di bestiame superiore a 1,20 ed inferiore ad 1,40 U.B.A./Ha, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale	In caso di alta entità	Per tre anni nel quinquennio.
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

*** Carico di bestiame superiore a 1,40 U.B.A./Ha, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale, determina la decadenza dall'aiuto.**

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**6**	**Conversione dei Seminativi in Pascoli**
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**NON EFFETTUARE SFALCI O ALTRE OPERAZIONI MECCANICHE NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 1 MARZO E IL 15 LUGLIO,**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 61 del 26/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 63 del 20 Aprile 2012 par.6**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* misura				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* operazione (azione)				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale*	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*		*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica degli eventuali interventi registrati sul quaderno di campagna.					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Rilevazioni presso l'azienda degli eventuali sfalci o operazioni meccaniche sui terreni oggetto di impegno nel periodo compreso tra il 1° Marzo ed 15 Luglio.					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Eventuali sfalci o operazioni meccaniche interessanti una superficie inferiore al 5%, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di bassa entità	Per un solo anno nel quinquennio.
Medio (3)	Eventuali sfalci o operazioni meccaniche interessanti una superficie superiore al 5% ed inferiore al 10%, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di media entità	Per due anni nel quinquennio.
Alto (5)	Eventuali sfalci o operazioni meccaniche interessanti una superficie superiore al 20%, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di alta entità	Per tre anni nel quinquennio.
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

*** Sfalci o operazioni meccaniche eseguiti su una superficie superiore al 20% della S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale determina la decadenza dall'aiuto.**

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**6**	**Conversione dei Seminativi in Pascoli**
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**EVITARE LO SVILUPPO DI SPECIE VEGETALI ESOTICHE INVASIVE (Ailanthus Altissima, Robinia Pseudoacacia, Arundo Donax, etc.).**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 61 del 26/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 63 del 20 Aprile 2012 par.6**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* misura				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* operazione (azione)				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale*	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*			*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X		*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Rilevazioni presso l'azienda delle specie esotiche invasive.					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Presenza diffusa delle specie esotiche invasive interessanti una superficie inferiore al 3%, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di bassa entità	Per un solo anno nel quinquennio.
Medio (3)	Presenza diffusa delle specie esotiche invasive interessanti una superficie superiore al 3% ed inferiore al 5% , rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di media entità	Per due anni nel quinquennio.
Alto (5)	Presenza diffusa delle specie esotiche invasive interessanti una superficie superiore al 5%, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di alta entità	Per tre anni nel quinquennio.
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

*** La presenza diffusa delle specie esotiche invasive interessanti una superficie superiore al 5%, rispetto alla S.A.U. ammessa agli aiuti con la domanda iniziale, determina la decadenza dall'aiuto.**

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

SINTESI DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI PSR PUGLIA 2007 - 2013 MISURE 214 Azione 7 ***"Tutela della biodiversità animale"***	**Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione**	**M/O**	**Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post**			**D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco**	
			100%	**5%**	**ex post**	**D**	**V**
1. Iscrizione nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA per l'intero quinquennio di impegno.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**	**X**			**X**	**X**
2. Detenere le specie/razze oggetto di aiuto per l'intero quinquennio di impegno.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**	**X**	**X**		**X**	**X**
3. Iscrizione dei capi oggetto di aiuto ai Libri Genealogici o Registri Anagrafici (Pecora Altamurana, Leccese, Gentile di Puglia - Capra Garganica - Asino di Martina Franca - Cavallo Murgese) per l'intero quinquennio di impegno.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**	**X**			**X**	
4. Compilazione, stampa e rilascio della domanda di variazione/conferma completa della relativa documentazione prevista dal bando per gli anni di impegno successivi al primo.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**M**	**X**			**X**	
5. Non ridurre, nel quinquennio, le UBA oggetto di aiuto.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**	**X**	**X**		**X**	**X**
6. Riproduzione, in situ, di esemplari delle specie/razze oggetto di aiuto.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**		**X**		**X**	**X**
7. **OVI-CAPRINI:** Realizzazione di recinti idonei ai gruppi di monta per il mantenimento in purezza	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**		**X**		**X**	**X**
8. **EQUIDI:** Attuazione di tecniche idonee al mantenimento in purezza degli equidi ed alla riduzione del tasso di consanguineità nella popolazione, trasportando le fattrici nelle aziende in cui sono presenti gli stalloni idonei alla monta.	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**	**O**		**X**		**X**	**X**

M = MISURA:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**7**	***"Tutela della biodiversità animale"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE AGRICOLE DELLA CCIAA PER L'INTERO QUINQUENNIO DI IMPEGNO**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 53 del 12/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 48 del 6 Aprile 2012 par.3**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* **misura**				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* **operazione (azione)**				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
		(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo dell'iscrizione nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA competente per territorio per ogni domanda di conferma annuale.					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**7**	***"Tutela della biodiversità animale"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**DETENERE LE SPECIE/RAZZE OGGETTO DI AIUTO PER L'INTERO QUINQUENNIO DI IMPEGNO.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 53 del 12/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 48 del 6 Aprile 2012 par.5**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* **misura**				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* **operazione (azione)**				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
		(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo dei capi risultanti dall'anagrafe zootecnica, dai Libri Genealogici o Registri Anagrafici e/o dai Registri di Stalla e verifica della corrispondenza delle specie/razze alle tipologie eleggibili agli aiuti (Pecora Altamurana, Leccese, Gentile di Puglia - Capra Garganica - Asino di Martina Franca - Cavallo Murgese), eseguito per ogni domanda di conferma annuale					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica presso l'azienda della presenza dei capi e delle U.B.A. per i quali è stato richiesto l'aiuto					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	214 Pagamenti agroambientali	*(3)* Azione	7	*"Tutela della biodiversità animale"*
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**ISCRIZIONE DEI CAPI OGGETTO DI AIUTO AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRI ANAGRAFICI (PECORA ALTAMURANA, LECCESE, GENTILE DI PUGLIA - CAPRA GARGANICA - ASINO DI MARTINA FRANCA - CAVALLO MURGESE) PER L'INTERO QUINQUENNIO DI IMPEGNO.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 53 del 12/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 48 del 6 Aprile 2012 par.5**					

(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			
		(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo dei capi risultanti dall'anagrafe zootecnica, dai Libri Genealogici o Registri Anagrafici e/o dai Registri di Stalla e verifica della corrispondenza delle specie/razze alle tipologie eleggibili agli aiuti (Pecora Altamurana, Leccese, Gentile di Puglia - Capra Garganica - Asino di Martina Franca - Cavallo Murgese), eseguito per ogni domanda di conferma annuale.				
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica presso l'azienda della presenza dei capi e delle U.B.A. per i quali è stato richiesto l'aiuto				

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	214 Pagamenti agroambientali	*(3)* Azione	7	*"Tutela della biodiversità animale"*
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DOMANDA DI VARIAZIONE/CONFERMA E PRESENTAZIONE DELLA STESSA ALLA REGIONE PUGLIA, COMPLETA DELL'ALLEGATA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, PER GLI ANNI DI IMPEGNO SUCCESSIVI AL PRIMO.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R.P. n. 53 del 12/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 48 del 6 Aprile 2012 par.8.7**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* **misura**				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* **operazione (azione)**				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X		*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	*(13)* esclusione				
		(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*				*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica annuale della compilazione, stampa e rilascio della domanda di conferma e della presentazione della stessa alla Regione Puglia, completa dell'allegata documentazione richiesta.					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**7**	***"Tutela della biodiversità animale"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**NON RIDURRE LE UBA OGGETTO DI AIUTO, NEL QUINQUENNIO DI IMPEGNO (FATTI SALVI I CASI DI FORZA MAGGIORE PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE).**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R. n. 53 del 12/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 48 del 6 Aprile 2012 par.13**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* misura				***(9)* gruppo di coltura**
	X	*(8)* operazione (azione)				***(10)* coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	**X**	*(12)* decadenza totale*	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	**X**	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		**X**	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica delle U.B.A. richieste a premio con le Domande di Conferma annuali rispetto al numero delle U.B.A. ammesse agli aiuti con la domanda iniziale. Tale verifica deve tenere in considerazione gli eventuali Cambi Beneficiari parziali o totali, rapportando il numero delle U.B.A. ammesse agli aiuti con la domanda iniziale con il numero delle U.B.A. complessivamente richieste a premio con una o più domande di Cambio Beneficiario.					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica presso l'azienda della presenza dei capi e delle U.B.A. per i quali è stato richiesto l'aiuto					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Riduzione delle U.B.A. superiore al 3% ed inferiore al 5% del numero di U.B.A. ammesse agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di bassa entità	Per un solo anno nel quinquennio.
Medio (3)	Riduzione delle U.B.A. superiore al 5% ed inferiore al 10% del numero di U.B.A. ammesse agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di media entità	Per due anni nel quinquennio.
Alto (5)	Riduzione delle U.B.A. superiore al 10% ed inferiore al 20% del numero di U.B.A. ammesse agli aiuti con la domanda iniziale.	In caso di alta entità	Per tre anni nel quinquennio.
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

*** Riduzione delle U.B.A. superiore al 20% del numero di U.B.A. ammesse agli aiuti con la domanda iniziale, determina la decadenza dall'aiuto.**

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**7**	***"Tutela della biodiversità animale"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**RIPRODUZIONE, IN SITU, DI ESEMPLARI DELLE SPECIE/RAZZE OGGETTO DI AIUTO.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R. n. 53 del 12/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 48 del 6 Aprile 2012 par.6**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* misura				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* operazione (azione)				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*			*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X		*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verificare la riproduzione attraverso la certificazione rilasciata dalla stazione di monta autorizzata (dati riportati nel C IF) ed il Passaporto di ciascun soggetto					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Mancata Riproduzione in situ per un numero di fattrici superiore al 40% ed inferiore al 60% delle fattrici presenti in azienda con la domanda iniziale.	In caso di bassa entità	Per un solo anno nel quinquennio.
Medio (3)	Mancata Riproduzione in situ per un numero di fattrici superiore al 60% ed inferiore al 80% delle fattrici presenti in azienda con la domanda iniziale.	In caso di media entità	Per due anni nel quinquennio.
Alto (5)	Mancata Riproduzione in situ per un numero di fattrici superiore al 80% del numero delle fattrici presenti in azienda con la domanda iniziale.	In caso di alta entità	Per tre anni nel quinquennio.
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**7**	***"Tutela della biodiversità animale"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**OVI-CAPRINI (Pecora Altamurana, Leccese, Gentile di Puglia - Capra Garganica): REALIZZAZIONE DI RECINTI IDONEI AI GRUPPI DI MONTA PER IL MANTENIMENTO IN PUREZZA**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R. n. 53 del 12/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 48 del 6 Aprile 2012 par.6**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* misura				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* operazione (azione)				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*			*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*		X		*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	L'idoneità dei recinti è verificata sulla base del D.Lgs n. 146/2001 che stabilisce le seguenti superfici di stabulazione minime per capo di ovini e caprini allevati in regime confinato: agnello 0,3-0,8 mq, pecora 1 mq, pecora con agnello 1,3 mq, ariete 2,5 mq.					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Medio (3)	Recinti presenti ma non idonei per dimensioni ai gruppi di monta	In caso di media entità	Per un solo anno nel quinquennio.
Alto (5)	Completa assenza di recinti idonei ai gruppi di monta	In caso di alta entità	Per due o più anni nel quinquennio.
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	*(2)* Misura	**214 Pagamenti agroambientali**	*(3)* Azione	**7**	***"Tutela della biodiversità animale"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**EQUIDI (Asino di Martina Franca - Cavallo Murgese): ATTUAZIONE DI TECNICHE IDONEE AL MANTENIMENTO IN PUREZZA DEGLI EQUIDI ED ALLA RIDUZIONE DEL TASSO DI CONSANGUINEITÀ NELLA POPOLAZIONE, TRASPORTANDO LE FATTRICI NELLE AZIENDE IN CUI SONO PRESENTI GLI STALLONI IDONEI ALLA MONTA.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 07/13 - B.U.R. n. 53 del 12/04/2012, Bando Determina A.d.G. n. 48 del 6 Aprile 2012 par.6**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*		*(7)* misura				*(9)* **gruppo di coltura**
	X	*(8)* operazione (azione)				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*			*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica speditiva						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Medio (3)	Utilizzo di seme o stallone autorizzato. Se il grado di parentela rientra nella 3^ generazione in linea diretta (nonni/nipoti). Verificare l'ascendenza risultante dal Passaporto di ciascun soggetto con i dati riportati nel C IF.	N° soggetti superiore ad 1 ma inferiore a 4	Una sola volta nel quinquennio
Alto (5)	Utilizzo di seme o stallone autorizzato. Se il grado di parentela rientra nella 1^ e 2^ generazione in linea diretta (genitori/figli). Verificare l'ascendenza risultante dal Passaporto di ciascun soggetto con i dati riportati nel C IF.	N° di soggetti superiore a 4	Più di due volte nel quinquennio
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

SINTESI DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI PSR PUGLIA 2007 - 2013 MISURA 216 azione 2 - "Fasce tampone e aree umide"	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post			D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco	
			100%	5%	ex post	D	V
1. Realizzare gli interventi secondo quanto disposto nei provvedimenti di concessione e realizzare almeno l'80% dell'entità dell'intervento in progetto.	ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11	M	X		X	X	X
2. Comunicare, all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, l'inizio dei lavori preliminarmente al loro avvio e comunque prima della presentazione della/e domanda/e di pagamento.	ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11	M	X			X	
3. Completare gli interventi in progetto e rendicontare le relative spese sostenute entro i termini fissati dai provvedimenti regionali.	ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11	M	X			X	X
4. Consentire ed agevolare i controlli disposti dagli organismi competenti, fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario a tal fine.	ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11	M			X		X
5. Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006; par.2.2 e 3.1, per investimenti superiori a € 50.000,00.	ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11	M	X				X
6. mantenere gli investimenti oggetto di finanziamento in efficienza e nel rispetto della loro destinazione d'uso per una durata di 5 anni dalla data di liquidazione del saldo dell'aiuto concesso (art. 72 Reg. (CE) n. 1968/05): FASCE TAMPONE, AREE UMIDE E INTERVENTI ACCESSORI	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11	M			X		X
7. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n° 81/2008 e s.m.i previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11	M		X		X	X

M = MISURA:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**216 Sostegno agli investimenti non produttivi**	*(3)* Azione	**2**	***"Fasce tampone e aree umide"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**REALIZZARE GLI INTERVENTI SECONDO QUANTO DISPOSTO NEI PROVVEDIMENTI DI CONCESSIONE E REALIZZARE ALMENO L'80% DELL'ENTITÀ DELL'INTERVENTO IN PROGETTO**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011** **PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 143 del 15/09/2011, Bando Determina A.d.G. n. 53 del 31 Agosto 2011 par. 5**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*	X	*(7)* **misura**				*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*		X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
		(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 23, 24,25)*			X	*(18)* Ex Post
(19) impegno pertinente di condizionalità						
(20) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione tecnico/contabile allegata alle Domande di Pagamento, verifica dei lavori eseguiti a Saldo					
(21) descrizione modalità di verifica speditiva						

(22) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(23)* **ENTITA'**	*(24)* **GRAVITÀ'**	*(25)* **DURATA**
Basso (1)	Realizzazione di interventi dal 90 al 99 % della spesa ammessa agli aiuti	Nei casi di bassa entità	Nei casi di bassa gravità
Medio (3) Alto (5)	Realizzazione di interventi dall'80 all'89 % della spesa ammessa agli aiuti (sempre media – 3)	Nei casi di media entità	Nei casi di media gravità
(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Si considera violazione intenzionale la realizzazione degli interventi inferiore all'80% della spesa ammessa agli aiuti, che comporta la decadenza dagli aiuti.		

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**216 Sostegno agli investimenti non produttivi**	*(3)* Azione	**2**	***"Fasce tampone e aree umide"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**COMUNICARE, ALL'UFFICIO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE PER TERRITORIO, L'INIZIO DEI LAVORI PRELIMINARMENTE AL LORO AVVIO E COMUNQUE PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA/E DOMANDA/E DI PAGAMENTO**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011** **PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 143 del 15/09/2011, Bando Determina A.d.G. n. 53 del 31 Agosto 2011 par. 5**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*	X	*(7)* **misura**				*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Comunicazione Inizio Attività presentata all'UPA competente					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Tardiva comunicazione, successiva all'inizio dei lavori, comunque precedente alla domanda di pagamento del Primo Acconto	Sempre bassa (1)	Sempre bassa (1)
Medio (3)	Omessa comunicazione riscontrata con la domanda di pagamento del Primo Acconto		
Alto (5)	Omessa comunicazione riscontrata con la domanda di pagamento del Saldo		
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**216 Sostegno agli investimenti non produttivi**	*(3)* Azione	**2**	***"Fasce tampone e aree umide"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**COMPLETARE GLI INTERVENTI IN PROGETTO E RENDICONTARE LE RELATIVE SPESE SOSTENUTE ENTRO I TERMINI FISSATI DAI PROVVEDIMENTI REGIONALI.**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011** **PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 143 del 15/09/2011, Bando Determina A.d.G. n. 53 del 31 Agosto 2011 par. 5**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*	X	*(7)* **misura**				*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della data di inizio dei lavori, delle domande di pagamento e della documentazione tecnica/contabile					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica dei lavori eseguiti a saldo					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	SEMPRE BASSA (1)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione	Ultimazione degli interventi e presentazione della domanda di pagamento del saldo entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto
Medio (3)	SEMPRE ALTA (5)	Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi e presentazione della domanda di pagamento del saldo tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto
Alto (5)			Ultimazione degli interventi e presentazione della domanda di pagamento del saldo oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**216 Sostegno agli investimenti non produttivi**	*(3)* Azione	**2**	***"Fasce tampone e aree umide"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**CONSENTIRE ED AGEVOLARE I CONTROLLI DISPOSTI DAGLI ORGANISMI COMPETENTI ED INOLTRE A FORNIRE OGNI OPPORTUNA INFORMAZIONE, METTENDO A DISPOSIZIONE IL PERSONALE, LA DOCUMENTAZIONE TECNICA E CONTABILE, LA STRUMENTAZIONE E QUANTO NECESSARIO A TAL FINE**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 143 del 15/09/2011, Bando Determina A.d.G. n. 53 del 31 Agosto 2011 par. 5**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*	X	*(7)* **misura**				*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*			*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	*(13)* esclusione				*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
		(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 23, 24,25)*			X	*(18)* Ex Post
(19) impegno pertinente di condizionalità						
(20) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della documentazione richiesta					
(21) descrizione modalità di verifica speditiva	Assenza di impedimenti, nei confronti del personale incaricato ai controlli, per l'accesso ai siti dove sono localizzati gli interventi					

(22) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(23)* **ENTITA'**	*(24)* **GRAVITÀ'**	*(25)* **DURATA**
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			
(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**216 Sostegno agli investimenti non produttivi**	*(3)* Azione	**2**	***"Fasce tampone e aree umide"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**RISPETTARE GLI OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ, ANCHE IN RIFERIMENTO ALL'UTILIZZO DEL LOGO DELL'UNIONE EUROPEA, SPECIFICANDO IL FONDO DI FINANZIAMENTO, L'ASSE E LA MISURA, SECONDO QUANTO PREVISTO NELL'ALLEGATO VI AL REG. (CE) 1974/2006; PAR.2.2 E 3.1, PER INVESTIMENTI SUPERIORI A € 50.000,00;**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011** **PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 143 del 15/09/2011, Bando Determina A.d.G. n. 53 del 31 Agosto 2011 par. 5**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*	X	*(7)* **misura**				*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*	X	*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica in azienda della presenza della targa o cartello					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1)	Sempre Bassa (1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto nell'Allegato IV del Reg.(CE) n.1974/2006	SEMPRE BASSA (1)
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo
Alto (5)			Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**216 Sostegno agli investimenti non produttivi**	*(3)* Azione	**2**	***"Fasce tampone e aree umide"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**MANTENERE GLI INVESTIMENTI OGGETTO DI FINANZIAMENTO IN EFFICIENZA E NEL RISPETTO DELLA LORO DESTINAZIONE D'USO PER UNA DURATA DI 5 ANNI DALLA DATA DI LIQUIDAZIONE DEL SALDO DELL'AIUTO CONCESSO (ART. 72 REG. (CE) N. 1968/05) - FASCE TAMPONE** Specifiche per il mantenimento in efficienza: 1. Pulizia ed assenza di elementi estranei (rifiuti e/o depositi di qualsiasi genere estranei alla fascia di vegetazione); 2. Collari di protezione dei tronchi per gli esemplari arborei impiantati al fine di proteggerli dall'azione della selvaggina; 3. Assenza di attività di pascolo del bestiame che impedisca la crescita delle specie impiantate e/o lo sviluppo delle formazioni erbacee-arbustive naturali.					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011** **PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 143 del 15/09/2011, Bando Determina A.d.G. n. 53 del 31 Agosto 2011 par. 5**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*	X	*(7)* **misura**				*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*			*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
		(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 23, 24, 25)*			X	*(18)* Ex Post
(19) impegno pertinente di condizionalità						
(20) descrizione modalità di verifica documentale						
(21) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica in azienda (sopralluogo)					

(22) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(23)* **ENTITA'**	*(24)* **GRAVITÀ'**	*(25)* **DURATA**
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			
(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**216 Sostegno agli investimenti non produttivi**	*(3)* Azione	**2**	***"Fasce tampone e aree umide"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**MANTENERE GLI INVESTIMENTI OGGETTO DI FINANZIAMENTO IN EFFICIENZA E NEL RISPETTO DELLA LORO DESTINAZIONE D'USO PER UNA DURATA DI 5 ANNI DALLA DATA DI LIQUIDAZIONE DEL SALDO DELL'AIUTO CONCESSO (ART. 72 REG. (CE) N. 1968/05) – AREE UMIDE** Specifiche per il mantenimento in efficienza: 1. Assenza di elementi estranei (rifiuti e/o depositi di qualsiasi genere) all'interno dell'area umida; 2. Contenimento della vegetazione indesiderata o che ostacoli la regimazione delle acque; 3. Manutenzione e funzionalità dell'impianto per la fitodepurazione.					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011** **PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 143 del 15/09/2011, Bando Determina A.d.G. n. 53 del 31 Agosto 2011 par. 5**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*	X	*(7)* **misura**				*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*			*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
		(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 23, 24, 25)*			X	*(18)* Ex Post
(19) impegno pertinente di condizionalità						
(20) descrizione modalità di verifica documentale						
(21) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica in azienda (sopralluogo)					

(22) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(23)* **ENTITA'**	*(24)* **GRAVITÀ'**	*(25)* **DURATA**
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			
(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**216 Sostegno agli investimenti non produttivi**	*(3)* Azione	**2**	***"Fasce tampone e aree umide"***

(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**MANTENERE GLI INVESTIMENTI OGGETTO DI FINANZIAMENTO IN EFFICIENZA E NEL RISPETTO DELLA LORO DESTINAZIONE D'USO PER UNA DURATA DI 5 ANNI DALLA DATA DI LIQUIDAZIONE DEL SALDO DELL'AIUTO CONCESSO (ART. 72 REG. (CE) N. 1968/05) – INTERVENTI ACCESSORI** Specifiche per il mantenimento in efficienza: 1. Assenza di elementi estranei (rifiuti e/o depositi di qualsiasi genere) all'interno delle opere accessorie; 2. Contenimento, lungo i sentieri, della vegetazione indesiderata che ne ostacolerebbe il transito; 3. Mantenimento della funzionalità delle torrette di avvistamento.
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011** **PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 143 del 15/09/2011, Bando Determina A.d.G. n. 53 del 31 Agosto 2011 par. 5**

(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*	X	*(7)* **misura**			*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**			*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*	X	*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*		*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
		(14) riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 23, 24, 25)*		X	*(18)* Ex Post
(19) impegno pertinente di condizionalità					
(20) descrizione modalità di verifica documentale					
(21) descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica in azienda (sopralluogo)				

(22) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(23)* **ENTITA'**	*(24)* **GRAVITÀ'**	*(25)* **DURATA**
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			
(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	**PUGLIA**	*(2)* Misura	**216 Sostegno agli investimenti non produttivi**	*(3)* Azione	**2**	***"Fasce tampone e aree umide"***
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	**RISPETTARE LE NORME SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009**					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)*	**ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** **PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 143 del 15/09/2011, Bando Determina A.d.G. n. 53 del 31 Agosto 2011 par. 5**					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)*	X	*(7)* **misura**				*(9)* **gruppo di coltura**
		(8) **operazione (azione)**				*(10)* **coltura**
(11) tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)*		*(12)* decadenza totale	*(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)*			*(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	*(13)* esclusione				
	X	*(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)*			X	*(17)* **(5%)** campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	*(22)* **ENTITA'**	*(23)* **GRAVITÀ'**	*(24)* **DURATA**
Basso (1) **Medio (3)** **Alto (5)**	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento Sempre Alta (5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale Sempre Bassa (1)	Sempre Alta (5)
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	**3%**
$3,00 \leq X < 4,00$	**5%**
$X \geq 4,00$	**7%**

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Note esplicative per le procedure di applicazione e di calcolo del meccanismo delle riduzioni graduali, esclusioni e decadenze

In linea generale, per ogni singolo impegno previsto dalle Misure, si è provveduto ad individuare un livello di disaggregazione del montante finanziario (es. coltura, gruppo di coltura, operazione, azione, misura) con conseguente definizione del montante riducibile in caso di violazione dell'impegno medesimo.
In riferimento ai singoli impegni da osservare, qualora venga riscontrata una violazione, si quantifica il livello (basso = 1; medio =3; alto =5) in termini di gravità, entità e durata, secondo le griglie definite nelle schede delle singole misure.
Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad un determinato gruppo di colture e che l'impegno risulti violato come indicato nelle seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	1	1	
Medio (3)			
Alto (5)			5

si procede alla somma dei tre valori (1+1+5)=7 e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	5%
$3,00 \leq X < 4,00$	25%
$X \geq 4,00$	50%

Per ciascun impegno violato, nel corso dell'anno civile, si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dei montanti riferiti alla coltura, al gruppo di colture, all'operazione, o alla misura.
Nel caso di violazioni di più impegni, nel corso dell'anno civile, si applica il cumulo delle riduzioni ed esclusioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, come di seguito elencati:

1. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 14 del DM 22/12/20009 n.30125 e s.m.i.: rilevamento, per la singola misura, di due o più infrazioni di gravità, entità e durata al livello massimo (gravità = 5, entità = 5 e durata = 5) → esclusione annuale;

2. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 15 del DM 22/12/20009 n.30125 e s.m.i.: violazione di un impegno del PSR e di un impegno pertinente di condizionalità → esclusione annuale;

3. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 16 del DM 22/12/2009 n.30125 e s.m.i.: ripetizione di una violazione che ha già dato luogo ad esclusione annuale → violazione deliberata, con esclusione per l'anno in corso e per il successivo;

4. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 16 del DM 22/12/2009 n.30125 e s.m.i.: ripetizione di una violazione deliberata → decadenza totale dalla misura ed esclusione dalla concessione del sostegno per la stessa misura negli esercizi FEASR mancanti al completamento degli impegni pluriennali, ad ogni modo il periodo di esclusione dell'ulteriore domanda di aiuto non potrà essere inferiore ai due anni civili successivi a quello di accertamento della violazione;

5. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 11 del DM 22/12/2009 n.30125 e s.m.i.: ripetizione in più anni di un'infrazione per la quale sono previste solo delle riduzioni graduali → in tal caso il cumulo delle riduzioni sarà pari alle singole riduzioni graduali attribuibili a ciascun anno in cui è stata commessa l'infrazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1748

Patto regionale verticale "incentivato" per l'anno 2012 di cui all'art. 16 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135. Determinazione della quota dell'obiettivo di competenza da cedere ai comuni.

Assente l'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue l'ass. Dentamaro:

In data 6 luglio 2012, è stato pubblicato il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini."

Nel corso dell'iter di conversione di detto decreto sono state introdotte delle modifiche all'articolo 16 rubricato "Riduzione della spesa degli enti territoriali". Sono stati inseriti, tra gli altri, i commi da 12-bis a 12-sexies con i quali è stato introdotto nell'ordinamento, accanto al consolidato patto regionale verticale "ordinario" di cui all'articolo 1, commi 138-140, 143, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, il cd. patto regionale verticale "incentivato" attraverso il quale le Regioni che offrono spazi finanziari ai comuni del proprio territorio al fine di favorirne i pagamenti dei residui passivi in conto capitale, ottengono risorse erariali nel limite complessivo di 800 milioni di euro da destinare alla riduzione del debito e con un massimale per singola regione stabilito da apposita tabella allegata al predetto decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, tabella modificabile, ad invarianza di contributo complessivo, mediante accordo in Conferenza Stato-Regioni, accordo intervenuto nella riunione del 3 agosto 2012.

Il comma 12-quinquies del predetto decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, indica nel 10 settembre 2012 il termine perentorio per l'inoltro al Ministero dell'Economia e delle Finanze da parte delle regioni delle comunicazioni relative agli spazi finanziari attribuiti a ciascun comune.

Allo scopo di dare attuazione alla predetta normativa, la Regione Puglia ed Anci Puglia hanno stipulato in data 3 agosto 2012 apposito accordo con il quale sono stati definiti i criteri e modalità attuative e delimitati i rispettivi adempimenti.

Tale accordo è stato recepito dalla Giunta regionale con deliberazione del 7 agosto 2012, n. 1726.

Con il predetto provvedimento, la Giunta regionale si è riservata di determinare la propria quota di obiettivo di patto da cedere ai comuni ai fini di quanto previsto dall'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135.

Per quanto sopra esposto, si rende ora necessario procedere, a seguito di monitoraggio sull'andamento della spesa regionale, alla determinazione della quota di obiettivo di patto della Regione Puglia da cedere ai comuni pugliesi soggetti al patto di stabilità interno ai sensi della predetta normativa e dell'accordo con Anci Puglia stipulato il 3 agosto 2012 anche alla luce della necessaria compensazione dell'obiettivo di competenza con l'obiettivo di cassa operata dalla Regione Puglia ai sensi dell'articolo 32, comma 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente

provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore relatore, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2. di determinare in euro 71 milioni (settantuno milioni) la quota di obiettivo di competenza della Regione Puglia relativa al patto di stabilità interno per l'anno 2012 da cedere ai comuni ai sensi dell'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135;

3. di demandare ad apposita determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area Finanza e Controlli e del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria il riparto tra i comuni della Regione degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione Puglia da effettuarsi sulla base del prospetto di proposta di riparto elaborato da Anci Puglia ai sensi del punto 8 del paragrafo "disposizioni attuative" dell'accordo stipulato in data 3 agosto 2012;

4. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere la presente deliberazione all'ANCI regionale;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 12 aprile 1994, n. 13;

6. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1749

Servizio di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei della regione Puglia - Progetto Tiziano. Prosieguo e futura gestione delle attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo.

Assente l'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano AMATI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario del Servizio Lavori Pubblici - Responsabile del Procedimento del Monitoraggio in oggetto Ing. Roberto Polieri, sottoscritta dal Dirigente del Servizio LL.PP., riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

Il D.lgs. 11.05.1999 n. 152, ha previsto prioritariamente l'aggiornamento e la caratterizzazione dello stato delle risorse idriche sotterranee attraverso il relativo monitoraggio qualitativo e quantitativo, al fine di individuare i corpi idrici che necessitano di particolari interventi volti alla tutela ed al recupero qualitativo.

La G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n° 1697, ha adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006, che prevede, tra le altre, la Misura 1.3 "Interventi urgenti per la difesa del suolo".

Nell'ambito della Misura 1.3 è prevista l'Azione 4) "Miglioramento delle conoscenze di base, adeguamento e ampliamento del sistema di monitoraggio del suolo, del corpi idrici superficiali, sotterranei e costieri".

La G.R. con deliberazione n° 1411 del 23.10.2001, ha previsto un'articolazione delle attività connesse all'Azione 4, tra cui in particolare la proposta A): "Adeguamento e potenziamento della rete regionale di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, già realizzata nell'ambito del POP 1989-91".

Con Ordinanza n° 3184 del 22.3.2002, il Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile, ha nominato il Presidente della Regione Puglia quale Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza socio - economico - ambientale, e in particolare in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Puglia.

L'art. 7, comma 7 della citata O.M. n. 3184/2002 ha disposto, tra l'altro, che il Commissario Delegato - Presidente della Regione - predispone e attua il programma per la conoscenza e la verifica qualitativa e quantitativa delle acque superficiali e sotterranee dell'intero territorio regionale, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. n. 152/99 e s.m.i.

Per il fine innanzi esposto, la struttura commissariale in collaborazione con la società SOGESID S.p.A., ha predisposto il "Progetto per la realizzazione del Sistema dí Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei della regione Puglia" dell'importo complessivo di euro 7.739.396,00 per poter procedere al relativo appalto.

Il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, in attuazione del D.lgs. n. 152/1999, con Decreto n. 219/CD/A del 01/08/2003, ha approvato e proceduto all'appalto del "servizio di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei della regione Puglia", dell'importo complessivo di euro 7.739.396,00, che ha trovato copertura finanziaria per euro 6.752.031,64 con parte dei fondi POR 2000 - 2006 Misura 1.3 - Azione 4 e per euro 987.364,36 con parte delle risorse di cui all'art. 18 della Legge 05.01.1994 n. 36.

Il suddetto Decreto n. 219/CD/A del 01/08/2003 ha, altresì, individuato l'Ing. Roberto Polieri, incardinato nel Settore Regionale LL.PP., quale Responsabile Unico del Procedimento per tutte le fasi di attuazione del progetto in argomento.

Con bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. S247 del 23.12.2003, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte Seconda n. 301 del 30.12.2003 e su quotidiani vari, il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia procedeva a indire una licitazione privata ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 157/95, per l'affidamento del "servizio di realizzazione del sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei da effettuare sull'intero territorio della regione Puglia" per un importo a base d'asta pari a euro 5.744.785,96 oltre gli oneri della sicurezza pari a euro 4.511,28, IVA esclusa.

Successivamente l'Ufficio del Commissario Delegato con nota prot. n. 1699/CD/A in data 15.03.2005, in ottemperanza a quanto disposto con Decreto Commissariale n. 24/CD/A avente ad oggetto "Accordo di Programma Quadro - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle risorse Idriche. Delega dell'attività di attuazione alla competenza del Responsabile dell'Accordo - Regione Puglia" ha, tra l'altro, trasmesso al Responsabile dell'A.P.Q. presso il Settore Regionale LL.PP. il progetto di monitoraggio in parola.

Con D.D. n. 896 in data 23.12.2005 il Servizio LL.PP. ha aggiudicato definitivamente il servizio di monitoraggio all'ATI avente quale mandataria la LaboratoRI SpA di Roma, e mandanti le società: Loran srl di Bari, Planetek Italia srl di Bari, ltalprogetti srl.di Bari, ETG srl di Scandicci, Geoharst Engineering s.r.l. di Trieste e Nautilus srl di Vibo Valenzia.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1067 del 12.07.2006 ha, altresì, preso atto dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR-IRSA, per la consulenza tecnico - scientifica prevista dal progetto di monitoraggio in parola, sottoscritta in data 20.09.2006 di rep. n. 7634 del 10.11.2006 finalizzata a sviluppare le seguenti attività:

- metodologia di studio per la individuazione e la definizione della rete significativa ed ottimale di monitoraggio a regime delle acque sotterranee pugliesi;
- metodologia per la spazializzazione di variabili rappresentative dello stato quali-quantitativo delle acque sotterranee.
- modellizzazione matematica per la valutazione della disponibilità e della fruibilità sostenibile delle risorse idriche sotterranee.

Successivamente tra la Regione Puglia e l'ATI aggiudicataria, avente quale capogruppo la società Laboratori S.p.A. di Roma, è stato sottoscritto in data 14.07.2006 il contratto di rep. n. 7418 del 21.07.2006.

Con verbale in data 06.10.2006 il Direttore dei Lavori, nominato con Determina del Dirigente del Settore LL.PP. n. 436 in data 31.08.2006, ha proceduto alla consegna parziale dei lavori relativamente a n. 83 pozzi.

Con verbale in data 02.03.2007 si è proceduto all'ultima consegna parziale del servizio, da cui decorrono i tempi contrattuali di n. 52 mesi.

Il "Progetto Tiziano", ha utilizzato una rete di 430 pozzi spia esistenti (comprese le sorgenti costiere) e previsto un monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei della regione Puglia, attraverso:
- 130 pozzi strumentati con invio dati automatici alla realizzata centrale operativa informatizzata;
- rilievi, campionamenti in situ e analisi di laboratorio effettuati sui citati pozzi strumentati e su ulteriori 280 pozzi non strumentati oltre 20 sorgenti costiere;
- un rilievo aereo con sensore Mivis, utile al controllo scientifico delle modificazioni delle sorgenti costiere sul regime di deflusso in seguito all'attività di emungimento delle acque di falda;
- la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT), integrato a strumenti applicativi di gestione e diffusione dei dati basati su tecnologie di georeferenziazione (WEBGIS) inseriti nel server attualmente ubicato presso INNOVAPUGLIA (ex Tencnopolis) in Valenzano (BA).

L'appalto in oggetto ha previsto, altresì:
- la fornitura di strumentazione scientifica di monitoraggio, costituita anche da sonde installate nei vari pozzi della rete strumentata, oggetto di manutenzione e concessa in comodato d'uso all'ATI aggiudicataria;
- il monitoraggio dei dati pluviometrici, termometrici ed idrometrici necessari alla definizione ottimale dei parametri ambientali, attraverso la rete termo-pluvioidrometrica della regione Puglia, anch'essa concessa in comodato d'uso in data 22.06.2007 dall'Ufficio Idrografico e Mareografico del Servizio Protezione Civile al Servizio Lavori Pubblici, e da questo all'ATI aggiudicataria.

L'obiettivo generale che si è inteso conseguire è stata la realizzazione e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e classificazione, sotto l'aspetto chimico e quantitativo, delle acque sotterranee della Puglia e la relativa acquisizione, rilevamento, elaborazione e diffusione dei dati monitorati in attuazione della Direttiva 2000/60 /CE e del decreto legislativo n. 152/1999 (successivamente sostituito dal D.Igs. n. 152/2006), per il controllo dello stato quali-quantitativo, della disponibilità e delle modalità di fruizione sostenibile della risorsa idrica sotterranea della regione Puglia.

Le finalità sono quelle di una corretta politica di gestione delle risorse idriche sotterranee attraverso la protezione e la conservazione delle stesse e il controllo delle criticità (inquinamento, sovrasfruttamento, depauperamento) in relazione agli usi, in quanto questi possono incidere sulla fruibilità delle risorse idriche sotterranee.

Gli obiettivi del progetto di monitoraggio partono dallo studio di base dello stato di qualità dell'acqua e investono, in modo radiale, la determinazione degli effetti di punti inquinanti sulle caratteristiche di qualità, la verifica della conformità a certi standard di riferimento, il rispetto dei limiti di legge, la verifica dell'efficacia di eventuali azioni di risanamento in atto. Tale monitoraggio ha consentito la classificazione qualitativa dei corpi idrici sotterranei, di valutare nel tempo le dinamiche evolutive dello stato quali-quantitativo, di coadiuvare la formulazione delle necessarie azioni di tutela delle risorse e di salvaguardia delle stesse nell'ambito delle attività connesse alla redazione del Piano di Tutela.

I dati derivanti dal monitoraggio sono, pertanto, finalizzati anche all'aggiornamento e adeguamento del Piano di tutela delle acque e gli obiettivi del progetto sono raggiunti attraverso l'attuazione delle seguenti attività condotte su scala regionale:
- adeguamento delle strutture di monitoraggio esistenti;
- censimento e caratterizzazione dei punti d'acqua;
- attivazione della rete di monitoraggio strumentata;
- esecuzione delle indagini in sito e di laboratorio;
- caratterizzazione idrogeochimica e idrogeologica degli acquiferi;
- costituzione ed implementazione della banca dati e del relativo sistema informativo. che costituiscono oggetto dell'appalto;
- realizzazione di modelli di simulazione del flusso idrico sotterraneo e del trasporto degli inquinanti;
- definizione della rete di monitoraggio delle acque sotterranee.

Parallelamente a tali attività, è stato realizzato un Sistema Informativo Territoriale (SIT) in grado di permettere una razionale raccolta, elaborazione e restituzione di:
- dati idrogeologici, chimici e dati relativi alle pressioni, acquisiti durante le varie fasi del progetto e

funzionali alla caratterizzazione dei corpi idrici e alla strutturazione della rete definitiva di monitoraggio quantitativo e chimico;
- dati chimici e quantitativi che sono stati acquisiti con il monitoraggio, sulla rete definitiva in fase di gestione a regime.

Con nota prot. n. 39866 in data 01.07.2011 è stata concessa una prima proroga di mesi 6 della data di ultimazione del servizio di monitoraggio e con successiva nota prot. n. 68259 in data 28.12.2011 è stata concessa una seconda proroga di mesi 2, a seguito delle quali la scadenza del tempo utile contrattuale è stata prevista in data 02.03.2012.

In data 03.02.2012 è stato sottoscritto il certificato di ultimazione del servizio di monitoraggio entro i previsti tempi contrattuali e al momento risultano in corso le operazioni di collaudo tecnico amministrativo.

Conseguentemente, con verbale sottoscritto congiuntamente in data 01.03.2012 questo Servizio, acquisito il sistema di rilevamento di grandezze termo-pluvio-idrometriche dall'ATI ha contestualmente riconsegnato lo stesso al Servizio Protezione Civile, per la necessaria futura manutenzione consentendo il prosieguo del monitoraggio delle sole stazioni termo-pluvio-idrometriche.

Tra le varie criticità affrontate nel corso dell'appalto, vi è stata quella dei furti delle strumentazioni ad uso di alcuni pozzi, infatti dei 130 pozzi strumentati, n. 20 pozzi sono stati oggetto di furti e oggi risultano privi di strumentazione (il monitoraggio è stato effettuato manualmente). Come previsto dal Capitolato d'appalto, l'ATI aggiudicataria ha già riacquistato le nuove strumentazioni oggetto di furto che è pronta a riconsegnare.

Non si è ritenuto opportuno reinstallare tali nuove strumentazioni nei citati 20 pozzi essendo questi ricadenti in zone sensibili, e per la futura gestione è opportuno individuare altri 20 pozzi da monitorare.

La necessità del monitoraggio quali-quantitativo in parola già prevista dal D.lgs. n. 152/1999 è oggi confermata dal vigente D.lgs. n. 152/2006 che all'art. 120. "rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici", al comma 1 prevede che "le regioni elaborano ed attuano programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico".

Il comma 4 dell'art. 121 del d.lgs. n. 152/2006 elenca, in particolare, tra i contenuti del Piano di tutela delle acque: "i dati in possesso delle autorità e agenzie competenti rispetto al monitoraggio delle acque di falda delle aree interessate e delle acque potabili dei comuni interessati, rilevati e periodicamente aggiornati presso la rete di monitoraggio esistente, da pubblicare in modo da renderli disponibili per i cittadini".

La L.R. n. 17/2000 in riferimento alla Tutela delle acque all'art. 27 "funzioni e compiti della Regione", ferme restando le attribuzioni riservate all'Autorità di Bacino e all'Autorità d'ambito, definisce di competenza regionale i compiti di "organizzazione e gestione della rete regionale di monitoraggio ambientale delle risorse idriche superficiali e sotterranee finalizzata alla definizione dello stato della qualità delle acque e alla identificazione, realizzazione e verifica degli interventi volti al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi di qualità".

Pertanto al fine di dare continuità futura al sistema di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, l'Assessore alle OO.PP nelle date 06.02.2012 e del 28.05.2012 ha tenuto due incontri, a cui hanno partecipato i rappresentanti del Servizio Tutela delle Acque, dell'Autorità di Bacino della Puglia e del Servizio Lavori Pubblici, nei quali si è evidenziata l'avvenuta ultimazione del servizio di monitoraggio in data 03.02.2012 e che nelle more delle operazioni di collaudo tecnico amministrativo si rende necessario individuare le modalità utili al prosieguo del monitoraggio in parola, utilizzando le risorse previste dal Programma Pluriennale di Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 linea d'intervento 2.1 - Azione 2.1.4: "miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo".

In detti incontri l'Assessore alle 00.PP. ha invitato i soggetti interessati a definire le relative modalità operative utili al prosieguo del monitoraggio.

Nell'incontro tenuto in data 11.06.2012 si è insediato il Gruppo di Lavoro per il coordinamento delle attività relative alla gestione delle fasi transitoria e a regime del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei pugliesi anche al fine di garantire la manutenzione ed il mantenimento delle attrezzature installate e l'acquisizione dei dati fondamentali.

Nel suddetto incontro si è fatto presente che il progetto Tiziano, la cui progettazione è stata effettuata considerando le previsioni del D.Lgs. 152/99 all'epoca vigente, ha rappresentato una prima fase esplorativa di tipo generale che ha consentito di verificare quali siano le condizioni in cui concentrare maggiormente l'azione di monitoraggio e quelle in cui è possibile una razionalizzazione delle attività, e che pertanto ad oggi necessita procedere ad una riprogettazione del monitoraggio alla luce del mutato quadro normativo in materia di valutazione e classificazione delle acque superficiali e sotterranee in funzione degli obiettivi di qualità ambientale previsti dal recente D.Lgs. 30/09.

A tal proposito, il Servizio Tutela delle Acque ha informato di aver affidato l'attività di riprogettazione della rete di monitoraggio al CNR IRSA (già consulente tecnico scientifico del progetto Tiziano) a valere sull'Azione 2.1.4 del PO FESR 2007-2013, il quale ha confermato che la citata riprogettazione tiene conto delle conoscenze acquisite e delle criticità emerse durante il corso del progetto Tiziano al fine di garantire l'efficienza e l'ottimizzazione della rete a regime.

Nel successivo incontro del 10.07.2012, il citato Gruppo di Lavoro, ha confermato che il prosieguo del monitoraggio delle acque sotterranee vedrà operare l'Arpa Puglia quale soggetto deputato alle attività inerenti gli aspetti qualitativi e l'Autorità di Bacino della Puglia quale soggetto deputato alle attività inerenti gli aspetti quantitativi delle acque sotterranee, comprese le attività di manutenzione e progressivo adeguamento della rete, con la piena disponibilità di dati e risultati da parte delle Strutture regionali competenti.

Al fine di trasferire le conoscenze operative di monitoraggio e di attuazione all'Arpa Puglia, all'Autorità di Bacino e ai rappresentanti del GdL, il Responsabile del Procedimento del progetto Tiziano ha organizzato, in collaborazione con l'ATI esecutrice, un breve corso di formazione per il personale che dovrà in futuro gestire la realizzata rete sia per l'esecuzione di indagini in sito e sia per l'implementazione informatica del realizzato SIT. Il citato corso di formazione sarà concluso nel mese di settembre 2012.

Nell'ulteriore incontro tenuto in data 20.07.2012, i tecnici dell'ATI esecutrice del progetto Tiziano hanno proceduto a trasferire al Gruppo di Lavoro e ai rappresentanti dell'Arpa Puglia e dell'Autorità di Bacino, le conoscenze operative necessarie soprattutto alla manutenzione delle strumentazioni installate nei pozzi della rete di monitoraggio.

Per quanto sopra e alla luce delle normative di settore richiamate, tenuto conto della necessaria costante manutenzione del patrimonio strumentale e scientifico della già realizzata rete di monitoraggio comprensiva delle strumentazioni informatiche (CED e SIT - Servizio Informativo Territoriale), necessita procedere al trasferimento dell'attuale rete di monitoraggio del Progetto Tiziano, all'ARPA Puglia per il monitoraggio qualitativo e all'Autorità di Bacino della Puglia per il monitoraggio quantitativo delle acque sotterranee, assicurando ad entrambi le idonee risorse già previste dal Programma Pluriennale di Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 linea d'intervento 2.1 - Azione 2.1.4: "miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo".

A tal proposito il Servizio LL.PP. organizzerà la procedura di consegna della realizzata rete di monitoraggio, comprensiva delle relative strumentazioni e apparecchiature, dall'ATI esecutrice allo stesso Servizio LL.PP. e da questo all'Arpa Puglia e all'Autorità di Bacino della Puglia.

Come evidenziato dal GdL nei citati incontri e in riferimento al monitoraggio quantitativo, nelle more che l'Autorità di Bacino attui le procedure di appalto pubblico idonee ad individuare il nuovo soggetto che dovrà assicurare le attività di manutenzione, gestione, acquisizione dati e implementazione del sistema, e al fine di assicurare in tale fase transitoria la sola manutenzione della strumentazione afferente la realizzata rete di monitoraggio affinché questa possa non deteriorarsi, la stessa Autorità potrà affidare tale attività a società qualificata nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei Contratti di cui al D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Per la suddetta manutenzione strumentale dell'attuale rete di monitoraggio da eseguire nella suddetta fase transitoria, il Servizio Tutela delle Acque nel corso dell'incontro in data 11.06.2012 ha dichiarato la disponibilità a garantire le necessarie risorse.

Tale procedimento consentirebbe il trasferimento al nuovo affidatario, senza soluzione di continuità, dell'intera rete strumentata di monitoraggio in perfette condizioni di manutenzione e senza la perdita di dati utili.

Tanto al fine di assicurare il contestuale trasferimento a detti soggetti della rete pozzi comprensiva delle relative attrezzature ai fini del monitoraggio qualitativo e quantitativo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lett. a) e g) - della L.R. 04.02.1997, n. 7, attesa l'attribuzione di competenza riveniente dal disposto di cui all'art. 3 - comma 4 - della L.R. 30. 11.2000 n. 20.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario del Servizio Lavori Pubblici e dal Dirigente del Servizio LL.PP.;

A voti unanimi espressi nei modi legge

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare la relazione di cui alle premesse;

2. di individuare l'Arpa Puglia quale nuovo soggetto deputato alle attività inerenti il monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee della regione pugliese;

3. di individuare l'Autorità di Bacino della Puglia quale nuovo soggetto deputato alle attività inerenti il monitoraggio quantitativo delle acque sotterranee della regione pugliese, comprese le attività di manutenzione delle attrezzature e il progressivo adeguamento della rete;

4. di incaricare il Dirigente del Servizio LL.PP. a procedere alla consegna dell'attuale rete di monitoraggio delle acque sotterranee comprensiva delle relative attrezzature di cui al progetto Tiziano, all'Arpa Puglia per il monitoraggio qualitativo e all'Autorità di Bacino della Puglia per il monitoraggio quantitativo delle acque sotterranee;

5. di autorizzare l'Autorità di Bacino della Puglia ad individuare, in tempi brevi, il soggetto che dovrà prestare il nuovo servizio di manutenzione, gestione, acquisizione dati e implementazione del sistema nell'ambito del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei;

6. di autorizzare l'Autorità di Bacino della Puglia ad assicurare sin da subito, la manutenzione della strumentazione afferente la realizzata rete di monitoraggio nel breve tempo transitorio necessario all'individuazione del soggetto di cui al precedente p.to 4;

7. di dare atto che alla prosecuzione e coordinamento della nuova fase del monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee della regione Puglia, compresa la citata fase transitoria, provvederà il competente Servizio Tutela delle Acque avvalendosi delle prerogative proprie d'istituto nell'ambito delle risorse finanziarie e di programma che andrà successivamente a determinare, come ciò determinato ai sensi e per gli effetti del DPGR 17.06.2011 n. 675, art. 3 p.to 8 lett. a);

8. di incaricare il Dirigente del Servizio regionale LL.PP. di notificare il presente provvedimento al Servizio Tutela delle Acque, all'Autorità di Bacino della Puglia, e all'Arpa Puglia;

9. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1750

Comune di Ginosa (TA). Piano Particolareggiato del comparto n.12 del PRG. Delibera di CC n. 20 del 28.04.2008.Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P - Ditta: Amministrazione Comunale di Ginosa.

Premesso che:

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Visto:

- L'art. 5.03 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvato con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001;
- L'art. 16 "Formazione dei PUE" della L.R. 20/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio."
- La nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 10518/06 del 25.11.08, con cui il Comune di Ginosa ottiene formale attestato di coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P - Primi Adempimenti per l'attuazione del Piano, nonché dei "Territori Costruiti" di cui all'ad 1.03 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Comune di Ginosa con delibera di CC n. 11 del 28.03.2008;

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n. 18179 del 21.06.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 6505 del 12.07.2012, il Comune di GINOSA (TA) ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'ad. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Particolareggiato del Comparto n. 12 di cui all'oggetto.
- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
  - Allegato A relazione tecnica illustrativa;
  - Allegato B norme tecniche di attuazione;
  - Allegato C piano perequativo;
  - Allegato D relazione sulle spese necessarie;
  - Allegato E documentazione fotografica;
  - Allegato F bozza di convenzione;
  - 1-12 piano di azzonamento su catastale;
  - 2-12 piano di distribuzione lotti edificabili;
  - 3-12 piano di distribuzione volumetria;
  - 4-12 planovolumetrico con sistemazione percorsi ed aree a verde;
  - 5-12 oggetto ubicazione fabbricato a farsi;
  - 6-12 planovolumetrico fabbricati a farsi;
  - 7-12 sistemazione intervento su afg;
  - 8-12 tipologie edilizie;
  - 9-12 profili altimetrici;
  - 10-12 profili altimetrici con tipologie edilizie;
  - 11-12 urbanizzazioni- rete fognante e tombinatura;
  - 12-12 urbanizzazioni- rete idrica e gas metano;
  - 13-12 urbanizzazioni- rete illuminazione e telefonica;
  - 14-12 sezione stradale e particolari costruttivi;
  - Verifica Inserimento PUTT Idrologia Superficiale;
  - Verifica Inserimento PUTT Boschi-Macchia-Biotopi-Parchi;
  - Verifica Inserimento PUTT Geomorfologia;
  - Verifica Inserimento PUTT Catasto delle Grotte;
  - Verifica Inserimento PUTT Vincoli e segnalazioni architettoniche-archeologiche;
  - Verifica Inserimento PUTT Vincoli ex lege 1497;
  - Verifica Inserimento PUTT Vincoli Idrogeologici;
  - Verifica Inserimento PUTT Decreti Galasso;
  - Verifica Inserimento PUTT Ambiti Territoriali Estesi;
  - Tav. 20 - Stralcio PRG;
  - Asseverazione di non inserimento all'interno di area PAI;
  - Asseverazione di non inserimento all'interno di area SIC e ZPS.

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano Particolareggiato per insediamenti residenziali del Com-

parto 12 come individuato dal vigente PRG del Comune di Ginosa e tipizzato quale Zona Territoriale Omogenea C1 "Zona Residenziale di Espansione".

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale organizzati in n. 2 lotti individuati nella "Tav.02" e siglati con la lettera A, B. In riferimento alle tipologie residenziali, i cui schemi tipologici sono rappresentati nelle "Tav. 08" e indicati con le sigle "Tipologia 1" e "Tipologia 2" il programma costruttivo prevede la realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari, rispettivamente a due e tre piani fuori terra con seminterrato, come di seguito organizzati;

- Lotto A n. 8 corpi di fabbrica con tipologia edilizia "1 e 2" e n. 21 alloggi;
- Lotto B n. 9 corpi di fabbrica con tipologia edilizia "2" e n. 27 alloggi;

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n. 18 particelle n. 246, 259, 260, 261, 266, 267.

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che a ridosso della strada via Palombaro sono state individuate due aree standard destinate cosi come individuato nella "Tav.03" ad "area a parcheggio" e "verde pubblico".

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico -edilizi più significativi:

- Superficie territoriale di comparto mq 12.801
- Superficie fondiaria di piano mq 7.255
- Superficie viabilità pubblica mq 2.381
- Superficie parcheggi pubblici mq 359
- Superficie verde pubblico mq 1.765
- Superficie coperta mc 2012
- I.f.f. mc/mq 3
- I.f.t. mc/mq 1,5
- Volume di progetto mc 14.880
- Abitanti insediabili n. 189

(Tutele paesaggistiche)

Premesso che:

Dalle tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti", attestate come coerenti con nota regionale n. 10518 del 25.11.2008 si evince che il piano attuativo di cui in oggetto ricade interamente all'interno dei cosiddetti "Territori Costruiti", aree all'interno delle quali ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, non trovano applicazione le norme di tutela contenute al Titolo li "Ambiti Territoriali Estesi" e al Titolo III "Ambiti Territoriali Distinti". In dette tavole l'area ricade nelle "aree che, ancorché non tipizzate come zone omogenee "8" dagli strumenti urbanistici vigenti ne abbiamo di fatto le caratteristiche (ai sensi del DIM n.1444/1968), sono riconosciute come regolarmente edificate (o con edificato già "sanato" ai sensi della legge n. 47/1985), e vengano (punto 5.3)."

L'area d'intervento (fig. 1), in parte caratterizzata dalla presenza di ulivi, interessa l'area golenale orientale del Torrente "Gravinella", ed è contermine ad un corso d'acqua episodico, individuato dalla Carta ldrogeomorfologica redatta dall'AdB (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009).

In riferimento al Torrente "Gravinella", si rileva che lo stesso pur non cartografato dagli atlanti del PUTT/P è tuttavia sottoposto a tutela dal d.lgs 42/2004 e smi, poichè "corso d'acqua pubblico" cosi come individuato nella ricognizione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (proposta approvata con DGR del 11.01.2010) della aree tutelate per legge (art 142 lettera "c", Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n 42). Si rileva inoltre nello specifico che l'area d'intervento, in riferimento al predetto corso d'acqua episodico come rappresentato nella Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia, ricade nell'alveo in modellamento attivo e aree golenali su cui vigono i regimi di cui all'art. 6 delle NTA del Piano d'Assetto Idrogeologico.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree interessate da altri specifici ordinamenti vincolistici nel dettaglio da vincolo idrogeologico.

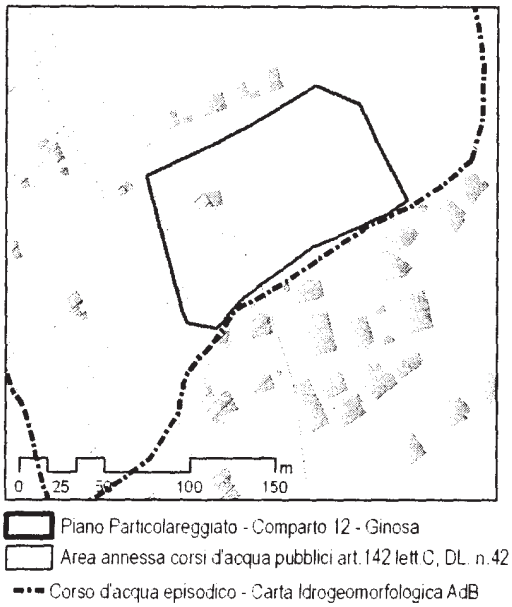


Fig.1

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Ovest del Comune di Ginosa compreso tra i margini del nucleo urbano ed il Torrente Gravinella, in una zona in parte urbanizzata e distinta dalla presenza di coltivi periurbani.

Il valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio dei corsi d'acqua con le formazione vegetali igrofite e ripariali, che attraversando l'arco ionico-tarantino verso la zona litoranea, rappresentano dal punto di vista paesaggistico elementi identitari della forma visibile del paesaggio, dal punto di vista ambientale elementi di connessione territoriale della rete ecologica.

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica:

(Indirizzi e prescrizioni)

Prescrizioni:

- Nelle fasi di progettazione si provveda a:
  - sostituire le previste coperture a falde per i tipi edilizi "1" ed "2" così come individuati dalla "Tav. 08 Tipologie Edilizie", con coperture piane già presenti nel contesto edilizio circostante;
  - non realizzare i piani interrati/seminterrati previsti per i corpi di fabbrica così come rappresentato nella "Tav. 08" al fine evitare rilevanti movimenti di terra e tutelare l'assetto idrogeomorfologico del contesto;
  - dotare l'area d'intervento di elementi di connessione quali filari di alberi, siepi, recinzioni, percorsi della mobilità lenta, ecc. al fine di garantire una continuità ecologica e di fruizione dell'area a standard con il contesto;
  - la sistemazione degli spazi aperti pubblici e privati (parcheggi, piazzali, aree di sosta, aree di pertinenza dei tre lotti, ecc), anche in considerazione delle peculiarità geo-morfo-idrogeologiche di contesto, deve avvenire esclusivamente con:
    - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
    - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono;

- l'area standard individuata come "Area a parcheggio" nella "Tav. 3" dovrà essere arretrata rispetto alla via Palombaro, per una profondità non inferiore a m 10, al fine di consentire la realizzazione di un'area verde continua sulla predetta via; essa dovrà comunque essere dotata di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;
- realizzare tutte le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) esclusivamente con murature di altezza tra 80/100 cm in pietra locale secondo le tecniche tradizionali. E' vietato altresì l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili, ghiere in ferro battuto;
- dotare l'area d'intervento di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni incontrollati di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;
- utilizzare stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti per ogni singolo corpo di fabbrica ricadente all'interno del Piano Particolareggiato. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della L.R. n. 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Indirizzi:

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
  - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
  - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
    - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da escludersi l'utilizzo sui prospetti, o su parte di essi, di facciate continue riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono a riemettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all'esterno;
    - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione; •
  - nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).
- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
  - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
  - al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto

meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, ivi compresa la procedura VAS di cui D.Lgs n. 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di GINOSA (TA), relativamente al Piano Particolareggiato del Comparto 12 dello strumento generale di GINOSA, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni riportati al punto "Indirizzi e prescrizioni' fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di GINOSA (TA);

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1751

Comune di Ginosa (TA). Piano Particolareggiato del comparto n. 14 del PRG. Delibera di CC n. 64/2004 Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Amministrazione Comunale di Ginosa.

Premesso che:

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Visto:

- L'art. 5.03 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvato con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001;

- L'art. 16 "Formazione dei PUE" della L.R. 20/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio."
- La nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 10518/06 del 25.11.08, con cui il Comune di Ginosa ottiene formale attestato di coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P - Primi Adempimenti per l'attuazione del Piano, nonché dei "Territori Costruiti" di cui all'ad 1.03 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Comune di Ginosa con delibera di CC n. 11 del 28.03.2008.

(Documentazione agli atti) Considerato che:

- Con nota protocollo n. 1531 del 17.01.2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 1247 del 04.02.2011, il Comune di GINOSA (TA) ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Particolareggiato del Comparto n. 14 di cui all'oggetto.
- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
  - Allegato A relazione tecnica;
  - Allegato B piano finanziario;
  - Allegato C riparto utili e oneri;
  - Allegato D norme tecniche di attuazione;
  - Allegato E reperto fotografico;
  - Allegato F schema di convenzione;
  - 1-14 inquadramento sul territorio;
  - 2-14 planimetria catastale con individuazione dei lotti;
  - 3-14 planimetria quotata con sovrapposizione viabilità esistente;
  - 4-14 piano planovolumetrico;
  - 5-14 tipologie edilizie;
  - 6-14 urbanizzazioni rete fognaria acque bianche/acque nere;
  - 7-14 urbanizzazioni pubblica illuminazione rete fognaria idrica, gas metano;
  - 8-14 urbanizzazioni pubblica strada di piano, profilo e sezioni;
  - 9-14 profilo edifici strada di piano;
  - 10-14 sezione stradale e particolari costruttivi;
  - 11-14 tavola dei vincoli;
- L'istruttoria preliminare espletata dagli Uffici competenti ha rilevato sulla base della documentazione trasmessa, che l'intervento in progetto, prevede la realizzazione di volumi edilizi e della viabilità di piano su aree che risultano interferire con "Beni diffusi nel paesaggio agrario" art. 3.14 delle NTA del PUTT, nello specifico alberature piante isolate o a gruppi, sparse, di potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica.
- Con nota prot. n. 7442 del 21.09.2011 il Servizio Assetto del Territorio ha chiesto al Sindaco del Comune di GINOSA, al fine di applicare i regimi di tutela di cui al punto 3 dell'ad. 3.14 delle NTA del PUTT per i "Beni diffusi nel paesaggio agrario", ed anche in applicazione della Legge Regionale n.14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", il censimento asseverato ai sensi del DPR 445/2000 da un tecnico competente abilitato (agronomo, forestale, ecc;) di tutti i soggetti arborei presenti nell'area d'intervento, finalizzato al riconoscimento dell'eventuale sussistenza del carattere di monumentalità delle alberature di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007.
- Con nota prot. n. 3065 del 28.03.2012 il Servizio Assetto del Territorio ha dato comunicazione di archiviazione della richiesta di parere paesaggistico di cui all'oggetto, poiché l'Amministrazione Comunale non ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa richiesta con nota prot. 7442 del 21.09.2011.
- A seguito della suddette note regionale l'Amministrazione Comunale di Ginosa con nota prot. n. 27696 del 15.05.2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 4921 del 24.05.2012, ha trasmesso in duplice copia, la Relazione Tecnica a firma del Dott. For. Trullo Maria Cristina con i seguenti allegati:
  - Allegato n. 1 - Stralcio di mappa Catastale 1:2000;
  - Allegato n. 2 - Sovrapposizione Mappa Catastale e confini Comparto 14;
  - Allegato n. 3 - Sovrapposizione Ortofoto, rilievo alberature e confini Comparto 14;
  - Allegato n. 4 - Schede di rilevazione delle singole piante con documentazione fotografica;
  - Allegato n. 5 - Sovrapposizione Ortofoto, rilievo alberature e Planimetria Comparto 14 come da progetto;

- Dalla documentazione integrativa trasmessa dall'Amministrazione Comunale di Ginosa, gli Uffici del Servizio Assetto del Territorio hanno rilevato che nella "Relazione Tecnica di Asseverazione" sono stati individuati n. 17 alberi ulivi, di cui per 5 esemplari si è provveduto a compilare scheda di rilevazione come da "Allegato A" della DGR n. 707 del 06.05.2008

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano Particolareggiato per insediamenti residenziali del Comparto 14 come individuato dal vigente PRG del Comune di Ginosa e tipizzato quale Zona Territoriale Omogenea C1 "Zona Residenziale di Espansione".

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale organizzati in n. 3 lotti individuati nella "Tav.06" e siglati con la lettera A, B, C. In riferimento alle tipologie residenziali, i cui schemi tipologici sono rappresentati nelle "Tav.05" il programma costruttivo prevede la realizzazione di edifici plurifamiliari con n. 4 piani fuori terra e piani interrati/seminterrati.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n. 22 particelle n. 227, 238, 239, 290, 291, 292, 293, 294, 253, 260.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico -edilizi più significativi:

- Superficie di piano mq. 5.285
- Superficie viabilità pubblica mq. 1.269
- Superficie parcheggi pubblici mq 359
- Verde pubblico mq 1.085
- I.f.f. mc/mq 3
- Volume di progetto mc 7.722
- Abitanti insediabili n 77

(Tutele paesaggistiche)

Premesso che:

Dalle tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti", attestate come coerenti con nota regionale n. 10518 del 25.11.2008 si evince che il piano attuativo di cui in oggetto ricade interamente all'interno dei cosiddetti "Territori Costruiti", aree all'interno delle quali ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, non trovano applicazione le norme di tutela contenute al Titolo Il "Ambiti Territoriali Estesi" e al Titolo III "Ambiti Territoriali Distinti". In dette tavole l'area ricade nelle "aree che, ancorché non tipizzate come zone omogenee "B" dagli strumenti urbanistici vigenti ne abbiamo di fatto le caratteristiche (ai sensi del DIM n. 1444/1968), sono riconosciute come regolarmente edificate (o con edificato già "sanato" ai sensi della legge n. 47/1985), e vengano (punto 5.3)."

L'area d'intervento (fig. 1), interessa l'area golenale orientale del Torrente "Gravinella", ed è attraversata da un corso d'acqua episodico, individuato dalla Carta Idrogeomorfologica redatta dall'AdB (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009).

In riferimento al Torrente "Gravinella", si rileva che lo stesso pur non cartografato dagli atlanti del PUTT/P è sottoposto a tutela dal d.lgs 42/2004 e smi, poichè "corso d'acqua pubblico" così come individuato nella ricognizione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (proposta approvata con DGR 1 del 11.01.2010) della aree tutelate per legge (art 142 lettera "c", Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n 42). Si rileva inoltre nello specifico che l'area d'intervento, in riferimento ai predetti corsi d'acqua episodici come rappresentati nella Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia, ricade nell'alveo in modellamento attivo e aree golenali su cui vigono i regimi di cui all'art 6 delle NTA del Piano d'Assetto Idrogeoloqico.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree interessate da vincolo idrogeologico.

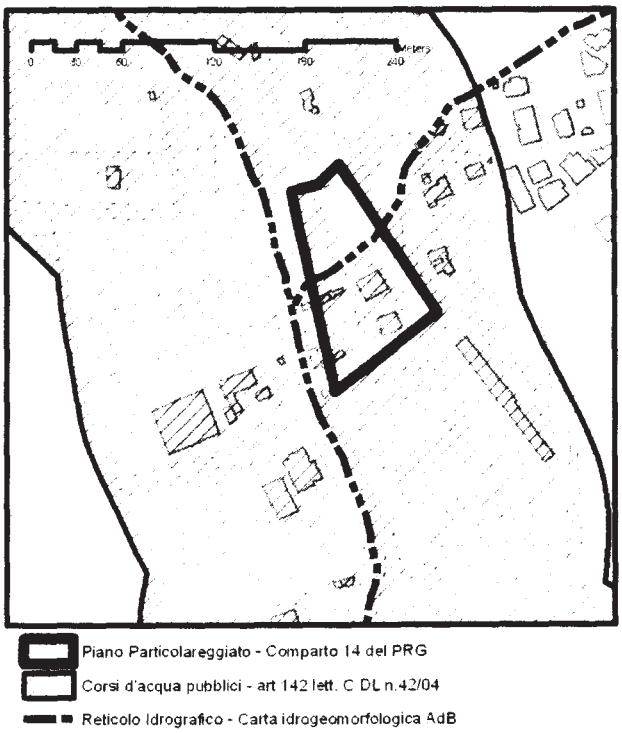


Fig.1

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Ovest del Comune di Ginosa compreso tra i margini del nucleo urbano ed il Torrente Gravinella, in una zona in parte urbanizzata e distinta dalla presenza di coltivi periurbani.

Il valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio dei corsi d'acqua con le formazione vegetali igrofile e ripariali associate a legnose (ulivi), che attraversando l'arco ionico-tarantino verso la zona litoranea, rappresentano dal punto di vista paesaggistico elementi identitari della forma visibile del paesaggio, dal punto di vista ambientale elementi di connessione territoriale della rete ecologica.

In riferimento agli alberi di ulivo presenti nell'area d'intervento seppure attualmente in parte incolti, costituiscono componenti del paesaggio agrario meritevoli di tutela in quanto, non solo segni della passata conduzione agricola, ma elementi della rete ecologica locale da salvaguardare data la prossimità con i contesti urbani. Si evidenzia inoltre che dal censimento della alberature allegate alla relazione tecnica trasmessa dal Comune di Ginosa con nota prot. n. 27696 del 15.05.2012 dei 17 ulivi presenti nell'area, per 5 esemplari viene riconosciuto il potenziale carattere di monumentalità ai sensi del lettera a comma 2 art. 2 della LR 14/2007.

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica:

(Indirizzi e prescrizioni)

Prescrizioni:

- Nelle fasi di progettazione si provveda a:
  - non realizzare alcun intervento nelle particelle nn. 294 e 227 (Fg. 22) ad Ovest della viabilità di piano in quanto in stretta adiacenza al Torrente "Gravinella", eventualmente rilocalizzando i volumi attualmente previsti; per l'area ricadente nella particella n. 227 (Fg. 22) siano previsti interventi di permeabilizzazione e rinaturalizzazione;

- riconfigurare il corpo di fabbrica del lotto C, al fine di salvaguardare sia il corso d'acqua episodico cartografato dall'AdB nella Carta Idrogeomorfologica, nonchè le due alberature d'ulivo potenzialmente monumentali indicate con i n. 13 e 14, nell'allegato n. 5 della relazione tecnica trasmessa dal Comune di Ginosa con nota prot. n. 27696 del 15.05.2012;
- salvaguardare tutte le alberature presenti nell'area oggetto di intervento, e dove non è possibile, provvedere all'espianto e successivo reimpianto all'interno della stessa area di lottizzazione;
- non realizzare per i tre corpi di fabbrica così come rappresentati nella "Tav 05" il piano interrato/seminterrato al fine evitare rilevanti movimenti di terra e tutelare l'assetto idrogeomorfologico del contesto;
- infittire le fasce verdi di mitigazione, rappresentate nella "Tav 04", lungo i bordi Nord-Est dei lotti B e Ce del lotto A in direzione Sud-Ovest, prevedendo una sezione variabile non inferiore ai 2,00 metri, al fine di migliorare il controllo del microclima. La suddetta fascia verde deve essere costituita da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate per forma e dimensione della chioma), finalizzata anche a garantire la continuità ecologica con le aree a standard (di cui al DM 1444/1968);
- a realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) esclusivamente con murature di altezza tra 80/100 cm in pietra locale secondo le tecniche tradizionali. E' vietato altresì l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili, ghiere in ferro battuto;
- la sistemazione degli spazi aperti pubblici e privati (parcheggi, piazzali, aree di sosta, aree di pertinenza dei tre lotti), anche in considerazione delle peculiarità geo-morfo-idrogeologiche di contesto, deve avvenire esclusivamente con:
  - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
  - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono;
- dotare l'area d'intervento di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni incontrollati di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;
- utilizzare stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti per ogni singolo corpo di fabbrica ricadente all'interno del Piano Particolareggiato. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della L.R. n. 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Indirizzi:

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
  - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
  - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
    - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da escludersi l'utilizzo sui prospetti, o su parte di essi, di facciate continue riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono

a riemettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all'esterno;
  - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

• In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
  - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
  - al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, ivi compresa la procedura VAS di cui D.Lgs n. 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di GINOSA (TA), relativamente al Piano Particolareggiato del Comparto n. 14 dello strumento generale di GINOSA, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni riportati al punto "Indirizzi e prescrizioni" fermo restando, per gli interventi esecutivi delle

opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di GINOSA (TA).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1752

Comune di Palo del Colle (BA). Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto A-9 del PUG Delibera di CC n. 7 del 31.03.2011. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Sig. Alberga Antonia e altri.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Visto:
- L'art. 5.03 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvato con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001;
- L'art. 16 "Formazione dei PUE" della L.R. 20/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio."
- Il Piano Urbanistico Generale (PUG), del Comune di Palo del Colle approvato ai sensi dell'art. 11, comma 11°, della LR n. 20/2001, con DGR n. 2471/08, ed approvato definitivamente con Delibera di CC del 28 gennaio 2009.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:
- Con nota protocollo n. 11285 del 05.11.2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n 6114de1 22.07.2011, il Comune di Palo del Colle ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto A-9 di cui all'oggetto, poiché così come dichiarato nella predetta lettera di trasmissione: "una parte del comparto, destinata a 'Verde attrezzato interno a Comparti perequati US/A3', ricade all'interno del "Limite dell'area annessa alla pertinenza della lama", regolamentata dall'art. 34 delle NTA vigenti e classificata come "Ambito esteso di tipo C" e dei "Corsi d'acqua".
- Dalla documentazione trasmessa dal Comune di Palo del Colle con nota protocollo n. 11285 del 05.11.2011, si rileva che l'art. 34 delle NTA del PUG disciplina con l'obbligo di parere paesaggistico regionale i piani urbanistici esecutivi della zona F - Parchi pubblici urbani e territoriali F1 interessata dalle aree di pertinenza e annesse della Lama Lamasinata, e non il "Verde urbano - Parco - US/A3a il quale è disciplinato dall'art. 33 delle NTA del PUG dove non è previsto alcun parere paesaggistico regionale.
- Da accertamenti di ufficio si è altresì rilevato che il PUE in oggetto deve essere sottoposto a parere regionale ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in quanto interessa aree sottoposte a vincolo ministeriale Dlgs 42/2004, come nel dettaglio indicato nel seguito del presente parere.
- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
  - Stralcio Tav P-9 di PUG - Progetto del centro urbano: identificazione comparii perequati;
  - Stralcio Tav P-7 di PUG - Progetto del centro urbano: viabilità di progetto;
  - Stralcio Tav P-8 di PUG - Progetto del centro urbano: zone edificate, edificabili e trasformazioni consentite;
  - Stralcio NTA - PUG;
  - Tav. 1 - Stralcio Aerofotogrammetrico, Stralcio PUG, Tav 8, Stralcio PUG Tav. 9, Stralcio Catastale, Individuazione delle proprietà su catastale;
  - Tav. 2 - Planovolumetrico;

- Tav. 2 bis - Progetto PUE inserito su stralcio PUG Tav 9, Progetto PUE inserito su stralcio catastale;
- Tav. 3b - Calcolo superficie coperta di progetto, calcolo volumetria di progetto;
- Tav. 3c - Calcolo superfici destinate a parcheggio pubblico;
- Tav. 3c bis - Individuazione parcheggi ai sensi dell'art 5 del DM n. 1444/68;
- Tav. 3d - Individuazione delle unità minime d'intervento (UMI);
- Tav. 4a - Planimetria generale piano interrato o seminterrato a quota mt -2,70;
- Tav. 4b - Planimetria generale piano terra;
- Tav. 4c - Planimetria generale piano primo;
- Tav. 4d - Planimetria generale piano secondo;
- Tav. 5 - Schema delle urbanizzazioni primarie;
- Tav. 7a - Blocco A planimetria piano terra;
- Tav. 8a - Blocco B planimetria piano interrato e seminterrato;
- Tav. 9a - Blocco C planimetria piano interrato e seminterrato;
- Tav. 10 - Relazione Tecnica, Dati Tecnici, tabella di ripartizione e percentuali di partecipazione;
- Tav. 14 - Norme tecniche di attuazione;
- Tav. 16 - Relazione tecnica Reti idriche e fognarie;
- Tav. 16 bis - Inquadramento generale;
- Tav. RF - Planimetria rete fognaria;
- Tav. RI - Planimetria della rete idrica

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano Urbanistico Esecutivo del comparto) come individuato dal vigente PUG del Comune di Palo del Colle e tipizzata quale Area residenziale di tipo C1 (interna ai comparti di tipo A).

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n. 42 part. 1, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 22, 51, 52, 53, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 67, 70, 364, 416, 435, 438, 439, 440, 454, 458, 543, 666, 673, 674, 675, 677, 678, 679, e al Fg. n. 42 part. 59, 60, 864.

I parametri urbanistici edilizi previsti dal PUG per il comparto 9 interessato dal PUE sono:

- Superficie comparto mq 62.443
- Superficie copribile mq 18.732,90
- Superficie coperta di progetto mq 9.468,01
- Iff mc/mq 1,43
- Hmax m 10,75
- Volume di progetto residenze mc 70.732,51
- Volume di progetto commerciale mc 17.555,36
- Volume di progetto totale mc 88.287,87
- Standard urbanistici di progetto mq 16.003,54
- Parcheggi privati di progetto mq 15.884,00
- Parcheggi pubblici di progetto mq 3.427,50

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di corpi di fabbrica destinati in parte ad edilizia residenziale ed in parte ad edilizia commerciale e ad uffici organizzati in n. 3 isolati siglati con la lettera A, B e C. Nel dettaglio il programma edilizio, così come rappresentato nella Tav. 3b prevede per il:

- Blocco A - la realizzazione di edifici destinati a civile abitazione, costituiti da n. 3 piani fuori terra ed edifici adibiti ad uffici e attività commerciali. I corpi di fabbrica a destinazione residenziale sono dotati di piano interrato destinato a parcheggio;
- Blocco B la realizzazione di edifici destinati a civile abitazione, costituiti da n. 3 piani fuori terra ed edifici destinati ad uffici e attività commerciali. I corpi di fabbrica a destinazione residenziale sono dotati di piano seminterrato destinato a parcheggio, mentre per il corpo di fabbrica a tipologia mista ha i parcheggi a piano interrato, i locali commerciali a piano terra e le residenze ai due piani superiori;
- Blocco C - la realizzazione di edifici destinati a civile abitazione costituiti da n. 3 piani fuori terra ed edifici destinati ad uffici e attività commerciali. I corpi di fabbrica a destinazione residenziale sono dotati di piano seminterrato destinato a parcheggio.

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che il Comparto 9 è interessato da un'area destinata dal vigente PUG a "Verde attrezzato interno a Comparti perequati US/A3".

(Tutele di cui al Dlgs 42/2004 - parte terza)

L'area d'intervento è interessata dal vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio

delle lame ad ovest e a sud-est di Bari." decretato il 01.08.1985 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/12004 n.d.r) con le seguenti motivazioni: "Il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perché caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare" (figura 1).

Pertanto ai sensi dell'art. 5.03, considerato che il PUE in oggetto prevede modifiche dello stato fisico di una parte di territorio dichiarato di notevole interesse pubblico, occorre il rilascio del parere paesaggistico da parte della Giunta Regionale.

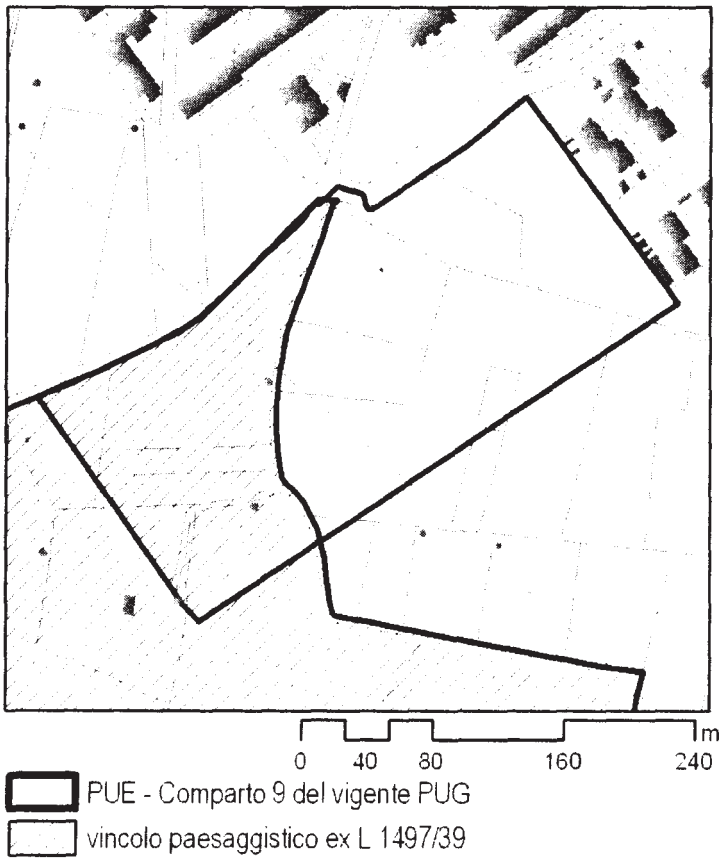


Figura 1

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi**, dalla Tav P-1 e del PUG/Strutturale, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "B" ed "E" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distint**i, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- ***Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:*** l'area d'intervento, così come rilevabile nella Tav P-1a del PUG/Strutturale, risulta essere direttamente interessata dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare dall'area annessa alla pertinenza della ATD-Lama.

- ***Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:*** l'area d'intervento, così come rilevabile nella Tav P-1 b del PUG/Strutturale, non risulta essere direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento. Tuttavia da accertamenti d'ufficio e dalla

verifica delle ortofoto regionali si rileva la presenza di pareti a secco e alberature stradali e poderali riconosciuti dall'art. 45 delle NTA del PUG, come elementi diffusi nel paesaggio agrario con notevole significato paesaggistico da salvare ancorché non individuati specificatamente dal PUG. Nel dettaglio per le suddette alberature da accertare è la rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico e testimonianza storica, al fine di classificarli quali ulivi e/o uliveti monumentali ai sensi dell'art. 2 della LR 14/2007;

- ***Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:*** l'area d'intervento così come rilevabile egli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P nonché nella Tav P-1b del PUG/Strutturale risulta essere direttamente interessata dall'area di pertinenza di particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico, in particolare da "Edicole votive" sulla via Auricarro. Nel dettaglio le stesse, così come dichiarato a pag. 55 della Relazione Generale del PUG, non sono state puntualmente cartografate nelle tavole di PUG, data la scala di rappresentazione degli elaborati.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Ovest del Comune di Palo del Colle in una zona già in parte urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di superfici coltivate.

Il valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della piantata olivicola della conca barese consociata ad altre colture legnose agrarie (vigneti, frutteti e frutti minori) ed attraversata dal sistema radiale delle lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane che dal gradino murgiano giungono sino alla costa.

Le suddette componenti, quando prossime ai contesti urbani marginali assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari della forma visibile del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio.

Nel dettaglio l'area d'intervento, delimitata a Nord-Est dall'adiacente quartiere "zona 167" e a Sud-Ovest dalla "Lama Lamasinata" è organizzata dalla trama agricola e particellare, che si attesta sulla strada vicinale Pezza di Crocifisso ed è caratterizza dai segni delle tecniche di conduzione agricola, (pareti e muri a secco, strade bianche, siepi, alberature ecc.) testimonianze del processo antropico di modellamento del paesaggio agrario. In particolare la presenza del sistema di edicole votive su via Crocifisso, rappresenta testimonianze insediative diffuse del paesaggio agrario attraverso cui poter riconoscere le trasformazioni dell'evoluzione storico culturale del territorio e del suo sistema insediativo.

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

(Indirizzi e prescrizioni)

Prescrizioni:

- Nelle successive fasi di progettazione si provveda:
  - al fine di salvaguardare la valenza paesaggistica-ambientale dell'area annessa alla Lamalamasinata, in particolare per l'area a "Verde attrezzato interno a Comparti perequati US/A3", a:
    - non realizzare alcuna opera edilizia (gazebo, anfiteatro, ecc);
    - traslare le attrezzature sportive e ludiche (campi da tennis, campi da bocce, ecc.) in stretta aderenza con il Blocco "A" utilizzando esclusivamente pavimentazioni permeabili;
  - al fine di salvaguardare il sistema delle edicole votive e dei muri a secco, presenti sulla Via Crocifisso, testimonianze insediative diffuse del paesaggio agrario, sia realizzata una zona filtro di larghezza non inferiore a m. 5,00 in cui localizzare alberature, siepi ed eventualmente percorsi pedonali;

- al fine di garantire una continuità ecologica e di fruizione delle aree a verde dei blocchi B e C, con l'area "Verde attrezzato interno a Comparti perequati US/A3" e con la Lama "Lamasinata", realizzare elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive, siepi, percorsi pedonali, reti della mobilità lenta, ecc. ad esempio lungo le strade di PUG o disegnando il sistema del verde in maniera più possibile continua;
- a salvaguardare tutte le alberature autoctone presenti nell'area oggetto di intervento, e dove non è possibile, fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/07 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", provvedere all'espianto e successivo reimpianto all'interno della stessa area di lottizzazione;
- a utilizzare stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti per tutti i corpi di fabbrica privilegiando contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;
- a sistemare le aree esterne (viabilità interna, parcheggi, piazzali, aree di sosta, percorsi pedonali, aree a verde attrezzato, aree di pertinenza degli edifici, ecc.) esclusivamente con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della L.R. n. 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

(Indirizzi)

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
  - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
  - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
    - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da escludersi l'utilizzo sui prospetti, o su parte di essi, di facciate continue riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono a riemettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all'esterno;
    - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
    - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.
  - nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).
- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
  - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel con-

tempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di PALO DEL COLLE (BA), relativamente al Piano Urbanistico Esecutivo - Comparto 9 del Piano Urbanistico Generale (PUG) di PALO DEL COLLE (BA), il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni riportati al punto "Indirizzi e prescrizioni' fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata "Alberga Antonia e altri".

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di PALO DEL COLLE (BA).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1761

Approvazione schema di convenzione per la concessione del marchio collettivo comunitario con indicazione di origine "Prodotti di Qualità Puglia".

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Tutela qualità", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia con DGR del 05/06/2012, n. 1076 ha approvato il logo e il regolamento d'uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia".

La Regione Puglia, ai sensi del Reg. (CE) n. 207/09, ha depositato l'11/06/2012 all'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno - Agenzia della UE competente per la registrazione dei marchi - UAMI la domanda di registrazione del marchio collettivo comunitario con indicazione territoriale "Prodotti di Qualità Puglia".

La Regione Puglia con il marchio collettivo d'area "Prodotti di Qualità Puglia" intende promuovere e sostenere le produzioni/attività/servizi, che sono realizzate all'interno del territorio regionale identificato dal marchio per:

- valorizzare i prodotti agricoli e alimentari con un elevato standard qualitativo controllato;
- portare a conoscenza dei consumatori/delle consumatrici, attraverso azioni informative e pubblicitarie, l'elevato livello qualitativo, i relativi criteri e le caratteristiche qualitative;
- promuovere e sostenere il marketing commerciale e la vendita di tali prodotti.

Nel regolamento d'Uso del Marchio "Prodotti di Puglia" di cui alla DGR n. 1076/12, all'art. 9, è prevista la sottoscrizione della convenzione tra il concessionario del Marchio e la Regione Puglia;

Tanto premesso,

PROPONE:

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di convenzione (allegato 1) tra la Regione Puglia e il concessionario del marchio, per la concessione del marchio collettivo comunitario con indicazione di origine "Prodotti di Qualità Puglia".

"Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 e s.m. e i."

La presente deliberazione non comporta implicazioni eli natura finanziaria sia di entrata clic di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - cosmica 4, lettera d), f) e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.C., dal Dirigente dell'Ufficio Alimentazione, Associazionismo, Tutela della Qualità e dal Dirigente del Servizio alimentazione:

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di convenzione (allegato 1) tra la Regione Puglia e il concessionario del marchio, per la concessione del marchio collettivo comunitario con indicazione di origine "Prodotti di Qualità Puglia";

- di incaricare il Segretariato della Giunta regionale ad inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art. 6, lett. G) della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato "1"

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO CON INDICAZIONE DI ORIGINE "PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA"

tra

REGIONE PUGLIA

la Regione Puglia, CF 80017210727 con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33, in appresso denominata "titolare del marchio", rappresentata, per la firma della presente convenzione, dal Dirigente del Servizio Alimentazione, _____, domiciliato per la carica in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 47, che sottoscrive in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale del 5/06/2012, n. 1076/Al

E

l'impresa:
con sede:
Codice fiscale: P. IVA:
Legale rappresentante

di seguito denominato "licenziatario del marchio",

stabilito che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione di concessione in uso del marchio collettivo comunitario con indicazione di origine "Prodotti di Qualità Puglia", tra le Parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto appresso:

Premesso

- che la Regione Puglia è titolare del Marchio Collettivo Comunitario con indicazione di origine "Prodotti di Qualità Puglia", depositato l'11/06/2012 all'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno - UAMI;
- che la Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2012, n. 1076 ha approvato il logo e il regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità Puglia";

- che l'impresa ha presentato la richiesta di concessione d'uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" in data prot. n. ;
- che l'istruttoria per la concessione si è conclusa con esito favorevole come da verbale dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela qualità del (GG/MM/AAAA);
- che l'impresa richiedente ha indicato l'organismo di controllo tra quelli iscritti nell'Elenco regionale degli organismi autorizzati ad effettuare i controlli;
- che l'impresa richiedente ha sottoscritto il piano di controllo redatto dall'Organismo di Controllo approvato dalla Regione Puglia.

Tutto ciò premesso tra le parti come sopra costituite

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Oggetto)

La presente convenzione ha per oggetto la concessione d'uso del Marchio Collettivo comunitario con indicazione di origine "Prodotti di Qualità Puglia" approvato, con l'annesso regolamento d'uso, con DGR n. 1076 del 05/06/2012 e depositato per la registrazione l'11/06/2012 all'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno - UAMI.

Art. 2
(Obblighi)

Il licenziatario del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" si impegna a garantire la corretta applicazione, anche attraverso una documentata attività di autocontrollo, delle disposizioni contenute nel Regolamento d'uso del Marchio e quello di utilizzo del logo e nelle relative procedure applicative.

Inoltre, si impegna a:

- rispettare tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari;
- rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di contrasto al lavoro non regolare;

- assoggettarsi ai controlli dell'organismo con sede legale in e sede operativa a , regolarmente iscritto nell'Elenco Regionale degli autorizzati ai controlli del Marchio "Prodotti di Qualità Puglia" e indicato nella richiesta di adesione al marchio;
- rispettare l'accordo di filiera (ove previsto);
- adottare un sistema di rintracciabilità di filiera informatizzato e compatibile con il sistema di rintracciabilità del marchio implementato dalla Regione Puglia;
- consentire al personale regionale l'espletamento delle attività di cui all'art. 5, comma 3 del regolamento d'uso del marchio favorendo l'accesso alla documentazione relativa al marchio "Prodotti di Qualità Puglia" e alle zone di lavorazione/stoccaggio delle produzioni a Marchio.

Il licenziatario durante il periodo di validità della concessione inoltre:

- ha il diritto di utilizzare il marchio per i prodotti per i quali è stato autorizzato;
- si impegna a mantenere inalterate tutte le condizioni che hanno permesso la concessione;
- è responsabile della conformità della produzione e/o trasformazione secondo la scheda tecnica di prodotto/servizio;
- è responsabile del rispetto del regolamento d'uso del marchio, della procedura applicativa e del regolamento d'uso del logo;
- si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica che intende apportare alle condizioni che hanno permesso il rilascio della concessione.

Il mancato rispetto degli impegni comporta la sospensione o la revoca della concessione ai sensi dell' art. 14 del regolamento d'uso del marchio.

Il licenziatario non ha titolo ad alcuna indennità, risarcimento o compenso in caso di risoluzione o cessazione per qualsiasi motivo della licenza, né in conseguenza dell'uso del marchio concesso in licenza.

Tutte le spese relative alle attività del licenziatario sono a carico dello stesso.

Il Licenziatario si impegna inoltre ad utilizzare il marchio "Prodotti di Qualità Puglia" esclusivamente per i seguenti prodotti ottenuti in conformità alle relative schede tecniche di prodotto approvate dalla Regione:

1. _____

2. _____

3. _____

Art. 3
(Condizioni di utilizzo del marchio)

Il Regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità Puglia", quello di utilizzo del logo, le procedure applicative, il piano di controllo e le schede tecniche di prodotto, costituiscono parte integrante della presente convenzione ai quali le due parti dichiarano di volersi integralmente riportare.

Le imprese agro-alimentari che svolgono esclusivamente trasformazione e/o commercializzazione e/o distribuzione sono obbligati a rispettare quanto previsto nell'accordo di filiera sottoscritta con i produttori primari fornitori della materia prima per la concessione d'uso collettiva e si impegnano all'utilizzo del Marchio esclusivamente per le produzioni che provengono dai fornitori inclusi nell'accordo di filiera e quindi assoggettati al sistema di controllo.

Art. 4
(Corrispettivi a carico dell'utilizzatore)

Per la concessione in uso provvisorio del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" è previsto il pagamento della quota annuale di euro 20,00 (venti/00), approvata con Deliberazione della Giunta regionale del 05/08/2011, n. 1868.

La Regione Puglia comunica la eventuale variazione della quota di concessione che viene annualmente applicata. Il mancato pagamento fa decadere automaticamente la presente concessione. L'onere relativo alle attività di controllo esercitato dall'O.d.C rimane a carico del concessionario.

Art. 5
(Durata della Concessione)

La concessione in uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" ha durata di 3 anni. La prima concessione ha la durata di un anno dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza di tale termine dovrà essere rinnovata su richiesta dell'interessato con raccomandata A.R. da inoltrarsi alla Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio alimentazione entro 30 giorni dalla scadenza. In mancanza della richiesta di rinnovo la concessione si intende decaduta.

Art. 6
(Revoca e sospensione)

In caso di uso improprio del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" la Regione Puglia procederà a sospendere o revocare la concessione d'uso in ragione della gravità delle violazioni contestate. In caso di non conformità rilevate dall'O.d.C., la Regione può sospendere la concessione della licenza d'uso fino alla loro risoluzione.

Art. 7
(Controlli e Sanzioni)

I controlli sul corretto uso del marchio sono demandati all'Organismo di controllo _____ regolarmente iscritto nell'Elenco Regionale degli O.d.C. autorizzati ai controlli del Marchio "Prodotti di Qualità Puglia" come indicato nella richiesta di adesione al marchio.

La Regione Puglia si riserva di verificare, nei modi e con le modalità che ritiene più opportune, la rispondenza delle caratteristiche di specificità individuate nella scheda di prodotto e delle disposizioni di utilizzo del logo.

L'uso improprio del Marchio "Prodotti di Qualità Puglia" e le non conformità accertate dall'Organismo di Controllo, in applicazione del regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità Puglia", della procedura di utilizzo del marchio, della procedura di utilizzo del logo, del piano dei controlli approvato e della scheda tecnica di prodotto, verranno comunicate alla Regione Puglia - Area per lo Sviluppo delle Politiche Agricole – Servizio Alimentazione.

L'adozione dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art. 14 del regolamento d'uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" è di competenza della Regione Puglia – Servizio Alimentazione.

La Regione Puglia si riserva di poter attivare ogni forma di rivalsa legale per ottenere il completo risarcimento per eventuali danni materiali e morali, diretti o indiretti causati dall'uso improprio del Marchio "Prodotti di Qualità Puglia".

Il licenziatario accetta, comunque, che la Regione Puglia o un suo incaricato possa effettuare tutte le verifiche necessarie per accertare la regolarità dell'utilizzo del marchio e del logo.

Art. 8
(Contenziosi)

Per qualsiasi controversia che dovesse intervenire tra le parti, relativa all'applicazione dei regolamenti, sarà competente il Foro di Bari.

Art. 9
(Consenso trattamento dati personali)

Il concessionario, a conoscenza del fatto che la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Alimentazione, deve comunicare i suoi dati personali a soggetti diversi ed anche a diffonderli, esprime, ai sensi della Legge n. 675 del 31/12/96, il proprio consenso alle predette comunicazioni, alla diffusione, all'inserimento del nominativo della propria azienda nella seconda sezione del registro del marchio istituito e pubblicato dalla Regione ed al correlato intero trattamento dei propri dati personali, ivi compresi quelli sensibili, nonché di tutti quelli inerenti la propria azienda.

Art. 10
(Registrazione convenzione)

La registrazione e la relativa spesa che avviene solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2 Tariffa parte II del D.P.R. 131/86, sono a carico della fonte che ne ha dato origine. Sono interamente a carico del le spese di bollo.

Art. 11
(Disposizioni Finali)

Il licenziatario dichiara di essere a conoscenza che la presente convenzione diventa vincolante dal momento in cui viene ratificata e sottoscritta dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Bari,

Letto firmato e sottoscritto

Per l'Area Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale

Il Dirigente del Servizio Alimentazione

Per il Concessionario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1763

Ex comprensorio di Riforma Fondiaria Lecce - Artt. 13 e 16 della L.R. n. 20/1999 e s.m.i. Alienazione terreno in agro di Lecce, località Casalabate, ai Sig.ri Scardia Maria Celeste e Scardia Maurizio.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario STEFANO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile della P.O. Tecnica LE/BR, confermata dal Dirigente del "Servizio Riforma Fondiaria", riferisce quanto segue:

- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;
- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con D.G.R. n° 1576 del 12/07/2011, 1' ing. Gennaro RUSSO è stato nominato dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO CHE:

- dalla documentazione agli atti del Servizio è emerso che l'Ente di Sviluppo in Puglia e Lucania Bari ha assegnato ai sensi delle leggi di Riforma al sig. DE MASI Raffaele nato a Trepuzzi il 19/05/1909 giusto atto del 5/12/1966 per Uff. Rogante G. RIZZI, la Quota n. 4 a-b in loc. Provenzani agro di Lecce censita nel catasto terreni al foglio 10 p.lla 87 e foglio 11 pc.lle 70-84-181 estesa ettari 0.82.21;
- accertato che i suddetti terreni erano stati arbitrariamente destinati ad usi non agricoli mediante la realizzazione di costruzioni abusive, in violazione alla legge, con atto di abrogazione concessione terreni del 4/4/1984 in danno dello stesso DE MASI Raffaele, il predetto atto di assegnazione è stato revocato. Avverso tale revoca la parte ha promosso ricorso e con Sentenza n. 668/98 del TAR Puglia - Sezione II di Lecce, il ricorso è stato respinto. In conseguenza della predetta sentenza l'atto di revoca è stato registrato e trascritto in danno di De Masi Raffaele ed i terreni sono rientrati nella disponibilità formale dell'ERSAP, ora Regione Puglia Servizio Riforma Fondiaria;
- Il terreno oggetto di vendita, riveniente dal frazionamento della p.11a 84 della suddetta quota n. 4, censito nel N.C.T. del Comune di Lecce al foglio 11 p.lla 1100 di are 3,51 seminativo 4 R.D. euro 0,63 R.A. euro 0,82, in ditta REGIONE PUGLIA - GESTIONE SPECIALE RIFORMA FONDIARIA con sede in Lecce C.F. 80017210727 proprietà per l'area 1/1, è nella disponibilità giuridica dell'Ente per essere alienato al possessore;
- i sigg. SCARDIA Maria Celeste e SCARDIA Maurizio, pacifici possessori del terreno in questione, con istanza del 21.04.2011 acquisita al prot. n. 6042 della Regione Puglia - Servizio Riforma Fondiaria, hanno chiesto l'acquisto del citato terreno, ai sensi della normativa vigente;
- i germani SCARDIA sono proprietari di un'abitazione per residenza estiva, ereditata dalla loro madre Sansò Lidia nata a Lecce il 18/3/1925 e deceduta in data 27.12.2007, costituita da un piano terra di tre vani ed accessori, con scoperto di pertinenza retrostante ricadente nella suddetta p.lla 1100;
- la predetta unità immobiliare "insiste in parte su terreno di mq 140 acquistato dalla loro madre con atto notar Corciulo del 16.07.1960 ed in parte, per mq 100 circa, su un terreno di mq 351 che la stessa loro madre aveva acquistato nel 1967 con scrittura privata (in atti) da DE MASI Raffaele ex assegnatario di riforma poi revocato";
- con dichiarazione sostitutiva del 27.07.2012 acquisita in pari data al prot. 8435 della Struttura

Prov.le, la parte ha dichiarato di non aver reperito la seconda scrittura privata del 1970 con cui la propria madre acquistava dal medesimo assegnatario ulteriori 260 mq circa;

- detto terreno, come risulta dalla relazione di stima dell'Agenzia del Territorio di Lecce del 14.11.2011, ricade nel P.R.G. del Comune di Lecce "B23 - zona di consolidamento dello stato di fatto";
- con nota prot. n. 14681 del 25.11.2011 il Servizio Riforma Fondiaria Struttura di Lecce ha comunicato ai germani SCARDIA Maria Celeste e Maurizio il prezzo di vendita del terreno da alienare, pari ad euro 8.167.27 (euro ottomilacentosessantasette/27) e richiesto agli stessi l'accettazione e le modalità di pagamento. Ha comunicato, inoltre, che erano tenuti a versare la somma pari al 10% del prezzo richiesto quale "deposito cauzionale" giusto "Disciplinare cessione immobili di riforma" modalità e procedure per il pagamento del prezzo per la stipula degli atti di vendita" approvato con delibera di G.R. n. 734 del 04.06.2007;
- il predetto prezzo, determinato in attuazione a quanto disposto dal 3° comma, lettera a-b dell'art. 13 della L.R. n. 20/99, deriva dalla sommatoria di euro 4.200,00 per valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, di euro 546.00 per costo della stima, di euro 3.321.27 per canoni d'uso arretrati e di euro 100.00 a titolo di rimborso forfettario per spese di sopralluogo;
- con lettera del 19.12.2011 acquisita al prot. n. 15619 e 15620 della Struttura Prov.le di Lecce, i germani SCARDIA hanno dichiarato di accettare il prezzo del terreno comunicato dall'Ente, con pagamento in unica soluzione;
- con bollettino postale ricevuta n. 31 128 0204 VC YL 0204, i succitati hanno provveduto al pagamento del deposito cauzionale del 10% pari ad euro 816.62 (ottocentosedici/62);
- con verbale di sopralluogo in data 12.05.2011 prot. 6951, è stato accertato che il predetto terreno confina a nord con l'abitazione dei richiedenti, di cui ne costituisce pertinenza, ad est con terreni dell'ente, a sud con strada aperta al pubblico;

PRESO ATTO CHE:

- l'immobile, oggetto del presente atto deliberativo, avendo perso le caratteristiche di bene a vocazione agricola, può essere dichiarato non fruibile per le esigenze proprie della Regione Puglia e per altro uso pubblico;
- per effetto del combinato disposto dei commi 3, 5 e 6, del citato art. 13 e dell'art. 16 della Legge Regionale 20/99 e s.m.i. l'istruttoria di vendita dell'immobile può ritenersi conclusa in favore dei sigg.ri SCARDIA Maria Celeste e SCARDIA Maurizio al prezzo complessivo di euro 8.167,27 con spese notarili di registrazione e di quanto necessario per la stipula a totale carico e cura dell'acquirente;
- la Struttura referente del procedimento istruttorio, previa autorizzazione del presente atto deliberativo di giunta, avrà cura di definire il piano d'ammortamento ed ogni aspetto contabile e amministrativo che si renderà necessario prima dell'atto di compravendita;
- sul terreno in parola non esistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana e rurale;
- nulla osta alla vendita del predetto immobile in favore dell'avente diritto, indicato in premessa:

COPERTURAA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

I germani SCARDIA anno provveduto al pagamento del deposito cauzionale del 10% pari ad euro 816,62 (ottocentosedici/62). L'importo residuo a saldo sarà corrisposto acquirente aa mezzo bonifico bancario su c/c postale n. 16723702 intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - C.so Sonnino, 177 - Bari - Cod. IBAN IT49Z76 0104 0000 0001 6723702 - Capitolo d'imputazione n. 4091050.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della Struttura di Riforma, del Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

A VOTI UNANIMI espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di dichiarare - ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 Aprile 1995 n. 27 - l'immobile oggetto del presente atto deliberativo, non fruibile per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

- di autorizzare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 16 della L.R. 20/1999 e s.m.i., per le motivazioni espresse in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportate, l'alienazione del terreno ubicato in località Casalabate, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al foglio 11 p.lla 1100 di mq 351, in favore dei germani SCARDIA Maria Celeste e SCARDIA Maurizio al prezzo complessivo di euro 8.167,27 (euro ottomilacentosessantasette/27), da pagarsi in unica soluzione;

- di incaricare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, o chi per esso munito di specifica procura speciale, alla sottoscrizione per conto della Regione Puglia dell'atto pubblico di compravendita che sarà rogato dal notaio designato dall'acquirente;

- di dare mandato al dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, ovvero al soggetto individuato con specifica procura speciale per la sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio designato dagli acquirenti nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta dei soggetti fisici o soggetti giuridici che intervengono nel contratto di vendita, ivi compresi gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge 122/2010;

- di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria o in subordine Responsabile della P.O. Tecnica LE/BR a rilasciare, in favore dell'aspirante acquirente, "Atto di quietanza" relativo al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1764

Beni Riforma Fondiaria - Art.13 della Legge Regionale 30/06/1999 n.20 e s.m.i. alienazione di un'area parzialmente edificata, comprendente la strada condominiale di accesso alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore di Montenegro Eupremio.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Brindisi del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto Settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;

con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Set-

tore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;

- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012. sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con deliberazione di G.R. n° 1576 del 12/07/2011, l'ing. Gennaro RUSSO è stato nominato dirigente responsabile del Servizio Riforma Fondiaria.

CONSIDERATO CHE:

- l'area parzialmente edificata oggetto di vendita, della superficie di Ha. 0.29.90 circa comprendente la strada condominale di accesso alla via pubblica, è censita al foglio di mappa n. 6 in agro del comune di Brindisi come di seguito riportato:

al Catasto Fabbricati

- particella n. 410 Sub/1 - Cat. A/7 - Classe 2 - Consistenza 7 vani - Rendita euro 903.80; - particella n. 410 Sub/2 - Cat. C/2 - Classe 1 - Consistenza 94 mq. - Rendita e 267,01; - particella n. 410 Sub/3 - Cat. C/6 - Classe 3 - Consistenza 60 mq. - Rendita e 210.71;

le predette particelle sono intestate, erroneamente, a: MONTENEGRO Giuseppe nato a Brindisi il 19/10/1921 - Cod. Fisc.: MNT GPP 21A 19 B180E - Diritti e Oneri: Proprietà per 1000/1000 - (al Catasto Terreni la p.lla n. 410 ha la consistenza di mq. 2.885 - Ente Urbano - partita 1 - già Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria). Gli immobili verranno intestati alla Regione Puglia, prima del rogito, per effetto del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;

al Catasto Terreni particella n. 210 - seminativo di 4ª (dalla predetta particella saranno alienati solo mq. 105 circa, per cui si è in attesa dell'approvazione del Tipo di frazionamento da parte dell'Organo Competente per avere la particella definitiva); in ditta: Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria - Bari;

- l'area da alienare è pervenuta all'ex ERSAP in esecuzione dei seguenti provvedimenti: la particella n. 210 con decreto di esproprio n. 3449 del 27 dicembre 1952 pubblicato sul s.o. della G.U. n. 14 del 19 gennaio 1953; il mappale n. 410 è scaturito dalla fusione delle particelle nn. 210/parte, 167 e 6; queste due ultime particelle sono pervenute all'Ente con atto di retrocessione di immobile da RICCHIUTO Luigi per atto Uff. Rogante del M.A.F. Giuseppe RIZZI del 28 dicembre 1971 rep. 29808/25391 registrato a Bari il 15.01.1972 al n. 403 e trascritto il 25.01.1972 alla Conservatoria dei RR.II. di Lecce ai nn. 4801/4353;
- l'Ente di Sviluppo in Puglia, Lucania e Molise, con delibera Presidenziale di assegnazione del 10.07.1970 ha autorizzato la stipula in favore del sig. MONTENEGRO Giuseppe, della quota n. 1720 in agro di Brindisi, costituita da due corpi. Il corpo a) di Ha. 1.87.45 composto dalle particelle 6-167-210-151 e corpo b) di Ha. 1.46.30 composto dalle particelle nn. 179-199-187-75-236;
- in seguito a lottizzazione e costruzione di opere edili abusive sull'unità produttiva, di cui fa parte l'area oggetto della presente cessione, con determinazione Presidenziale E.R.S.A.P. n. 10 del 8.01.1985 è stato deliberato di revocare la concessione precaria della predetta unità produttiva nei confronti di MONTENEGRO Giuseppe;
- il sig. MONTENEGRO Giuseppe, ha impugnato innanzi al TAR Puglia - Sezione di Lecce - la citata determinazione Presidenziale. Il ricorso è stato dichiarato perento con decreto n. 4058 del 21.08.02;
- con lettera n. 28/2039/R.F. del 6.04.2005 il Settore Riforma Fondiaria ha dato incarico all'Agenzia del Territorio di procedere alla stima delle aree interessate da lottizzazione o costruzioni abusive relativamente alla quota n. 1720/a in agro di Brindisi. La predetta Agenzia ha accertato che l'abusivismo edilizio interessa n. 16 lotti edificati e non; su tale area è stata riscontrata la presenza di alcune costruzioni censiti al Catasto Fabbricati, in ditta: MONTENEGRO Giuseppe;
- l'Agenzia del Territorio con relazione di stima n. 3182 del 13.04.2006, ha conferito al lotto n. 12 di circa mq. 105, costituito da una porzione della particella n. 210, sul quale è stato rilevato un locale deposito di circa mq. 26 (non accatastato), il valore di euro 1.250.00;

- con rapporto di stima n. 3253 del 18.04.2006 l'Agenzia medesima ha attribuito al lotto n. 16 di circa mq. 2.117 identificato con la particella n. 410, il valore di euro 37.000,00;
- la Struttura Prov.le con nota n. 10942 e 10943 del 24.08.2011 ha invitato gli eredi di MONTENEGRO Giuseppe (deceduto il 18.12.2007) ad accatastare tutti i fabbricati realizzati ai sensi dell'art. 2 (comma 2) del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262;
- con istanza pervenuta in data 5.10.2011 prot. 12311 il sig. MONTENEGRO Eupremio, nato a Brindisi il 5/09/1947 - C.F.: MNT PRM 47P05 B180S - Residente: Corso Casale, n° 438/int. 15 - 10141 Torino, ha chiesto l'acquisto dell'area di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 20/99, e che sulla predetta area il defunto genitore MONTENEGRO Giuseppe, ha realizzato, a sua cura e spese, i fabbricati di cui alla narrativa che precede;
- allegata alla predetta domanda è pervenuta la dichiarazione da parte dei coeredi del richiedente con la quale hanno rinunziato espressamente e irrevocabilmente ad ogni diritto sull'acquisto delle aree parzialmente edificate in favore di MONTENEGRO Eupremio;
- da accertamenti eseguiti presso l'Ufficio Tecnico del comune di Brindisi è emerso che in data 18.02.1986, il sig. MONTENEGRO Giuseppe ha presentato domanda di sanatoria ai sensi della legge n. 47/85. Dal documento in questione si evidenzia che la costruzione è stata ultimata nell'anno 1970, di conseguenza tale epoca sarà presa a base del computo per il calcolo dei canoni d'uso;
- la Struttura Provinciale di Riforma Fondiaria di Brindisi nella determinazione definitiva del prezzo, in considerazione del lungo tempo trascorso dalla data di stima del cespite (aprile 2006), ha aggiornato la stima dell'immobile, applicando l'incremento di valore O.M.I. pari al 29.88%, tale incremento è applicato ai fini della salvaguardia degli interessi economici dell'Amministrazione Regionale;
- la medesima Struttura Provinciale con nota A00 113 n. 0012996 del 19.10.2011 ha notificato alla parte acquirente il prezzo complessivo dell'area parzialmente edificata, quantificato in euro 68.413,17 salvo conguaglio, in applicazione dell'art. 13 della L.R. n. 20/99 e s.m.i., come di seguito riportato:

Totale dei valori di stima determinati dall'Agenzia del Territorio aggiornati secondo le tabelle O.M.I. (anno 2010 - 2°semestre) in applicazione al disposto dell'art. 3 del disciplinare approvato con D.G.R. 2767/10	€ 52.610,89
Somma dei canoni d'uso dal 1970 al 31.12.2011 in applicazione della circolare del Settore Riforma Fondiaria n. 1 del 14.03.2007 che ha stabilito le "direttive per il calcolo dei canoni d'uso e concessori" (lettera B) c. 3 art. 13 della L.R. n. 20/99);	€ 15.402,28
Rimborso forfettario spese legali ricorso al TAR	€ 300,00
Rimborso forfettario spese d'istruttoria	€ 100,00

- con lettera del 16/11/2011 pervenuta alla Struttura referente il sig. Montenegro Eupremio ha accettato le condizioni di vendita e si è impegnato a corrispondere il relativo importo in unica soluzione ed ha versato la somma di euro 6.841,00, pari al 10% del prezzo complessivo del suolo, a titolo di deposito cauzionale. Il medesimo si è impegnato ad abbattere le opere edili realizzate dopo la domanda di condono di cui alla L. 47/85. dal defunto MONTENEGRO Giuseppe, padre;
- ritenuto pertanto, che per effetto del combinato disposto dei commi 3, 5 e 6, del citato art. 13 della Legge Regionale 20/99 e s.m.i., il predetto iter istruttorio finalizzato alla vendita di beni immobili della Regione, possa ritenersi concluso in favore del sig. MONTENEGRO Eupremio, al prezzo complessivo di vendita determinato in euro 68.413,17;
- l'acquirente ha versato alla Regione Puglia il deposito cauzionale di euro 6.841,00 con le seguenti modalità:
  - euro 5.261 00 in data 7/11/2011 con versamento sul c/c postale n. 16723702, cap. 4091050;
  - euro 1.580 00 in data 4/11/2011 con versamento sul c/c postale n. 16723702, cap. 3065550;

- l'importo residuo di euro 61.572,17, salvo conguaglio, sarà pagato dall'acquirente in unica soluzione prima della stipula dell'atto di vendita da effettuarsi sul c/c postale n. 16723702. intestato a "Regione Puglia - Direzione Provinciale Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino, n. 177 - 70121 BARI, sul capitolo 4091050;

- considerato, che l'immobile in parola ha perso le caratteristiche di bene a vocazione agricola e che lo stesso, per la sua natura, può essere dichiarato non fruibile per le esigenze proprie della Regione Puglia e per altro uso pubblico;
- che le spese notarili di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula dell'atto sarà a totale carico e cura dell'acquirente;
- ritenuto, quindi, che nulla osta alla stipula del conseguente contratto di vendita.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

Il sig. MONTENEGRO Eupremio ha già versato l'importo di euro 6.841,00, quale deposito cauzionale sul prezzo complessivo di vendita pari ad euro 68.413,17 salvo conguaglio. L'importo residuo dovuto, pari ad euro 61.572,17, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente prima della stipula dell'atto di vendita, sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino, 177 Bari. Capitolo d'imputazione n. 4091050.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile della Struttura Provinciale di Riforma e dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 Aprile 1995 n. 27, l'immobile oggetto del presente atto deliberativo, non fruibile per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in materia e che qui s'intendono integralmente riportate, a favore del sig. MONTENEGRO Eupremio, nato a Brindisi il 5/09/1947 cod. fisc. MNT PRM 47P05 B180S, l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale, costituito da un'area parzialmente edificata, della superficie di Ha. 0.29.90 circa comprendente la strada condominale di accesso alla via pubblica, censita al foglio di mappa n. 6 in agro del comune di Brindisi al Catasto Fabbricati particella n. 410 Sub/1-2-3 e al Catasto Terreni mq. 105 circa da staccare dalla maggiore consistenza della originaria particella n. 210, salvo diversa superficie che sarà approvata in sede di frazionamento;

- di disporre che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di euro 68.413,17, come determinato in premessa da versare nei termini e modi riportati nell'apposita sezione contabile;

- di dare mandato al dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, ovvero soggetto individuato con specifica procura speciale, per la sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio designato dall'acquirente. Nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta delle controparti che intervengono nel contratto di vendita, ivi compresi gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;

- di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria o in subordine il responsabile della Struttura Provinciale di Brindisi a rilasciare in favore dell'acquirente "Attestazione di Quietanza" relativa al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione del bene in oggetto;

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1765

Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. alienazione pro-indivisa di un'area parzialmente edificata, oltre la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore dei coniugi Perchinenna Antonio e Gianniello Damiana.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Brindisi del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP. ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto Settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;
- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con deliberazione di G.R. n° 1576 del 12/07/2011, l'ing. Gennaro RUSSO è stato nominato dirigente responsabile del Servizio Riforma Fondiaria.

CONSIDERATO CHE:

- l'area parzialmente edificata oggetto di vendita, della superficie di mq. 564, è censita in agro del comune di Brindisi al Catasto Fabbricati foglio n. 14 - particella n. 397 sub/1-2 - Categoria A/7 - classe 2" - vani 5 - Rendita euro 645,57 - in ditta:
  1) GIANNIELLO Damiana, nata a Brindisi il 5/01/1945 - C.F.: GNN DMN 45A45 B180U - Oneri: Proprietà 1/1;
  2) PERCHINENNA Antonio, nato a Brindisi il 27/06/1941 - C.F.: PRC NTN 41H27 B18OR - Oneri: Proprietà 1/1;
  3) Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari - C.F.: 80017210727 - Oneri: Proprietà 1/1;
- è oggetto di vendita anche la comproprietà di circa mq. 47 di strada condominiale di collegamento alla via pubblica. Si precisa che l'esatta superficie sarà determinata in sede di approvazione del relativo accatastamento;
- il terreno de quo fa parte dell'originaria quota n. 202/a-b di Ha. 4.18.51 assegnata a FONTO' Oronzo dalla Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Puglia, Lucania e Molise con contratto di assegnazione e vendita, con riserva di proprietà, in data 30.12.1961. A seguito della realizzazione di costruzioni abusive sull'unità produttiva si è proceduto con Deliberazione Commissariale E.R.S.A.P., alla risoluzione del contratto con atto di Abrogazione concessione di terreni con autentica di firma per Uff. Rogante del M.A.F. Dr. F.do ZITO del 6.12.78 rep. 37731/32331 registrato a Bari il 5.12.1978 al n. 16895 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Brindisi in data 20.12.1978 ai nn. 15578/14382;

- con lettera n. 28/2039 del 6.04.2005 il Settore Riforma Fondiaria ha dato incarico all'Agenzia del Territorio di procedere alla stima delle aree interessate da lottizzazione o costruzioni abusive relativamente alla quota n. 202 corpo a) e b) - foglio n. 14 in agro di Brindisi;
- la predetta Agenzia ha accertato che sul corpo b), cui fa parte l'area in oggetto, abusivismo edilizio interessa n. 24 lotti edificati e non. Con la relazione di stima n. 2286/07 del 25/01/2007 ha attribuito all'area oggetto di vendita (di circa mq. 560 lotto n. 10) il valore di euro 17.700,00, ai sensi della lettera a) comma 3 dell'art. 13 della L.R. n. 20/99. Su tale area è stata riscontrata la presenza di una costruzione censita al catasto fabbricati particella n. 397 sub/1-2 di cui alla narrativa che precede;
- da indagini eseguite presso il comune di Brindisi, è emerso che relativamente al fabbricato ut supra. la sig.ra GIANNIELLO Damiana ha presentato in data 15.05.1986 (registrata al n. 4958) domanda di sanatoria ai sensi della Legge n. 47/85. acquisita agli atti della Struttura in copia conforme in data 25.06.2009 prot. 6182;
- in data 17.10.2011 il sig. PERCHINENNA Antonio ha chiesto notizie in merito all'area in oggetto acquisita dal proprio coniuge. GIANNIELLO Damiana, dal sig. FONTO' Oronzo (assegnatario originario) su cui è stata realizzata a proprie spese una costruzione. Tale area è stata trasferita in virtù di preliminare di vendita del 24.09.1982 registrata all'Ufficio del Registro di Brindisi il 12.10.1984 al n. 2835. Si precisa che l'anno 1982 è preso a base per il conteggio dei canoni d'uso dell'area oggetto di cessione;
- con nota n. 13455 del 31.10.2011 la Struttura Prov.le di Brindisi ha invitato la parte a definire bonariamente l'acquisto dell'immobile alle condizioni di cui dall'art. 13 della L.R. n. 20/99 e ss.mm.ii. il cui prezzo complessivo dell'area de qua è pari ad euro 31.206,08. salvo conguaglio. come appresso sintetizzato:

Valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio, comprendente anche la valutazione della strada condominiale il cui importo è stato desunto dalla suddetta relazione n. 2286/07, aggiornato secondo le tabelle O.M.I. (anno 2010 semestre 2), in applicazione al disposto dell'art. 3 del disciplinare approvato con D.G.R. 2767/10	€ 23.721.28
Somma dei canoni d'uso dal 1982 al 31.12.2012	€ 7.384,80
Rimborso forfettario spese d'istruttoria	€ 100,00
TOTALE	**€ 31.206,08**

- con istanza acquisita al prot. A00 113 n° 0000432 del 13.01.2012, i sigg. PERCHINENNA Antonio. nato a Brindisi il 27/06/1941 - C.F.: PRC NTN 41H27 B18OR e GIANNELLO Damiana, nata a Brindisi il 5/01/1945 - C.F.: GNN DMN 45A45 B180U. entrambi residenti a Brindisi - Viale Porta Pia, n. 74 hanno chiesto l'acquisto dell'area di cui all'oggetto;
- con lettera pervenuta il 24.01.2012 prot. A00 113 n. 00815 i sigg. PERCHINENNA Antonio e GIANNELLO Damiana hanno dichiarato di accettare il prezzo dell'area de qua e si sono impegnati a corrispondere il relativo importo, in unica soluzione, prima della stipula dell'atto di vendita. Con attestazioni di pagamento dell'11.01.2012 n. VCYL0245 di euro 2.372,00 - sul cap. n. 4091050 e n. VCYL0246 di euro 748,00 - sul cap. n. 3065550, effettuati sul c.c.p. n. 16723702 intestato a: "Regione Puglia - Direzione Prov.le Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria". hanno versato il deposito cauzionale;
- non sono intervenute variazioni dello strumento urbanistico rispetto all'epoca della valutazione dell'Agenzia del Territorio n. 2286/07 del 25/01/2007 come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Brindisi in data 19.12.2011 n. 577 da cui si rileva che l'area ricade in zona F/4 parchi urbani;
- ritenuto pertanto. che per effetto del combinato disposto dei commi 3, 5 e 6, del citato art. 13 della Legge Regionale 20/99 e s.m.i., il predetto iter istruttorio finalizzato alla vendita di beni immobili della Regione, possa ritenersi concluso in favore dei coniugi PERCHINENNA Antonio e GIANNELLO Damiana, al prezzo complessivo

di vendita determinato in euro 31.206,08, salvo conguaglio. Detto prezzo, ai sensi del 6° comma dell'art. 13 della L.R. n. 20/99, su richiesta della parte acquirente sarà corrisposto in unica soluzione prima della stipula dell'atto di vendita e con spese notarili di registrazione, d'iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula a totale carico e cura dell'acquirente;

- accertato che sul terreno in questione in seguito alla presentazione della pratica di accatastamento non sono state realizzate ulteriori opere edili, come si rileva da verbale di sopralluogo effettuato in data 16.01.2012 prot. A00_113 n. 00489. Si dà atto che sull'area insiste un vano tecnico di mt. 1,70 x 1,80 con un'altezza inferiore a mt 1,70 (volume - non volume);
- considerato che l'immobile, oggetto del presente atto ha perso le caratteristiche di bene a vocazione agricola, può essere dichiarato non fruibile per le esigenze proprie della Regione Puglia e per altro uso pubblico;
- ritenuto che nulla osta alla stipula del conseguente contratto di vendita in favore della parte acquirente.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

I sigg. PERCHINENNA Antonio e GIANNELLO Damiana hanno versato l'importo di euro 3.120,00. quale deposito cauzionale sul prezzo complessivo di vendita pari ad euro 31.206,08. L'importo residuo di euro 28.086.08 salvo conguaglio. sarà corrisposto dalla parte acquirente in unica soluzione prima della stipula dell'atto di vendita, sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - codice IBAN n. IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702. Capitolo d'imputazione n. 4091050.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile della Struttura Provinciale di Riforma Fondiaria e dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 Aprile 1995 n. 27, l'immobile oggetto del presente atto deliberativo, non fruibile per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in materia e che qui s'intendono integralmente riportate, a favore dei sigg. PERCHINENNA Antonio e GIANNELLO Damiana, come innanzi identificati anagraficamente e fiscalmente, l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale, della superficie di mq. 564. censita in agro del comune di Brindisi al Catasto Fabbricati al foglio n. 14 - particella n. 397 Sub/1-2. E' oggetto di vendita anche la comproprietà di circa mq. 47 della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, la cui esatta superficie sarà determinata in sede di approvazione del relativo accatastamento;

- di disporre che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di euro 31.206,08, salvo conguaglio. Il prezzo dell'area verrà corrisposto prima della stipula dell'atto di vendita in unica soluzione, al netto del deposito cauzionale. Quest'ultimo importo pari ad euro 3.120.00 è stato già versato, sul c/c postale n° 16723702. intestato a: Regione Puglia - Direzione Prov.le di Bari - Servizio Tesoreria;

- di dare mandato al dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, ovvero soggetto individuato con specifica procura speciale, per la sottoscri-

zione dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio designato dagli acquirenti. Nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta delle controparti che intervengono nel contratto di vendita, ivi compresi gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;

- di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria o in subordine il responsabile della Struttura Provinciale di Brindisi a rilasciare in favore dell'acquirente "Attestazione di Quietanza" relativa al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1766

Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. alienazione pro-indiviso di un'area parzialmente edificata, oltre la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore dei coniugi Sig. Pipino Vincenzo e Capobianco Rosa.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Brindisi del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "....sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto Settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009. la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;
- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con deliberazione di G.R. n° 1576 del 12/07/2011, l'ing. Gennaro RUSSO è stato nominato dirigente responsabile del Servizio Riforma Fondiaria.

CONSIDERATO CHE:

- l'area parzialmente edificata oggetto di vendita, della superficie di mq. 575 circa (porzione dell'originaria particella n. 47), è censita in agro del comune di Brindisi al Catasto Fabbricati foglio n. 13 - particella n. 641 - Categoria A/3 - classe 3ª - vani 5 - Rendita euro 477,72 in ditta: CAPOBIANCO Rosa nata a Brindisi il 17.08.1938; PIPINO Vincenzo nato a Brindisi il 23.02.1937 ed a FONTO' Oronzo, nato a Brindisi il 16.01.1912 (per inevasa voltura dell'atto di retrocessione). Prima della stipula dell'atto di vendita si dovrà procedere all'allineamento catastale, ai sensi D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
- è oggetto di vendita anche la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica. determinata provvisoriamente in mq. 13, censita nel catasto terreni del fg. 13 particella 893. in ditta: Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari. Si precisa che l'esatta superficie sarà determinata prima della stipula dell'atto di vendita;
- il terreno de quo fa parte dell'originaria quota n. 202/a-b di Ha. 4.18.51 assegnata a FONTO' Oronzo dalla Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Puglia, Lucania e Molise con con-

tratto di assegnazione e vendita, con riserva di proprietà, in data 30.12.1961. A seguito della realizzazione di costruzioni abusive sull'unità produttiva si è proceduto con Deliberazione Commissariale E.R.S.A.P. alla risoluzione del contratto con atto di Abrogazione concessione di terreni con autentica di firma per Uff. Rogante del M.A.F. Dr. F.do ZITO del 6.12.78 rep. 37731/32331 registrato a Bari il 15.12.1978 al n. 16895 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Brindisi in data 20.12.1978 ai nn. 15578/14382;

- con lettera n. 28/2039 del 6.04.2005 il Settore Riforma Fondiaria ha dato incarico all'Agenzia del Territorio di procedere alla stima delle aree interessate da lottizzazione o costruzioni abusive relativamente alla quota n. 202 corpo a) e b) del foglio n. 13 e 14 in agro di Brindisi;
- la predetta Agenzia ha accertato che sul corpo a), cui fa parte l'area in oggetto, l'abusivismo edilizio interessa n. 34 lotti edificati e non. Con la relazione di stima n. 7321/07 del 30.08.2007 ha attribuito all'area oggetto di vendita (di circa mq. 575,00 lotto n. 2a/23) il valore di euro 13.300,00, ai sensi della lettera a) comma 3 dell'art. 13 della L.R. n. 20/99. Su tale area è stata riscontrata la presenza di una costruzione censita al catasto fabbricati foglio n. 13 - particella n. 641 di cui alla narrativa che precede. Dalla relazione di stima si rileva che il bene ricade, nel vigente P.R.G. di brindisi, in zona E agricola e trovasi all'interno della variante di recupero ex art. 29 L. 47/85;
- da indagini eseguite presso il comune di Brindisi, è emerso che relativamente al fabbricato ut supra, la sig.ra CAPOBIANCO Rosa ha presentato in data 2.04.1986 domanda di sanatoria ai sensi della Legge n. 47/85, acquisita agli atti della Struttura in copia conforme in data 25.06.2009 prot. A00 113/0006223. Dalla predetta istanza si rileva che la sig.ra CAPOBIANCO Rosa ha ultimato la costruzione l'anno 1983 per cui tale epoca sarà presa a base per il conteggio dei canoni d'uso. Inoltre alla predetta domanda è allegata la scrittura privata, priva di data certa e dalla quale si rileva che il sig. FONTO' Oronzo, originario assegnatario, ha ceduto a titolo oneroso la superficie in oggetto al sig. PIPINO Vincenzo, odierno acquirente;
- con nota n. AOO 113 n. 0011135 dell'1.09.2011 la Struttura Prov.le di Brindisi ha notificato alla parte il prezzo complessivo dell'area de qua pari ad euro 22.030,39, salvo conguaglio, in applicazione dell'art. 13 della L.R. n. 20/99 e s.m.i., come appresso sintetizzato:

Totale del valore di stima determinato dall'Agenzia del Terr. comprendente anche quello della strada condominiale il cui importo è stato desunto dalla relazione di stima. Il valore predetto è stato aggiornato secondo le tabelle O.M.I. (anno 2010 semestre 2) in applicazione al disposto dell'art. 3 del disciplinare approvato con D.G. R. 2767/10	€ 14.988,92
Sommatoria dei canoni d'uso dal 1983 al 31.12.2012 in attuazione alla circ. del Settore Riforma Fondiaria n. 1 del 14.03.2007 contente "direttive per il calcolo dei canoni d'uso e concessori" (lett. B c. 3 art. 13 della L.R. n. 20/99)	€ 6.808.62
Rimborso forfettario spese d'istruttoria (€ 100,00) e quota parte per il frazionamento della strada condominiale (€ 132,85)	€ 232,85

- con lettera pervenuta il 21.03.2012 prot. A00_113 n. 0003123 i sigg. PIPINO Vincenzo nato a Brindisi il 23.02.1937, cod. fisc. PPN VCN 37B23 B180G, e CAPOBIANCO Rosa, nata a Brindisi il 17.08.1938, cod. fisc. CPB RSO 38M57 B180Y, residenti a Brindisi alla Via L. Strabone, n. 91, hanno chiesto l'acquisto dell'area parzialmente edificata e la comproprietà della strada condominiale di cui all'oggetto ed hanno dichiarato di accettare il prezzo da corrispondere in 10 annualità.
- in attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 1 e 2 del disciplinare, approvato con D.G.R. n. 734 del 4.06.2007, la parte, con attestazione di pagamento n. VCYL 0124 del 18.10.2011, ha versato il deposito cauzionale di euro 2.388,75, pari al primo rateo del prezzo del cespite, sul c/c postale

n. 16723702 intestato a: "Regione Puglia - Direzione Prov.le Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria" sul cap. n. 4091050;

- dallo strumento urbanistico attuale si rileva che il terreno ricade in zona "E Agricola" e non è variato rispetto all'epoca della valutazione redatta dall'Agenzia del Territorio n. 7321/07 del 30.08.2007, così come risulta dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Brindisi in data 17.10.2011 n. 476 e in data 15.12.2011 n. 574 relativi alle finitime particelle 597, 620 e 893;
- ritenuto pertanto, che per effetto del combinato disposto dei commi 3, 5 e 6, del citato art. 13 della Legge Regionale 20/99 e s.m.i., il predetto iter istruttorio finalizzato alla vendita di beni immobili della Regione, possa ritenersi concluso in favore dei sigg. PIPINO Vincenzo e CAPOBIANCO Rosa, al prezzo complessivo di vendita determinato in euro 22.030,39 salvo conguaglio. Detto prezzo, ai sensi del 6° comma dell'art. 13 della L.R. n. 20/99, su richiesta della parte può essere rateizzato fino ad un massimo di 10 annualità, comprensive degli interessi legali vigenti all'atto della stipula e con spese notarili di registrazione, d'iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula a totale carico e cura dell'acquirente:
- preso atto che il fabbricato successivamente alla domanda di sanatoria, ai sensi della Legge n. 47/85, ed al relativo atto di accatastamento è stato ampliato nella zona retrostante la scala di accesso al terrazzo e realizzato un forno. L'ampliamento sarà regolarizzato prima della stipula dell'atto di vendita;
- considerato che l'immobile, oggetto del presente atto ha perso le caratteristiche di bene a vocazione agricola, può essere dichiarato non fruibile per le esigenze proprie della Regione Puglia e per altro uso pubblico;
- la Struttura Prov.le proponente previa autorizzazione del presente atto deliberativo di Giunta avrà cura di definire il piano di ammortamento ed ogni aspetto contabile e amministrativo che si renderà necessario prima dell'atto di compravendita;
- ritenuto che nulla osta alla stipula del conseguente contratto di vendita in favore della parte acquirente;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

I sigg. PIPINO Vincenzo e CAPOBIANCO Rosa hanno già versato il primo rateo del prezzo dell'area pari ad euro 2.388,75. quale deposito cauzionale, sul prezzo complessivo di vendita pari ad euro 22.030,39. Quest'ultimo importo sarà corrisposto dalla parte acquirente in dieci annualità da versare entro il 31 dicembre di ogni anno sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino l 77 Bari codice IBAN n. IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702. Capitolo d'imputazione n. 4091050.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate. trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile della Struttura Provinciale di Riforma Fondiaria e dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 Aprile 1995 n.27, l'immobile oggetto del presente atto deliberativo, non fruibile per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in materia e che qui s'intendono integralmente riportate, a favore dei sigg. PIPINO Vincenzo e CAPOBIANCO Rosa, come innanzi identificati anagraficamente e fiscalmente, l'alienazione del-

l'immobile di proprietà regionale, della superficie di mq. 575 circa. censito in agro del comune di Brindisi al Catasto fabbricati foglio n. 13 particella 641. E' oggetto di vendita anche la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, la cui superficie sarà determinata prima della stipula dell'atto di vendita, censita nel catasto terreni al fg. 13 p.lla 893, in ditta: Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari;

- di disporre che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di euro 22.030,39, salvo conguaglio, da corrispondere in massimo dieci annualità, comprensive degli interessi legali vigenti all'atto della stipula - ai sensi del 6° comma del disposto art. 13 della L.R. n. 20/99- da versare entro il 31 dicembre di ogni anno sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia - Direzione Prov.le di Bari - Servizio Tesoreria, codice IBAN n. 1T49 Z076 0104 0000 0001 6723 702. Capitolo d'imputazione n. 4091050. La parte privata ha già versato sul c.c.p. sopra evidenziato il primo rateo del prezzo pari ad euro 2.388,75;

- di dare mandato al dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, ovvero soggetto individuato con specifica procura speciale, per la sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio designato dagli acquirenti. Nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta delle controparti che intervengono nel contratto di vendita, ivi compresi gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;

- di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria o in subordine il responsabile della Struttura Provinciale di Brindisi a rilasciare in favore degli acquirenti "Attestazione di Quietanza" relativa al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1767

Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n.20 e s.m.i. alienazione di un'area parzialmente edificata, oltre la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore di Di Campi Rosaria.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Brindisi del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP. ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto Settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.9009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria:
- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con deliberazione di G.R. n° 1576 del 12/07/2011, l' ing. Gennaro RUSSO è stato nominato dirigente responsabile del Servizio Riforma Fondiaria.

CONSIDERATO CHE:

- l'area parzialmente edificata oggetto di vendita,

della superficie complessiva di mq. 416. è censita al foglio di mappa n. 13 in agro del comune di Brindisi con le seguenti particelle:

al catasto fabbricati
particella n. 685, di mq. 80, (porzione dell'originaria particella n. 47), cat. A/7, classe 2", consistenza vani 3,5, Rendita euro 451,90 in ditta: DI CAMPI Rosaria, "proprietà superficiaria" e FONTO' Oronzo "proprietà per l'area" (per inevasa voltura dell'atto di retrocessione);

al catasto terreni
mappali n. 818, di mq. 35, (porzione dell'originaria particella n. 48) e n. 827 di mq. 301. (porzione dell'originaria particella n. 47) di proprietà della Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari;

- è oggetto di vendita anche la comproprietà di circa mq. 102 (pari a 1/10) della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, della superficie complessiva di mq. 1.015, censita al catasto terreni al fg. 13 particelle nn. 898 (di mq. 460), 891 (di mq. 77). 899 (di mq. 478);
- il terreno de quo fa parte dell'originaria quota n. 202/a-b di Ha. 4.18.51 assegnata a FONTO' Oronzo dalla Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Puglia, Lucania e Molise con contratto di assegnazione e vendita, con riserva di proprietà, in data 30.12.1961. A seguito della realizzazione di costruzioni abusive sull'unità produttiva si è proceduto alla risoluzione del contratto con atto di abrogazione concessione di terreni per Uff. Rogante F.do ZITO del 6.12.78 rep. 37731/32331 registrato a Bari il 15.12.1978 al n. 16895 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Brindisi in data 20.12.1978 ai nn. 15578/14382;
- con lettera n. 28/2039 del 6.04.2005 il Settore Riforma Fondiaria ha dato incarico all'Agenzia del Territorio di procedere alla stima delle aree interessate da lottizzazione o costruzioni abusive relativamente alla quota n. 202 corpo a) e b) del foglio 13 e 14 in agro di Brindisi;
- la predetta Agenzia ha accertato che sul corpo a), cui fa parte l'area in oggetto, l'abusivismo edilizio interessa n. 34 lotti edificati e non. Con la relazione di stima n. 7322/07 del 30/08/2007 ha attribuito all'area oggetto di vendita (lotto n. 2a/6) il valore di euro 5.500,00, al netto delle migliorie apportate ai sensi della lettera a) comma 3 dell'art. 13 della L.R. n. 20/99; su tale area è stata riscontrata la presenza di una costruzione non identificata catastalmente. Dalla stessa relazione di stima si rileva che l'area in questione ricade in zona "E" agricola e trovasi all'interno della variante di recupero ex art. 29 L. n. 47/85:
- da indagini eseguite presso il comune di Brindisi è emerso che relativamente al fabbricato ut supra la sig.ra DI CAMPI Rosaria ha presentato al comune di Brindisi domanda di sanatoria in data 31.05.1986, ai sensi della Legge n. 47/85. giusta istanza di condono acquisita agli atti della Struttura in data 25.06.2009 prot. 6211. Dalla esame della domanda predetta si rileva che la costruzione è stata realizzata nell'anno 1965, pertanto tale epoca sarà presa a base per il calcolo dei canoni d'uso:
- da scrittura privata del 25.04.1970, priva di data certa, si rileva che la sig.ra DI CAMPI Rosaria ha rilevato, a titolo oneroso, dal precedente assegnatario la porzione di terreno di cui all'oggetto;
- con istanza pervenuta il 28.04.2010 prot. n. 5318 la sig.ra DI CAMPI Rosaria, nata a Brindisi il 25.02.1939 e residente a Mondolfo (PU), Via San Gervasio, n. 17, cod. fisc. DCM RSR 39B65 B1800. ha chiesto l'acquisto dell'area in oggetto su cui ha realizzato, a sua cura e spese. la costruzione innanzi descritta;
- con nota n. 13762 dell'8.11.2011 la Struttura Prov.le ha notificato alla parte il prezzo complessivo dell'area de qua pari ad euro 11.781,09, salvo conguaglio. in applicazione dell'art. 13 della L.R. n. 20/99 e s.m.i., come appresso sintetizzato: euro 7.493,96 valore dell'area parzialmente edificata e della strada condominiale; euro 4.054,28 sommatoria dei canoni d'uso dal 1965 al 31.12.2012; rimborso spese di misurazione, frazionamenti ed istruttoria 232,85;
- con lettera pervenuta il 26.01.2012 prot. 00993 la sig.ra DI CAMPI Rosaria ha dichiarato di accettare il prezzo dell'area de qua ed ha chiesto la rateizzazione decennale del prezzo. In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 1 e 2 del disciplinare, approvato con D.G.R. n. 734 del 4.06.2007. con attestazione di pagamento n. VCYL 0069 del 28.11.2011, ha versato il deposito cauzionale di euro 1.277,42, pari al 1° rateo del prezzo dell'area, sul c/c postale n. 16723702

intestato a: "Regione Puglia - Direzione Prov.le Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria";

- con verbale di sopralluogo del 12.04.2012 è stato accertato che il fabbricato non ha subito ampliamenti rispetto l'immobile in origine accatastato. Inoltre è stato verificato che la ditta in questione conduce realmente la superficie di mq. 416, anziché mq. 360, individuati nel catasto fabbricati del comune di Brindisi al fg. 13 particella n. 685 e nel catasto terreni ai mappali nn. 818 e 827, oltre la comproprietà di circa mq. 102 (pari a 1/10) della strada condominiale. di collegamento alla via pubblica, della superficie complessiva di mq. 1.015, censita nel catasto terreni fg. 13 alle p.11e nn. 898, 891. 899;
- in conseguenza di quanto assunto al punto che precede, con nota A00_113 - 0005985 del 4.06.2012 la Struttura ha provveduto a rideterminare il prezzo complessivo del cespite che è pari ad euro 13.324,31, salvo conguaglio, come da sottostante riepilogo:

Totale del valore di stima determinato dall'Agenzia del Terr. comprendente anche quello della strada condominiale il cui importo è stato desunto dalla relazione di stima. Il valore predetto è stato aggiornato secondo le tabelle O.M.I. (anno 2010 semestre 2) in applicazione al disposto dell'art. 3 del disciplinare approvato con D.G. R. 2767/10	€ 8.158.62
Sommatoria dei canoni d'uso dal 1965 al 31.12.2012 in attuazione alla circ. del Settore Riforma Fondiaria n. 1 del 14.03.2007 contente direttive per il calcolo dei canoni d'uso e concessori" (lett. B c. 3 art. 13 della L.R. n. 20/99).	€ 4.932,84
Rimborso quota parte per il frazionamento della strada condominiale	€ 132,85
Rimborso forfettario spese d'istruttoria	€ 100,00

- dallo strumento urbanistico attuale si rileva che il terreno ricade in zona "E agricola" e non è variato rispetto all'epoca della valutazione redatta dall'Agenzia del Territorio n. 7322/07 del 30.08.2007, così come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Brindisi in data 15.12.2011 n. 573;
- ritenuto pertanto, che per effetto del combinato disposto dei commi 3, 5 e 6, del citato art. 13 della Legge Regionale 20/99 e s.m.i., il predetto iter istruttorio finalizzato alla vendita di beni immobili della Regione. possa ritenersi concluso in favore della sig.ra DI CAMPI Rosaria. al prezzo complessivo di vendita determinato in euro 13.324,31, salvo conguaglio. Detto prezzo, ai sensi del 6° comma dell'art. 13 della L.R. n. 20/99, su richiesta dell'istante può essere rateizzato fino ad un massimo di 10 annualità, comprensive degli interessi legali vigenti all'atto della stipula e con spese notarili di registrazione, d'iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula a totale carico e cura dell'acquirente;
- preso atto che il fabbricato successivamente alla domanda di sanatoria. ai sensi della Legge n. 47/85, ed al relativo atto di accatastamento non ha subito ampliamenti;

El considerato che l'immobile, oggetto del presente atto ha perso le caratteristiche di bene a vocazione agricola, può essere dichiarato non fruibile per le esigenze proprie della Regione Puglia e per altro uso pubblico;

- la Struttura Prov.le proponente previa autorizzazione del presente atto deliberativo di Giunta avrà cura di definire il piano di ammortamento ed ogni aspetto contabile e amministrativo che renderà necessario prima dell'atto di compravendita;
- ritenuto che nulla osta alla stipula del conseguente contratto di vendita in favore dell'istante.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

La sig.ra DI CAMPI Rosaria ha già versato l'importo di euro 1.277,42, quale deposito cauzionale. sul prezzo complessivo di vendita dell'immobile pari ad euro 13.324,31. Quest'ultimo importo sarà corrisposto dalla parte acquirente in dieci rate annuali da versare entro il 31 dicembre di ogni anno sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione

Puglia - Direzione Provinciale di Bari -Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - codice IBAN n. IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702. Capitolo d'imputazione n. 4091050.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile della Struttura Provinciale di Riforma Fondiaria e dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 Aprile 1995 n. 27, l'immobile oggetto del presente atto deliberativo, non fruibile per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in materia e che qui s'intendono integralmente riportate, a favore della sig.ra DI CAMPI Rosaria, nata a Brindisi il 25.02.1939 e residente a Mondolfo (PU), Via San Gervasio, n. 17, cod. fisc. DCM RSR 39B65 B1800, l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale, della superficie di mq. 416, censita in agro del comune di Brindisi al foglio n. 13 al catasto fabbricati particella n. 685, cat. A/7, classe 2ª, consistenza vani 3.5, Rendita euro 451,90 in ditta: DI CAMPI Rosaria, "proprietà superficiaria" e FONTO' Oronzo "proprietà per l'area" (per inevasa voltura dell'atto di retrocessione); al catasto terreni mappali n. 818, di mq. 35, e n. 827 di mq. 301. in ditta: Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari. E' oggetto di vendita anche la comproprietà di circa mq. 102 (pari a 1/10) della strada condominiale, di collegamento alla via pubblica, della superficie complessiva di mq. 1.015, censita nel catasto terreni fg. 13 p.lle nn. 898, 891, 899;

- di disporre che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di euro 13.324,31, salvo conguaglio, da corrispondere in massimo dieci annualità, comprensive degli interessi legali vigenti all'atto della stipula - ai sensi del 6° comma del disposto art. 13 della L.R. n. 20/99 - da versare entro il 31 dicembre di ogni anno sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia- Direzione Prov.le di Bari - Servizio Tesoreria - Bari codice IBAN n. IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702. Capitolo d'imputazione n. 4091050. La parte privata ha già versato sul c/c postale sopra evidenziato il 1° rateo quale deposito cauzionale pari ad euro 1.277,42;

- di dare Mandato al dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, ovvero soggetto individuato con specifica procura speciale, per la sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio designato dagli acquirenti. Nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta delle controparti che intervengono nel contratto di vendita, ivi compresi gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;

- di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria o in subordine il responsabile della Struttura Provinciale di Brindisi a rilasciare in favore dell'acquirente apposita Attestazione di Quietanza Liberatoria" relativo al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione ed alla estinzione dell'ipoteca;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1768

Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. alienazione di un'area non edificata e comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore di Montedoro Lorenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Brindisi del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "....sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto Settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;
- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con deliberazione di G.R. n° 1576 del 12/07/2011, l'ing. Gennaro RUSSO è stato nominato dirigente responsabile del Servizio Riforma Fondiaria.

CONSIDERATO CHE:

- l'area non edificata oggetto di vendita, della superficie di mq. 680,00, è censita al Catasto terreni in agro del comune di Brindisi e costituisce una porzione della particella n. 47 del foglio n. 13 - Ente Urbano - partita I - già Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari - cod. fisc. 80017210727;
- è oggetto di vendita anche la comproprietà di circa mq. 102,00 (pari a 1/10) della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, della superficie complessiva di mq. 1.015, censita al catasto terreni fg. 13 alle p.lle nn. 898 (di mq. 460), 891 (di mq. 77). 899 (mq. 478);
- il terreno de quo fa parte dell'originaria quota n. 202/a-b di Ha. 4.18.51 assegnata a FONTO' Oronzo dalla Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Puglia, Lucania e Molise con contratto di assegnazione e vendita, con riserva di proprietà, in data 30.12.1961. A seguito della realizzazione di costruzioni abusive sull'unità produttiva si è proceduto con Deliberazione Commissariale E.R.S.A.P., alla risoluzione del contratto con atto di Abrogazione concessione di terreni con autentica di firma per Uff. Rogante del M.A.F. Dr. F.do ZITO del 6.12.78 rep. 37731/32331 registrato a Bari il 15.12.1978 al n. 16895 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Brindisi in data 20.12.1978 ai nn. 15578/14382;
- con lettera n. 28/2039 del 6.04.2005 il Settore Riforma Fondiaria ha dato incarico all'Agenzia del Territorio di procedere alla stima delle aree interessate da lottizzazione o costruzioni abusive relativamente alla quota n. 202 corpo a) e b) al foglio n. 13 e n. 14 in agro di Brindisi;
- la predetta Agenzia ha accertato che sul corpo a), cui fa parte l'area in oggetto, l'abusivismo edilizio interessa n. 34 lotti edificati e non. Con la relazione di stima n. 2338/07 del 16.03.2007 ha attribuito all'area oggetto di vendita di circa mq. 680,00 (lotto n. 29) il valore di euro 5.780,00 ai sensi della lettera a) comma 3 dell'art. 13 della L.R. n. 20/99. Dalla relazione di stima si rileva che il bene ricade, nel vigente P.R.G. di Brindisi, in zona E agricola e trovasi all'interno della variante di recupero ex art. 29 L. 47/85 e che sull'area area non insistono costruzioni;
- con istanza pervenuta il 29.06.2010 prot. 8146 la sig.ra MONTEDORO Lorenza, nata a Brindisi il

21.07.1954 ivi residente alla Via Cecoslovacchia, n. 8, cod. fisc. MNT LNZ 54L6 IB18OI, ha chiesto l'acquisto dell'area in oggetto, ai sensi delle leggi vigenti;

- dalla documentazione presentata dalla parte acquirente si rileva che con scrittura privata del 7/09/1974, priva di data certa, FONTO' Oronzo, originario assegnatario, ha ceduto a titolo oneroso l'area de qua a MAUGERI Francesco. Quest'ultimo con altra scrittura privata del 27.04.1991 ha ceduto il cespite alle germane CUCCI Lucia e Rosa per 1/2 ciascuno. In data 16.08.1995 CUCCI Lucia ha rinunciato alla propria metà di terreno in favore della sorella Rosa. Infine da scrittura privata del 22.06.2005, registrata in pari data all'Ufficio del Registro di Brindisi al n. 180 Mod. II, si rileva che la sig.ra MONTEDORO Lorenza ha acquistato dalla sig.ra CUCCI Rosa l'appezzamento di terreno di cui alla narrativa che precede;
- con nota n. 11440 del 13.09.2011 la Struttura Prov.le di Brindisi ha notificato alla parte il prezzo complessivo dell'area de qua pari ad euro 9.574,09, salvo conguaglio, in applicazione dell'art. 13 della L.R. n. 20/99 e s.m.i., come appresso sintetizzato:

Totale del valore di stima determinato dall'Agenzia del Terr. comprendente anche quello della strada condominiale il cui importo è stato desunto dalla relazione di stima. Il valore predetto è stato aggiornato secondo le tabelle O.M.I. (anno 2010 semestre 2) in applicazione al disposto dell'art. 3 del disciplinare approvato con D.G. R. 2767/10	€ 7.429,35
Somma dei canoni d'uso dal 2000 al 31.12.2011, in attuazione alla circolare del Settore Riforma Fondiaria n. 1 del 14.03.2007 contente direttive per il calcolo dei canoni d'uso e concessori" (lettera B c. 3 art. 13 della L.R. n. 20/99).	€ 1.911.89
Rimborso forfettario spese d'istruttoria (euro 100,00) quota parte per il frazion frazionamento della strada interpoderale (€ 132,85)	€ 232,85

- con lettera pervenuta il 14.03.2012 prot. 2822 la sig.ra MONTEDORO Lorenza ha dichiarato di accettare il prezzo dell'immobile ed ha chiesto la rateizzazione per la durata massima di anni 10. In attuazione delle disposizione di cui agli artt. 1 e 2 del disciplinare, approvato con D.G.R. n. 734 del 4.06.2007, con attestazione di pagamento n. VCYL 0058 del 14.03.12, la parte ha versato il deposito cauzionale di euro 1.093,92 pari al 1 ° rateo del prezzo dell'area, sul c/c postale n. 16723702 intestato a: "Regione Puglia - Direzione Prov.le Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria";
- dallo strumento urbanistico attuale si rileva che il terreno ricade in zona "E agricola" e non è variato rispetto all'epoca della valutazione redatta dall'Agenzia del Territorio n. 2338/07 del 16.03.2007, così come risulta dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Brindisi in data 15.12.2011 nn. 573-574 e il 28.03.2011 n. 106 relativi alle finitime particelle 620-893-685;
- ritenuto pertanto, che per effetto del combinato disposto dei commi 3, 5 e 6. del citato art. 13 della Legge Regionale 20/99 e s.m.i., il predetto iter istruttorio finalizzato alla vendita di beni immobili della Regione, possa ritenersi concluso in favore della sig.ra MONTEDORO Lorenza, al prezzo complessivo di vendita determinato in euro 9.574,09, salvo conguaglio. Detto prezzo, ai sensi del 6° comma dell'art. 13 della L.R. n. 20/99, su richiesta dell'istante può essere rateizzato fino ad un massimo di 10 annualità, comprensive degli interessi legali vigenti all'atto della stipula e con spese notarili di registrazione, d'iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula a totale carico e cura dell'acquirente;
- preso atto che sul terreno oggetto di vendita non insistono opera edili di alcun genere;
- considerato che l'immobile, oggetto del presente atto ha perso le caratteristiche di bene a voca-

zione agricola, può essere dichiarato non fruibile per le esigenze proprie della Regione Puglia e per altro uso pubblico;

- la Struttura Prov.le proponente previa autorizzazione del presente atto deliberativo di Giunta avrà cura di definire il piano di ammortamento ed ogni aspetto contabile e amministrativo che renderà necessario prima dell'atto di compravendita;
- ritenuto che nulla osta alla stipula del conseguente contratto di vendita in favore dell'istante.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

La sig.ra MONTEDORO Lorenza ha già versato il 1° rateo del prezzo dell'area di euro 1.093,92, quale deposito cauzionale, sul prezzo complessivo di vendita pari ad euro 9.574,09. Quest'ultimo importo sarà corrisposto dall'acquirente in dieci rate annuali da versare entro il 31 dicembre di ogni anno sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - codice IBAN n. IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702. Capitolo d'imputazione n. 4091050.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile della Struttura Provinciale di Riforma Fondiaria e dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 Aprile 1995 n. 27, l'immobile oggetto del presente atto deliberativo, non fruibile per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in materia e che qui s'intendono integralmente riportate, a favore della sig.ra MONTEDORO Lorenza, nata a Brindisi il 21.07.1954 ivi residente alla Via Cecoslovacchia, n. 8, cod. fisc. MNT LNZ 54L61 B1801, l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale, della superficie di mq. 680,00 circa, censita al foglio di mappa n. 13 in agro del comune di Brindisi al Catasto terreni da staccare dalla maggiore consistenza della originaria particella n. 47, salvo diversa superficie che sarà approvata in sede di frazionamento. E' oggetto di vendita anche la comproprietà di circa mq. 102,00 (pari a 1/10) della strada condominiale, di collegamento alla via pubblica, della superficie complessiva di mq. 1.015, censita nel catasto terreni fg. 13 alle p.lle nn. 898, 891, 899;

- di disporre che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di euro 9.574,09, salvo conguaglio, da corrispondere in massimo dieci annualità, comprensive degli interessi legali vigenti all'atto della stipula - ai sensi del 6° comma del disposto art. 13 della L.R. n. 20/99 - da versare entro il 31 dicembre di ogni anno sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari codice IBAN n. IT 49 Z 076 0104 0000 0001 6723 702. Capitolo d'imputazione n. 4091050. La parte privata ha già versato sul c/c postale sopra evidenziato il I° rateo quale deposito cauzionale pari ad euro 1.093,92;

- di dare mandato al dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, ovvero soggetto individuato con specifica procura speciale, per la sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio designato dagli acquirenti.

Nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta delle controparti che intervengono nel contratto di vendita, ivi compresi gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;

- di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria o in subordine il responsabile della Struttura Provinciale di Brindisi a rilasciare in favore dell'acquirente apposita Attestazione di Quietanza Liberatoria- relativo al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione ed alla estinzione dell'ipoteca;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1769

Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. alienazione pro-indiviso di un'area parzialmente edificata, oltre la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore dei coniugi Sig. Schena Teodoro e Raho Silvana.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Brindisi del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto Settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009. la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;
- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con deliberazione di G.R. n° 1576 del 12/07/2011, l'ing. Gennaro RUSSO è stato nominato dirigente responsabile del Servizio Riforma Fondiaria.

CONSIDERATO CHE:

- l'area parzialmente edificata oggetto di vendita, della superficie di mq. 1.000, è censita in agro del comune di Brindisi al Catasto Fabbricati foglio n. 13 - particella n. 631 - Cat. A/7 - classe 2ª - vani 5,5 - Rendita 710,13 - in ditta: 1) SCHENA Teodoro, nato a Brindisi il 19.08.1945, e Regione Puglia - Gestione Speciale Riforma Fondiaria con sede in Bari, ciascuno per i propri diritti. Prima della stipula dell'atto di vendita si dovrà procedere all"allineamento catastale, ai sensi D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
- è oggetto di vendita anche la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, determinata provvisoriamente in mq. 10, censita nel catasto terreni fg. 13 alle particelle nn. 898 (di mq. 460), 891 (di mq. 77), 899 (mq. 478). Si precisa che l'esatta superficie sarà determinata prima della stipula dell'atto di vendita;
- il terreno de quo fa parte dell'originaria quota n. 202/a-b di Ha. 4.18.51 assegnata a FONTO' Oronzo dalla Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Puglia, Lucania e Molise con contratto di assegnazione e vendita, con riserva di proprietà, in data 30.12.1961. A seguito della rea-

lizzazione di costruzioni abusive sull'unità produttiva si è proceduto con Deliberazione Commissariale E.R.S.A.P., alla risoluzione del contratto con atto di Abrogazione concessione di terreni con autentica di firma per Uff. Rogante del M.A.F. Dr. F.do ZITO del 6.12.78 rep. 37731/32331 registrato a Bari il 15.12.1978 al n. 16895 e trascritto alla Conservatoria dei RR. Il di Brindisi in data 20.12.1978 ai nn. 15578/14382;

- con lettera n. 28/2039 del 6.04.2005 il Settore Riforma Fondiaria ha dato incarico all'Agenzia del Territorio di procedere alla stima delle aree interessate da lottizzazione o costruzioni abusive relativamente alla quota n. 202 corpo a) e b) - foglio n. 13 e 14 in agro di Brindisi;
- la predetta Agenzia ha accertato che sul corpo a), cui fa parte l'area in oggetto, l'abusivismo edilizio interessa n. 34 lotti edificati e non. Con la relazione di stima n. 2850 del 2.04.2007 ha attribuito all'area oggetto di vendita (lotto n. 2a/30) il valore di euro 20.600,00, ai sensi della lettera a) comma 3 dell'art. 13 della L.R. n. 20/99. Su tale area è stata riscontrata la presenza di una costruzione censita al catasto fabbricati foglio n. 13 - particella n. 631 di cui alla narrativa che precede. Dalla relazione di stima si rileva che il bene ricade, nel vigente P.R.G. di Brindisi, in zona E agricola e trovasi all'interno della variante di recupero ex art. 29 L. 47/85;
- da indagini eseguite presso il comune di Brindisi, è emerso che relativamente al fabbricato ut supra, il sig. SCHENA Teodoro ha presentato in data 1.04.1986 domanda di sanatoria, ai sensi della Legge n. 47/85, acquisita agli atti della Struttura in copia conforme in data 25.06.2009 prot. 6204. Dalla predetta istanza si rileva che il sig. SCHENA Teodoro ha ultimato la costruzione l'anno 1979 per cui tale epoca sarà presa a base per il conteggio dei canoni d'uso;
- con nota prot. A00_113 n. 0011094 dell'1.09.2011 la Struttura Prov.le di Brindisi ha notificato alla parte il prezzo complessivo dell'area de qua pari ad euro 31.110,73, salvo conguaglio, in applicazione dell'art. 13 della L.R. n. 20/99 e s.m.i., come appresso sintetizzato:

Totale del valore di stima determinato dall'Agenzia del Terr. comprendente anche quello della strada condominiale il cui importo è stato desunto dalla relazione di stima. Il valore predetto è stato aggiornato secondo le tabelle O.M.I. (anno 2010 semestre 2) in applicazione al disposto dell'art. 3 del disciplinare approvato con D.G. R. 2767/10	€ 23.121,52
Sommatoria dei canoni d'uso dal 1979 al 31.12.2012 in attuazione alla circ. del Settore Riforma Fondiaria n. 1 del 14.03.2007 contente direttive per il calcolo dei canoni d'uso e concessori" (lett. B c. 3 art. 13 della L.R. n. 20/99).	€ 7.756,36
Rimborso forfettario spese d'istruttoria (€ 100,00) e quota parte per il frazionamento della strada condominiale € 132,85)	€ 232,85

- con lettera pervenuta il 21.03.2012 prot. A00 113 n. 0003140 i sigg. SCHENA Teodoro, nato a Brindisi il 19/08/1945, cod. fisc. SCH TDR 45M19 B180I, e RAHO Silvana, nata a Brindisi il 23/1/1957, cod. fisc. RHA SVN 57S63 B180I, residenti a Brindisi alla Via Emmaus, n. 6, hanno chiesto l'acquisto pro-indiviso dell'area di cui all'oggetto ivi compreso la comproprietà della strada condominiale ed hanno dichiarato di accettare il relativo prezzo da corrispondere in 10 annualità;
- in attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 1 e 2 del disciplinare, approvato con D.G.R. n. 734 del 4.06.2007, con attestazione di pagamento del 19.03.2012 n. VCYL 0075 la parte ha versato il deposito cauzionale di 3.554,65 sul c/c postale n. 16723702 intestato a: "Regione Puglia - Direzione Prov.le Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria";
- dallo strumento urbanistico attuale si rileva che il terreno ricade in zona "E Agricola" e non è variato rispetto all'epoca della valutazione redatta dall'Agenzia del Territorio n. 2850 del 2.04.2007. così come risulta dal certificato rila-

sciato dal Comune di Brindisi in data 15.12.2011 n. 573;

- ritenuto pertanto, che per effetto del combinato disposto dei commi 5 e 6, del citato art. 13 della Legge Regionale 20/99 e s.m.i., il predetto iter istruttorio finalizzato alla vendita di beni immobili della Regione, possa ritenersi concluso in favore dei coniugi sigg. SCHENA Teodoro e RAHO Silvana, al prezzo complessivo di vendita determinato in euro 31.110,73, salvo conguaglio. Detto prezzo, ai sensi del 6° comma dell'art. 13 della L.R. n. 20/99, su richiesta della parte acquirente può essere rateizzato fino ad un massimo di 10 annualità, comprensive degli interessi legali vigenti all'atto della stipula e con spese notarili di registrazione, d'iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula a totale carico e cura dell'acquirente;
- preso atto che il fabbricato successivamente alla domanda di sanatoria, ai sensi della Legge n. 47/85, ed al relativo atto di accatastamento è stato ampliato con la realizzazione di un vano deposito realizzato tra la costruzione esistente ed il muto di cinta. Prima della stipula dell'atto di vendita la parte dovrà regolarizzare l'opera;
- considerato che l'immobile, oggetto del presente atto ha perso le caratteristiche di bene a vocazione agricola, può essere dichiarato non fruibile per le esigenze proprie della Regione Puglia e per altro uso pubblico;
- la Struttura Prov.le proponente previa autorizzazione del presente atto deliberativo di Giunta avrà cura di definire il piano di ammortamento ed ogni aspetto contabile e amministrativo che si renderà necessario prima dell'atto di compravendita;
- ritenuto che nulla osta alla stipula del conseguente contratto di vendita in favore della parte acquirente.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

I sigg. SCHENA Teodoro e RAHO Silvana hanno versato l'importo di euro 3.554,65, quale deposito cauzionale sul prezzo complessivo di vendita pari ad euro 31.110,73. Quest'ultimo importo sarà corrisposto dalla parte acquirente in dieci rate annuali da versare entro il 31 dicembre di ogni anno con versamento sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - codice IBAN n. IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702. Capitolo d'imputazione n. 4091050.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile della Struttura Provinciale di Riforma Fondiaria e dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 Aprile 1995 n. 27, l'immobile oggetto del presente atto deliberativo, non fruibile per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in materia e che qui s'intendono integralmente riportate, a favore dei sigg. SCHENA Teodoro e RAHO Silvana, come innanzi identificati anagraficamente e fiscalmente, l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale, della superficie di mq. 1.000, censita in agro del comune di Brindisi al Catasto Fabbricati al foglio n. 13 - particella n. 631. E' oggetto di vendita anche la comproprietà di circa mq. 10 della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, cen-

sita nel catasto terreni al fg. 13 alle particelle nn. 898, 891, 899, in ditta: Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari;

- di disporre che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di euro 31.110,73, salvo conguaglio, da corrispondere in massimo dieci annualità, comprensive degli interessi legali vigenti all'atto della stipula - ai sensi del 6° comma del disposto art. 13 della L.R. n. 20/99 - da versare entro il 31 dicembre di ogni anno sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia - Direzione Prov.le di Bari - Servizio Tesoreria - codice IBAN n. IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702. Capitolo d'imputazione n. 4091050. La parte privata ha già versato sul c/c postale sopra evidenziato il deposito cauzionale pari ad euro 3.554,65;

- di dare mandato al dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, ovvero soggetto individuato con specifica procura speciale, per la sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio designato dagli acquirenti. Nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta delle controparti che intervengono nel contratto di vendita, ivi compresi gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;

- di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria o in subordine il responsabile della Struttura Provinciale di Brindisi a rilasciare in favore dell'acquirente "Attestazione di Quietanza" relativa al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1770

Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. alienazione pro-indiviso di un'area parzialmente edificata, oltre la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore dei coeredi Sig. Capobianco Addolorata, Pinto Maria Anna, Francesco e Vincenzo.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Brindisi del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto Settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;
- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con deliberazione di G.R. n° 1576 del 12/07/2011, l'ing. Gennaro RUSSO è stato nominato dirigente responsabile del Servizio Riforma Fondiaria.

CONSIDERATO CHE:

- l'area parzialmente edificata oggetto di vendita, della superficie di mq. 475, è censita in agro del comune di Brindisi al Catasto Fabbricati foglio n. 13 - particella n. 598 Sub/1-2 - Cat. A/7 - classe Iª -vani 6 - Rendita euro 666,23 in ditta:
  1) CAPOBIANCO Addolorata nata a Brindisi il 8.07.1935;
  2) PINTO Francesco, nato a Brindisi il 21.02.1957;
  3) PINTO Maria Anna nata a Brindisi il 17.04.1956;
  4) PINTO Vincenzo nato a Brindisi il 21.01.1972. Prima della stipula dell'atto di vendita si dovrà procedere all'allineamento catastale, ai sensi D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
- è oggetto di vendita anche la comproprietà di circa mq. 33 (pari a 1/11) della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, della superficie complessiva di mq. 354, censita nel catasto terreni fg. 13 p.lla 893, in ditta Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari;
- il terreno de quo fa parte dell'originaria quota n. 202/a-b di Ha. 4.18.51 assegnata a FONTO' Oronzo dalla Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Puglia, Lucania e Molise con contratto di assegnazione e vendita, con riserva di proprietà, in data 30.12.1961. A seguito della realizzazione di costruzioni abusive sull'unità produttiva si è proceduto con Deliberazione Commissariale E.R.S.A.P., alla risoluzione del contratto con atto di Abrogazione concessione di terreni con autentica di firma per Uff. Rogante del M.A.F. Dr. F.do ZITO del 6.12.78 rep. 37731/32331 registrato a Bari il 15.12.1978 al n. 16895 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Brindisi in data 20.12.1978 ai nn. 15578/14382;
- con lettera n. 28/2039 del 6.04.2005 il Settore Riforma Fondiaria ha dato incarico all'Agenzia del Territorio di procedere alla stima delle aree interessate da lottizzazione o costruzioni abusive relativamente alla quota n. 202 corpo a) e b) - foglio n. 13 e 14 in agro di Brindisi;
- la predetta Agenzia ha accertato che sul corpo a), cui fa parte l'area in oggetto, l'abusivismo edilizio interessa n. 34 lotti edificati e non. Con la relazione n. 2855 del 2.04.07 ha attribuito all'area oggetto di vendita (lotto n. 2a/24) il valore di euro 12.640,00, ai sensi della lettera a) c. 3° dell'art. 13 della L.R. n. 20/99. Su tale area è stata riscontrata la presenza di una costruzione censita al catasto fabbricati fg. n. 13 - p.11a n. 598 Sub/1-2 di cui alla narrativa che precede. Dalla relazione di stima si rileva che il bene ricade, nel vigente P.R.G. di brindisi, in zona "E agricola" e trovasi all'interno della variante di recupero ex art. 29 L. 47/85;
- da indagini eseguite presso il comune di Brindisi, è emerso che relativamente al fabbricato ut supra, il sig. PINTO Cosimo (dante causa degli odierni eredi proponenti acquirenti) ha presentato in data 28.4.1986 domanda di sanatoria ai sensi della Legge n. 47/85, acquisita in copia agli atti della Struttura in data 25.06.2009 prot. 6220. Dalla predetta istanza si rileva che il sig. PINTO Cosimo, ha ultimato la costruzione l'anno 1975 per cui tale epoca sarà presa a base per il conteggio dei canoni d'uso:
- con nota n. A00 113 - 0011134 dell'1.09.2011 la Struttura Prov.le di Brindisi ha notificato a tutti gli - eredi di PINTO Cosimo il prezzo complessivo dell'area de qua pari ad euro 20.271,62, salvo conguaglio, in applicazione dell'art. 13 della L.R. n. 20/99 e s.m.i., come appresso sintetizzato:

Totale del valore di stima determinato dall'Agenzia del Terr. comprendente anche quello della strada condominiale il cui importo è stato desunto dalla relazione di stima. Il valore predetto è stato aggiornato secondo le tabelle O.M.I. (anno 2010 semestre 2) in applicazione al disposto dell'art. 3 del disciplinare approvato con D.G. R. 2767/10	€ 15.199,68
Sommatoria dei canoni d'uso dal 1975 al 31.12.2012 in attuazione alla circ. del Settore Riforma Fondiaria n. I del 14.03.2007 contenente "direttive per il calcolo dei canoni d'uso e concessori" (lett. B c. 3 art. 13 della L.R. n. 20/99)	€ 4.839,09

Rimborso forfettario spese d'istruttoria (€ 100,00) e quota parte per il frazionamento della strada condominiale (€ 132,85)	€ 232,85

- in attuazione delle disposizioni di cui agli artt. I e 2 del disciplinare, approvato con D.G.R. n. 734 del 4.06.2007, con bonifico Posteitaliane s.p.a. n. CRO 0200846508756810 del 14.02.2012 la parte ha versato il deposito cauzionale di euro 2.198,05 sul c/c postale n. 16723702 intestato a: "Regione Puglia - Direzione Prov.le Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria";
- con lettera pervenuta il 21.03.2012 prot. A00_113-003161 e in data 6.04.2012 prot. A00_113-003843. tutti gli eredi di PINTO Cosimo: CAPOBIANCO Addolorata nata a Brindisi l'8.07.1935 ivi residente in Piazza Rosai Ottone, n. 2, cod. fisc. CPB DLR 35L48 B180P; PINTO Maria Anna nata a Brindisi il 17.04.1956 ivi residente alla Via Cafarnao, n. 1, cod. fisc. PNT MNN 56D57 B180D; PINTO Francesco nato a Brindisi il 21.02.1957, residente a Persico Dosimo (CR) alla Via Madre Carelli, n. 1. cod. fisc. PNT FNC 57B21 B180L; PINTO Vincenzo nato a Brindisi il 21.01.1972 ivi residente alla Via Risorgimento, n. 5, cod. fisc. PNT VCN 72A21 B180X; hanno chiesto l'acquisto proindiviso dell'area di cui all'oggetto e della quota parte della strada condominiale ed hanno dichiarato di accettare il relativo prezzo da corrispondere in 10 annualità;
- dallo strumento urbanistico attuale si rileva che il terreno ricade in zona "E agricola" e non è variato rispetto all'epoca della valutazione redatta dall'Agenzia del Territorio n. 2855 del 2.04.2007. così come risulta dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Brindisi in data 17.10.2011 n. 476 e in data 15.12.2011 n. 574 relativi alle finitime particelle 597, 620 e 893;
- ritenuto pertanto, che per effetto del combinato disposto dei commi 3, 5 e 6, del citato art. 13 della Legge Regionale 20/99 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata alla vendita dell'immobile, possa ritenersi conclusa in favore dei sigg. CAPOBIANCO Addolorata, PINTO Maria Anna, Francesco e Vincenzo (rispettivamente, moglie e figli di PINTO Cosimo) al prezzo complessivo di vendita determinato in euro 20.271,62, salvo conguaglio. Detto prezzo, ai sensi del 6° comma dell'art. 13 della L.R. n. 20/99 e s.m.i., su richiesta dei proponenti acquirenti può essere rateizzato fino ad un massimo di 10 annualità, comprensive degli interessi legali vigenti all'atto della stipula e con spese notarili di registrazione, d'iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula a totale carico e cura dell'acquirente;
- preso atto che il fabbricato successivamente alla domanda di sanatoria, ai sensi della Legge n. 47/85. ed al relativo atto di accatastamento è stato ampliato con la realizzazione di un servizio igienico in appoggio alla costruzione esistente. L'opera sarà regolarizzata prima della stipula dell'atto di vendita;
- considerato che l'immobile, oggetto del presente atto ha perso le caratteristiche di bene a vocazione agricola, può essere dichiarato non fruibile per le esigenze proprie della Regione Puglia e per altro uso pubblico;
- la Struttura Prov.le proponente previa autorizzazione del presente atto deliberativo di Giunta avrà cura di definire il piano di ammortamento ed ogni aspetto contabile e amministrativo che si renderà necessario prima dell'atto di compravendita;
- ritenuto che nulla osta alla stipula del conseguente contratto di vendita in favore della parte acquirente.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

I sigg. CAPOBIANCO Addolorata, PINTO Maria Anna, Francesco e Vincenzo hanno già versato l'importo di euro 2.198,05, quale deposito cauzionale sul prezzo complessivo di vendita pari ad euro 20.271,62. Quest'ultimo importo sarà corrisposto dalla parte acquirente in dieci rate annuali da versare entro il 31 dicembre di ogni anno sul c/c postale n° 16723702. intestato a: Regione Puglia-Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - codice IBAN n. IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702. Capitolo d'imputazione n. 4091050.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante

nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa. propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile della Struttura Provinciale di Riforma Fondiaria e dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 Aprile 1995 n. 27, l'immobile oggetto del presente atto deliberativo, non fruibile per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in materia e che qui s'intendono integralmente riportate, a favore dei sigg. CAPOBIANCO Addolorata, PINTO Maria Anna, Francesco e Vincenzo come innanzi identificati anagraficamente e fiscalmente, l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale, della superficie di mq. 475, censito in agro del comune di Brindisi al Catasto fabbricati foglio n. 13 particella 598 Sub/1-2. E' oggetto di vendita anche la comproprietà di circa mq. 33 (pari a 1/11) della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, della superficie complessiva di mq. 354, censita nel catasto terreni fg. 13 p.lla 893, in ditta Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari;

- di disporre che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di euro 20.271,62, salvo conguaglio, da corrispondere in massimo dieci annualità, comprensive degli interessi legali vigenti all'atto della stipula - ai sensi del 6° comma del disposto art. 13 della L.R. n. 20/99 - da versare entro il 31 dicembre di ogni anno sul c/c postale n°.16723702, intestato a: Regione Puglia- Direzione Prov.le di Bari - Servizio Tesoreria - Bari codice IBAN n. IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702. Capitolo d'imputazione n. 4091050. La parte privata ha già versato sul c/c postale sopra evidenziato il deposito cauzionale pari ad euro 2.198,05;

- di dare mandato al dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, ovvero soggetto individuato con specifica procura speciale, per la sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio designato dagli acquirenti. Nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta delle controparti che intervengono nel contratto di vendita, ivi compresi gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;

- di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria o in subordine il responsabile della Struttura Provinciale di Brindisi a rilasciare in favore degli acquirenti "Attestazione di Quietanza" relativa al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1771

Beni Riforma Fondiaria - art. 13 della Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. alienazione pro-indiviso di un'area parzialmente edificata, oltre la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, in agro di Brindisi, in favore della Sig.ra Capobianco Gaetana.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente

Struttura Provinciale di Brindisi del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto Settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;
- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con deliberazione di G.R. n° 1576 del 12/07/2011, l'ing. Gennaro RUSSO è stato nominato dirigente responsabile del Servizio Riforma Fondiaria.

CONSIDERATO CHE:

- l'area parzialmente edificata oggetto di vendita, della superficie di mq. 652 circa (porzione dell'originaria particella n. 178), è censita in agro del comune di Brindisi al Catasto Fabbricati foglio n. 6 - particella n. 443 - Categoria A/4 - classe 4ª - vani 5 - Rendita euro 413.17 in ditta: DE VIRGILIO Giuseppe nato a Brindisi il 25.06.1960 codice fiscale DVR GPP 60H25 B180N, oneri "Possessore", e REGIONE PUGLIA - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari, oneri "Proprietaria per i propri diritti";
- è oggetto di vendita anche la comproprietà di circa mq. 96,80 (pari a 1/15) della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, della superficie complessiva di mq. 1.452,00, censita nel catasto terreni al fg. 6 p.11e nn. 985 (mq. 284), 987 (mq. 418), 989 (mq.500), 993 (mq. 250), scaturite dai mappali nn. 178-198-186 in ditta: Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari;
- il terreno de quo fa parte dell'originaria quota n. 1719 di Ha. 3.38.65 composta dal corpo a) formato dalle particelle nn. 209, 166, 149 e corpo b) costituito dai mappali nn. 178, 198, 186, 237, assegnata a MANZO Giovanni dalla Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Puglia. Lucania e Molise con contratto di assegnazione e vendita, con riserva di proprietà, in data 11.08.1960, per Uff. Rogante Dr. G.ppe RIZZI, reg.to a Bari il 18.08.1960 al n. 1458 e trascritto presso la Conservatoria dei RR. Il. di Lecce il 27.08.1960 ai nn. 37101/34557;
- la quota n. 1719 è rientrata nella disponibilità formale dell'ERSAP a seguito di deliberazione Presidenziale di abrogazione concessione terreni in danno di MANZO Giovanni, in quanto a seguito di decesso del medesimo, gli eredi hanno rinunciato al diritto di subentro, giusto atto del 19/05/1976 per Uff. Rog. Dr. Ferdinando ZITO. rep. 35090/29801 registrato a Bari l'8/01/1976 al n. 30928 e trascritto il 25.11.1975 presso la Conservatoria dei RR. Il. di Brindisi ai nn. 19640/12906;
- in seguito l'Ente ha assegnato precariamente la quota n. 1719 al coltivatore SCHIFANO Romano. Con determinazione Presidenziale ERSAP n. 3 dell'8.01.1985 è stata deliberata la revoca della concessione precaria e rilascio della quota n. 1719 in agro del comune di Brindisi in quanto SCHIFANO Romano ha arbitrariamente destinato ad usi non agricoli i predetti terreni realizzando costruzioni abusive di fabbricati in violazione della legge;
- con lettera n. 28/2039/R.F. del 6.04.2005 il Settore Riforma Fondiaria ha dato incarico all'Agenzia del Territorio di procedere alla stima delle aree interessate da lottizzazione o costruzioni abusive relativamente alla quota n. 1719 corpo a) e b) del foglio n. 6 in agro di Brindisi;
- la predetta Agenzia ha accertato che sul corpo b), cui fa parte l'area in oggetto. l'abusivismo edilizio interessa n. 15 lotti edificati e non. Con la relazione di stima n. 8418/06 del 26.09.2006

ha attribuito all'area oggetto di vendita di circa mq. 936 (lotto n. 1a/1) il valore di euro 10.300,00. ai sensi della lettera a) comma 3 dell'art. 13 della L.R. n. 20/99. Su tale area è stata riscontrata la presenza di una costruzione censita al catasto fabbricati foglio n. 6 - particella n. 443 di cui alla narrativa che precede. Dalla relazione di stima si rileva che il bene ricade, nel vigente P.R.G. di Brindisi, in zona E agricola e trovasi all'interno della variante di recupero ex art. 29 L. 47/85;

- da indagini eseguite presso il comune di Brindisi è emerso che l'area oggetto di vendita è stata trasferita con scrittura privata, priva di data certa, da SCHIFANO Romano a GIORGINO Adriano e quest'ultimo al sig. DE VIRGILIO Giuseppe, che ha realizzato sull'area in oggetto, a sua cura e spese, una costruzione per la quale ha presentato in data 21.03.1986 prot. 21919 domanda di sanatoria n. 1411, ai sensi della Legge n. 47/85, acquisita agli atti della Struttura in copia conforme in data 29.06.2009 prot. A00_113/0006405. In seguito il predetto, ai fini del rilascio della sanatoria edilizia, con lettera acquisita all'Ufficio Tecnico del comune di Brindisi in data 21.02.2001 prot. 1673 ha comunicato di aver ceduto l'immobile di cui alla narrativa che precede ai coniugi LOPEZ Aldo e CAPOBIANCO Gaetana, in data 6.11.2000, per cui quest'ultima data sarà presa a base per il calcolo dei canoni d'uso;
- con nota n. A00 113 0013004 del 19.10.2011 la Struttura Prov.le di Brindisi ha notificato alla parte il prezzo complessivo dell'area de qua pari ad euro 15.301,91, salvo conguaglio, in applicazione dell'art. 13 della L.R. n. 20/99 e s.m.i., come appresso sintetizzato:

Totale del valore di stima determinato dall'Agenzia del Terr. comprendente anche quello della strada condominiale ricadente sulla particella oggetto di vendita il cui importo è stato desunto dalla relazione di stima. Il valore predetto è stato aggiornato secondo le tabelle O.M.I. (anno 2010 semestre 2) in applicazione al disposto dell'art. 3 del disciplinare approvato con D.G.R. 2767/10	€ 13.377,64
Sommatoria dei canoni d'uso dal novembre 2000 al 31.12.2012 in attuazione alla circ. del Settore Riforma Fondiaria n. 1 del 14.03.2007 contente direttive per il calcolo dei canoni d'uso e concessori" (lett. B c. 3 art. 13 della L.R. n. 20/99)	€ 1.674.27
Rimborso forfettario spese d'istruttoria (€ 100,00) e quota parte per il frazionamento della strada condominiale (€ 150,00)	€ 250,00

- con lettera pervenuta il 24.05.2012 prot. A00_113 n. 0005513 la sig.ra CAPOBIANCO Gaetana, nata Candela (FG) il 28.03.1937 e residente a Torino in Via Tripoli, n. 71 int. 4, cod. fisc.: CPB GIN 37C68 B584Y, ha chiesto l'acquisto dell'area parzialmente edificata e la comproprietà della strada condominiale di cui all'oggetto ed ha dichiarato di accettarne il prezzo;
- in attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 1 e 2 del disciplinare, approvato con D.G.R. n. 734 del 4.06.2007, la parte, con bonifico bancario eseguito in data 8.05.2012 c/o la Banca INTESA SAN PAOLO spa TORINO filiale n. 16, ha pagato l'intero prezzo dell'area pari ad euro 15.301,91 sul codice IBAN n. IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702 intestato a: "Regione Puglia - Direzione Prov.le Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria" sul cap. n. 4091050;
- in seguito all'accatastamento della strada condominiale è stato stabilito che la comproprietà da attribuire alla parte acquirente è di mq. 96,80, anziché mq. 284. Di conseguenza la Struttura Prov.le ha rideterminato in euro 15.315,99 il prezzo del terreno, di cui: euro 12.816,04 valore dell'area e della comproprietà della strada condominiale; euro 1.674.27 sommatoria dei canoni d'uso dal 2000 al 31 dicembre 2012; euro 825.68 rimborso spese sopralluoghi, valutazione catastale e frazionamento strada condominiale;
- dallo strumento urbanistico attuale si rileva che il terreno ricade in zona "E Agricola" e non è

variato rispetto all'epoca della valutazione redatta dall'Agenzia del Territorio n. 8418/06 del 26.09.2006, così come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Brindisi in data 7.06.2012 n. 198;

- ritenuto pertanto, che per effetto del combinato disposto dei commi 3. 5 e 6, del citato art. 13 della Legge Regionale 20/99 e s.m.i., il predetto iter istruttorio finalizzato alla vendita di beni immobili della Regione, possa ritenersi concluso in favore della sig.ra CAPOBIANCO Gaetana, al prezzo complessivo di vendita determinato in euro 15.315,99, salvo conguaglio. Del predetto importo è stata versata la somma di euro 15.301,91 ed il saldo sarà versato prima della stipula dell'atto di vendita. Le spese notarili di registrazione, d'iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula a totale carico e cura dell'acquirente;
- preso atto che la planimetria del fabbricato rilasciata, dall'Agenzia del Territorio, non evidenzia la scala di accesso al terrazzo della costruzione di che trattasi;
- considerato che l'immobile, oggetto del presente atto ha perso le caratteristiche di bene a vocazione agricola, può essere dichiarato non fruibile per le esigenze proprie della Regione Puglia e per altro uso pubblico;
- la Struttura Prov.le proponente previa autorizzazione del presente atto deliberativo di Giunta avrà cura di definire ogni aspetto contabile e amministrativo che si renderà necessario prima dell'atto di compravendita;
- ritenuto che nulla osta alla stipula del conseguente contratto di vendita in favore della parte acquirente.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

La sig. ra CAPOBIANCO Gaetana ha già versato autonomamente un acconto dell'importo di euro 15.301,91 sul prezzo complessivo dell'area determinato in euro 15.315,99. L'acconto predetto è stato incassato sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari codice IBAN n. IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702. Capitolo d'imputazione n. 4091050.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97. e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile della Struttura Provinciale di Riforma Fondiaria e dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 Aprile 1995 n. 27, l'immobile oggetto del presente atto deliberativo, non fruibile per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in materia e che qui s'intendono integralmente riportate, a favore della sig.ra CAPOBIANCO Gaetana, come innanzi identificata anagraficamente e fiscalmente, l'alienazione dell'area parzialmente edificata di proprietà regionale, della superficie di mq. 652 circa, censita in agro del comune di Brindisi al Catasto Fabbricati foglio n. 6 - particella n. 443 - Categoria A/4 - classe 4ª - vani 5 - Rendita euro 413,17 in ditta: DE VIRGILIO Giuseppe nato a Brindisi il 25.06.1960 codice fiscale DVR GPP 60H25 B180N, oneri "Possessore", e REGIONE PUGLIA - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria oneri "Proprietaria per i propri diritti". E' oggetto

di vendita anche la comproprietà di circa mq. 96,80 (pari a 1/15) della strada condominiale di collegamento alla via pubblica, della superficie complessiva di mq. 1.452. censita nel catasto terreni fg. 6 particelle nn. 985, 987, 989. 993 scaturite dai mappali nn. 178-198-186 in ditta: Regione Puglia - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari;

- di disporre che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di euro 15.315,99 salvo conguaglio. del predetto importo, la parte ha pagato un acconto di euro 15.301.91 il cui ammontare è stato introitato sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia -Direzione Prov.le di Bari - Servizio Tesoreria, codice IBAN n. IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702. Capitolo d'imputazione n. 4091050. Il saldo pari ad euro 14,08 deve essere versato prima della stipula dell'atto di trasferimento;

- di dare mandato al dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, ovvero soggetto individuato con specifica procura speciale, per la sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio designato dagli acquirenti. Nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta delle controparti che intervengono nel contratto di vendita, ivi compresi gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;

- di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria o in subordine il responsabile della Struttura Provinciale di Brindisi a rilasciare in favore dell'acquirente apposita Attestazione di Quietanza Liberatoria" relativo al pagamento di quanto complessivamente sarà versato in ordine all'alienazione in oggetto;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1772

Beni Riforma Fondiaria - art. 2 (c. 1), 3 e 5 Legge Regionale 30/06/1999 n. 20 e s.m.i. vendita Ha 0.09.15 di terreno agricolo in agro di Brindisi in favore della Sig.ra Principale Amalia.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Brindisi del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP. ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "... sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10. 1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;
- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con deliberazione di G.R. n° 1576 del 12/07/2011, l'ing. Gennaro RUSSO è stato nominato dirigente responsabile del Servizio Riforma Fondiaria.

CONSIDERATO CHE:

- il terreno oggetto della presente cessione, è riportato nel Catasto Terreni del Comune di Brindisi

in ditta: "Regione Puglia - Gestione Speciale ad esaurimento Riforma Fondiaria - con sede in Bari - C.F. 80017210727" con i seguenti dati:

Fgl.	P.lla	Qualità	Classe	Ha.	R.D. €	R.A. €
20	449	Seminativo	4ª	0.00.43	0,12	0,11
	565	Vigneto	4ª	0.00.22	0,20	0,13
	487	Pasc. Cesp.	2ª	0.08.50	0.66	0.31
	Totale			**0.09.15**	**0,98**	**0,55**

- il fondo, in località "Brancasi", confina: a nord con proprietà Regione Puglia; a sud con Regione Puglia e laia Antonio; a est con proprietà ditta richiedente; a ovest con strada;
- il terreno de quo è pervenuto alla Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in virtù di decreto di esproprio n. 1725 pubblicato sulla G.U. n. 278 dell'1.12.1952, in danno dell'Istituto Fondi Rustici. In origine l'Ente ha assegnato la quota n. 1683. composta dai corpi a), b) e c) estesa complessivamente Ha. 4.09.30 al coltivatore PRINCIPALE Giovanni;
- al momento della stipula dell'atto di assegnazione del 28.07.1955, sono stati trasferiti al predetto coltivatore, i corpi a) e b), con l'esclusione del terreno in oggetto, costituente il corpo c) di Ha. 0.09.15, in quanto non ancora frazionato dalla maggiore consistenza dell'originaria particella n. 109 da ripartire tra altre n. 11 quote. Si evidenzia, inoltre, che tale appezzamento di terreno è il naturale collegamento del corpo b) della quota in esame alla via pubblica;
- a seguito di decesso dell'originario assegnatario è succeduta nel rapporto di assegnazione la coltivatrice PRINCIPALE Amalia, figlia del de cujus, giusto Atto Dichiarativo di Subentro del 12.11.1980. La predetta con atto del 5.10.1984 ha proceduto ad affrancare la quota 1683;
- con istanza pervenuta il 23.04.2010 prot. A00 113 n° 0005114. la sig.ra PRINCIPALE Amalia, nata a Leverano (LE) e residente a Brindisi allaVia Renato Fucini. n. 16. codice fiscale n. PRN MLA 31 S53 E5630, ha chiesto la definizione dell'acquisto del terreno in oggetto, ai sensi delle norme vigenti;
- con nota prot. A00_113 n. 0002851 del 15/03/2012 la Struttura Provinciale di Brindisi ha notificato alla parte. il prezzo del terreno in oggetto, determinato ai sensi degli artt. 2 (c. 1), 3 e 5 in complessivi 125,02 salvo conguaglio, come di seguito specificato:

- due terzi del prezzo d'esproprio rivalutato	€ 8,39
- due terzi opere di trasformazione	€ 0.00
TOTALE PREZZO sul capitolo n. 2057960	**€ 8,39**

- inoltre, la coltivatrice è tenuta al pagamento dei debiti poderali appresso specificati:

- Rimborso ICI, ILOR e tributo Consorzio di bonifica dal 1964 al 31.12.2011	€ 16,63
- Rimborso forfettario per spese d'istruttoria	€ 100,00
TOTALE DEBITI sul capitolo n. 4091100	**€ 116,63**

- con lettera pervenuta in data 2/04/2012 la parte ha dichiarato di accettare il prezzo dell'unità produttiva e si è impegnata a pagare il relativo importo prima della stipula dell'atto di vendita. In data 26.03.2012 ha provveduto al versamento del deposito cauzionale di 1,00 con attestazione n. VCYL0042 sul capitolo n. 2057960 ed euro 12,00 con attestazione n. VCYL0043 sul capitolo n. 4091100. L'importo residuo del prezzo del fondo, pari ad euro 112,02, sarà pagato dall'ac-

quirente in unica soluzione prima della stipula dell'atto di vendita;

- richiamata la circolare del Settore Riforma Fondiaria, n. 2 del 28.03.2007, "Direttive per la semplificazione delle procedure amministrative relative alle cessioni già autorizzate di immobili di riforma (artt. 2-3-4-5-11-13-16 L.R. n. 20/99 e s.m.i.)";
- visto il disciplinare contenente le "modalità e procedure per il pagamento del prezzo e per la stipula degli atti di vendita" di immobili di riforma fondiaria, approvato con D.G.R. n. 734/07;
- ritenuto pertanto, che per effetto del combinato ai sensi degli artt. 2 (c. 1), 3 e 5 della Legge Regionale 20/99 e s.m.i., il predetto iter istruttorio finalizzato alla vendita di beni immobili della Regione Puglia, possa ritenersi concluso in favore della sig.ra PRINCIPALE Amalia, al prezzo complessivo di vendita determinato in euro 125,02;
- il terreno oggetto della presente vendita ricade per il PRG: in zona E agricola come si rileva dal certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Brindisi in data 5/04/2012 prot. n. 120:
- l'unità produttiva da alienare non è soggetta ai vincoli, divieti e limitazioni. stabiliti dal combinato disposto dell'art. 7 della L.R. n. 20 del 30.06.1999 e degli artt. 4 e 5 della legge n. 379/67, essendo decorsi trent'anni dalla data di esproprio epoca di inizio del possesso del bene da parte del primo assegnatario PRINCIPALE Giovanni (padre dell'acquirente);
- accertato infine, che sul terreno in parola non esistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana e rurale come da verbale di sopralluogo effettuato dalla Struttura Provinciale di Brindisi in data 12 aprile 2012 prot. A00_113 n. 0004020;
- che le spese notarili di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula dell'atto sarà a totale carico e cura dell'acquirente;
- ritenuto, quindi, che nulla osta alla stipula del conseguente contratto di vendita;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

La sig.ra Principale Amalia, ha già versato, quale deposito cauzionale sul prezzo di vendita di euro 125,02 la somma di euro 13,00. L'importo residuo dovuto, pari ad euro 112,02 sarà corrisposto dall'acquirente prima della stipula dell'atto di vendita, a mezzo di bollettino postale sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 - Bari.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate. trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile della Struttura Provinciale di Riforma Fondiaria e dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 2 (c. 1), 3 e 5 della L.R. n° 20/99 e s.m.i., per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale a favore della sig.ra PRINCIPALE Amalia, nata a Leverano (LE) il 13/11/1931 e residente a Brindisi alla Via Renato Fucini, n° 16 - cod. fisc.: PRN MLA 31S53 E5630, il terreno agricolo ricadente nell'agro del comune di Brindisi alla località "Brancasi", riportato al Catasto Terreni al foglio n° 20 particelle nn. 449 - 487 -565 avente un'estensione complessiva di Ha. 0.09.15;

- di disporre che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di euro 125,02, di prendere atto che la sig.ra PRINCIPALE Amalia ha già versato il deposito cauzionale di euro 13,00 e la restante somma di euro 112,02 sarà versata prima della stipula dell'atto di vendita;

- di dare mandato al dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, ovvero soggetto individuato con specifica procura speciale, per la sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio designato dall'acquirente. Nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta delle controparti che intervengono nel contratto di vendita, ivi compresi gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;

- di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria o in subordine il responsabile della Struttura Provinciale di Brindisi a rilasciare in favore dell'acquirente apposita "Attestazione di Quietanza" relativamente al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1773

DD.GG.RR. n. 1494/2009 - Approvazione Schema tipo Accordo Contrattuale - strutture istituzionalmente accreditate attività in regime di ricovero - ex art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92 così come modificato dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n. 3, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

- Con legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 è stato approvato "Piano di rientro e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012".
- Detto Piano, tra l'altro, ha richiamato e confermato, per tutto il periodo di validità dello stesso, le regole definite con DGR n. 1494 del 4/8/2009, relativamente ai criteri per le Aziende Sanitarie Locali, per definire, con le strutture private accreditate, gli accordi contrattuali ex art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92 e s.m.i.,
- Il piano di rientro ha, altresì, disposto tra le iniziative da intraprendere da parte della Regione, il monitoraggio degli accordi contrattuali stipulati dalle Aziende Sanitarie Locali con le strutture private accreditate, oltre al monitoraggio dei tetti spesa fissati per le stesse strutture private accreditate, ivi comprese quelle che erogano prestazioni in regime di ricovero;
- Al fine di rendere uniforme sul territorio regionale le disposizioni relative all'attribuzione dei tetti di spesa ed alla contrattualizzazione dei volumi e tipologie di prestazioni erogate in regime di ricovero, distinti per disciplina, si propone di approvare lo schema tipo di contratto, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A), per formarne parte integrante e sostanziale.
- Ai sensi dell'art. 8 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal co. 2 quinquies della Legge 6 agosto 2008, n. 133, la mancata stipula degli accordi contrattuali, comporta nel rispetto delle procedure previste dalla L.R. n. 8/2004 e s.m.i. la sospensione dell'accreditamento istituzionale.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. f).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare, giusto quanto previsto dalla DGR 1494/2009, lo schema tipo di contratto allegato al presente provvedimento sotto la lettera A) - per formarne parte integrante e sostanziale, per l'acquisto da parte della ASL committente, delle prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero dal settore privato, già predefinite in termini di volumi e di tipologie, in relazione al proprio fabbisogno;

- Di disporre che i Direttori Generali, a conclusione della contrattazione annuale, provvedano ad inviare, al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, una dettagliata relazione in ordine all'andamento della spesa; copia della deliberazione con la quale sono stati definiti i limiti invalicabili di remunerazione; oltre al contratto tipo,già sottoscritto;

- Di disporre che il piano annuale delle prestazioni, a seguito delle mutate esigenze della Asl committente, possa subire nel corso dell'anno di riferimento, previa comunicazione formale e motivata da indirizzare all'erogatore, modificazioni, sia per quantità che per tipologia delle singole prestazioni, nel rispetto dei tetti di spesa assegnati;

- Di disporre che i Direttori Generali ai sensi dell'art. 8 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal co. 2 quinquies della Legge 6 agosto 2008 n. 133, procedano a segnalare tempestivamente all'Assessorato Regionale Politiche e Promozione della Salute - Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, le strutture e i professionisti eroganti prestazioni per conto del SSN, che non hanno stipulato gli accordi contrattuali;

- Di notificare copia del presente provvedimento ai Direttori Generali delle ASL Provinciali della Regione Puglia a cura del Servizio proponente;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALL. A)

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI xxxxxxxxxx

Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni di ricovero da parte di Strutture della Ospedalità Privata operanti in regime di accreditamento istituzionale riferito all'anno XXXX

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale xxxxxx con sede legale in **xxxxxx,** alla **via xxxxxxxxx n° xxx**, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore – **Dott. xxxxxxxxxxxx**, di seguito indicata come "Azienda Sanitaria Locale della Provincia di **xxxxxxxxxx**", che opera per se ed in nome e per conto delle altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia, di seguito indicata come **Committente**

E

La Struttura xxxxxxxxxxxxx - partita IVA xxxxxxxxxxx - con sede Legale della Società in **xxxxxxxxxxxxxx - via xxxxxxxxxxxxx**, istituzionalmente accreditata per la erogazione di prestazioni di ricovero, rappresentata legalmente dal Dr. **xxxxxxxxxxxxx** – Amministratore Delegato/Unico – nato a **xxxxxxxxxxx** il **xxxxxxxxxxx** di seguito indicata come "Erogatore" il quale – consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., – dichiara di non essere stato condannato con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente.

PREMESSO

L'Erogatore dichiara sotto la propria esclusiva responsabilità di essere istituzionalmente accreditato ad erogare prestazioni di ricovero nelle seguenti discipline e per il correlato numero di posti letto (PL):

CASE DI CURA ACCREDITATE	COD. DISCIPLINA	DISCIPLINA	P.L.
		TOTALE POSTI LETTO	

- che, in virtù dei seguenti atti della Regione Puglia - Determinazione Dirigenziale n° **xxxxxxxxxxxxxxxxx** del **xxxxxxxxxxx** risulta essere stato autorizzato ad erogare prestazioni in regime di day service per le discipline correlate ai posti letto accreditati;
- che, in virtù dei seguenti atti della Regione Puglia - Determinazione Dirigenziale n° **xxxxxxxxxxxxxxxxx** del **xxxxxxxxxxx** - ai fini tariffari la/e Casa/e di Cura gestite dalla Società "**XXXXXXXXXX**" di **XXXXXXXXXX,** rientrano nella **Fascia " XX" " (XX %),** della classificazione tipologica prevista dalla DCR 995/95.

RICHIAMATI

nella continuità della azione di programmazione e controllo della Regione Puglia in materia sanitaria:

- la Legge Regionale n° 7 del 21 maggio 2002 (endoprotesi);
- la Legge Regionale n° 1 del 7 gennaio 2004;
- la Legge Regionale n° 14 del 4 agosto 2004 ed , in particolare l'art. 24 della stessa;
- la Legge Regionale n° 1 del 12 gennaio 2005;
- L'art. 16 e 17 della Legge Regionale n° 26/2006 (incremento delle tariffe relativo ai DRG);
- la Legge Regionale n° 40 del 31 dicembre 2007;
- la Legge Regionale n° 1 del 19 febbraio 2008
- la Legge Regionale n° 34 del 31 dicembre 2009;
- artt. 4 e 40 della L.R. n° 4 del 25/02/2010.
- l'art. 3 della L.R. 24 settembre 2010 n.12;
- la L.R. 9 febbraio 2011 n. 2;
- la Delibera di Consiglio Regionale 8 Marzo 1995 n. 995 e successive modificazioni;
- la D.G.R. n° 1464 del 3 ottobre 2006 (in attuazione del D.M. del 21/11/2005);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1621 del 30 ottobre 2006 (DIEF – per l'anno 2006);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1400 del 3 agosto 2007 (DIEF – per l'anno 2007);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 95 del 31 gennaio 2008 (DIEF – per l'anno 2008);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 397 del 25 marzo 2008;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1101 del 23 giugno 2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1442 del 4 agosto 2009 (DIEF – per l'anno 2009);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1494 del 4 agosto 2009 (Accordi Contrattuali anno 2009 – Linee Guida);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 523 del 23 febbraio 2010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 728 del 15 marzo 2010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 2252 del 26 ottobre 2010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 2624 del 30 novembre 2010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 2866 del 20 dicembre 2010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 2858 del 20/12/2010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 433 del 10 marzo 2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 633 del 10 aprile 2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 787 del 26 aprile 2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 2990 del 29 dicembre 2011;

IN APPLICAZIONE

- dei criteri stabiliti dalla Regione Puglia, nonché della disciplina legislativa e regolamentare, di cui alla normativa in premessa richiamata, riferita all'erogazione ed acquisto di prestazioni sanitarie in regime di ricovero dal settore privato con spesa da porre a carico del SSR, nei limiti dei tetti di spesa stabiliti a livello Regionale e Aziendale.
- della programmazione in materia di ricovero ospedaliero, resa attraverso Strutture private provvisoriamente ed istituzionalmente accreditate per l'anno **XXXXX,** tenuto conto del fabbisogno di prestazioni, con particolare attenzione all'appropriatezza dei ricoveri e delle azioni di depotenziamento e razionalizzazione disposte dalla Direzione Strategica della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di **xxxxxxxxxx.**

SI STIPULA

Il presente **contratto**, con validità per l' **anno XXXX** che è destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore, di prestazioni di ricovero ospedaliero, comprensiva delle prestazioni di day service autorizzate, in favore di cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del bilancio dell'Azienda ASL e del SSR.

ART. 1

Piano annuale delle prestazioni e tetto invalicabile di remunerazione per prestazioni erogate verso residenti della Puglia

1) La ASL committente , sulla base del proprio fabbisogno di cui alla Deliberazione n..... del..... con la quale ha determinato il fondo unico di remunerazione Aziendale da destinare all'acquisto di prestazioni sanitarie in regime di ricovero, da strutture private accreditate, ed in considerazione dell'analisi dei dati relativi alla domanda di prestazioni sanitarie elaborata dalla struttura aziendale **xxxxxxxxxxxxxxx**, nonché della disciplina regionale in materia di individuazione e qualificazione delle prestazioni di ricovero ospedaliero erogabili a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR), acquista dall'Erogatore, il pacchetto di prestazioni individuate per disciplina, tipologia e per DRGs. di classificazione, così come richiamati nel prospetto sinottico del successivo punto 3) che rappresenta il Piano delle Prestazioni di cui al successivo art. 2, stabilito con i criteri riportati nella normativa disposta dalla Regione Puglia
2) Il limite massimo globale di spesa fissato con i criteri di cui alla D.G.R. 1494/2009, nel rispetto del fabbisogno e come analiticamente richiamato nella Deliberazione aslina n° xxxxxxxxxxxx è pari complessivamente a € xxxxxxxxxxx=, in ragione dei posti letto da contrattualizzare per singola disciplina accreditata, ripartita secondo la seguente matrice ed al netto del valore delle prestazioni eseguite in mobilità extraregionale :

CASE DI CURA ACCREDITATE	COD. DISC.	DISCIPLINA	P.L.	INDICE DI VALORIZZAZIONE DEL POSTO LETTO	TETTO DI SPESA DA ASSEGNARE NELL'ANNO xxxxxx (D.G.R. N° 1494/2009 e s.m.i.)
		TOTALE POSTI LETTO			

3) Per l'anno XXXX, la ASL committente, sulla base dei criteri di cui alla deliberazione n..... del ..... ha deciso di acquistare dall'Erogatore i seguenti DRGs. suddivisi per singola disciplina:

Tipo	DRG	Denominazione
C		
M		

4) in conformità all'art. 20 – comma 3 della L.R. n° 34/2009, tale tetto deve intendersi, comprensivo del materiale protesico. A tale riguardo, ai fini della remunerazione delle prestazioni per le quali è contemplato l'impianto di endoprotesi, occorre far riferimento alla deliberazione di G.R. n. 2858/2010 e successiva integrazione e modifica giusta DGR 787/2011, le quali hanno stabilito le relative tariffe.
5) Il limite finanziario ripartito per ogni singola disciplina, di cui al precedente punto 2), può intendersi modificabile, esclusivamente, a seguito di esplicita formale richiesta del committente, con possibilità di scorrimento, nei limiti massimi del 10% del tetto di spesa invalicabile di remunerazione di ogni singola disciplina all'interno dell'area (chirurgica e/o medica) e nei limiti del numero dei posti letto accreditati.
6) Nel rispetto delle tipologie di assegnazioni e del pacchetto di prestazioni contrattualizzate come dai prospetti allegati, si concorda la possibilità di una oscillazione del **10%**, per i DRGs. concomitanti, rientranti nella stessa disciplina e non preventivamente concordati, purchè gli elementi di giustificazione siano rilevabili dalla cartella clinica.
7) L'attività dell'Erogatore, deve essere necessariamente commisurata in relazione alle discipline e posti letto accreditati, nonché nel rispetto dell'indice occupazionale di ogni singola disciplina. Pertanto, i ricoveri che superano il 100% dell'indice occupazionale pro-die, non saranno ammessi alle procedure di liquidazione e costituiranno valutazione non positiva per l'erogatore, sanzionabile nel rispetto delle prescrizioni di cui al co. 2 dell'art. 27 della L.R. n.8/2004 e s.m.i.

8) Le prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti, a ciclo continuativo o diurno, erogate in eccedenza al tetto di spesa invalicabile di remunerazione distinto per disciplina e tipologia, non sono riconosciute, e quindi non sono a carico del SSR, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 24/9/2010 n. 12.

9) L'erogatore s'impegna a garantire la regolare e continua erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e conseguentemente l'equità dell'accesso al SSR da parte di tutti i cittadini, nonché la corretta gestione delle liste d'attesa, e la utilizzazione del tetto annuale di spesa suddiviso per dodicesimi;

ART. 2

Modalità Organizzative, Piano mensile ed annuale delle Prestazioni, Liste di Attesa, Informativa ai Cittadini

1) L'Erogatore, in esecuzione dell'art.1, con la sottoscrizione del presente contratto, si obbliga:

- **a)** a garantire il piano delle prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale (di cui al precedente punto 3) dell'art. 1), nonché la regolare e continua erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e conseguentemente l'equità dell'accesso al SSR da parte di tutti i cittadini, oltre alla corretta gestione delle liste d'attesa;
- **b)** ad uniformare le modalità organizzative con le quali intende erogare dette prestazioni nei diversi mesi dell'intero anno, nel rispetto di quanto richiamato al punto 8) dell'art.1;

2) L'Erogatore si impegna sin d'ora ad accettare la possibilità che il citato piano di cui al precedente punto 3) art. 1), a seguito delle mutate esigenze della Asl committente, previa comunicazione formale e motivata da parte di quest'ultima, possa subire nel corso dell'anno **XXXX,** modificazioni, sia per quantità che per tipologia delle singole prestazioni, fermo il limite invalicabile di remunerazione di cui al precedente art.1).

3) Ai fini del monitoraggio delle liste di attesa, l'Erogatore è tenuto a predisporre idonea forma di registrazione delle richieste di ricovero con la indicazione della data di prenotazione, del numero di ricetta, del soggetto prescrittore, delle generalità dell'assistito, del relativo codice fiscale, della Azienda ASL di appartenenza, del tipo di prestazione richiesta e della data prevista per la relativa esecuzione. Dette registrazioni dovranno essere rese disponibili per la eventuale visione da parte della Azienda ASL, nel rispetto dei principi di riservatezza e/o per essere alla stessa trasmesse per via telematica, secondo le modalità comunicate dalla stessa Azienda ASL.

4) L'Erogatore è tenuto ad apporre nel vano di ingresso della Casa di Cura, presso il punto di informazione, idonea informativa nei confronti dei cittadini circa la possibilità per gli stessi di fruire di prestazioni con oneri a carico del SSR rivolgendosi ad altre Strutture pubbliche o private.

5) E' fatto divieto assoluto per l'Erogatore, una volta raggiunto il limite massimo di remunerazione invalicabile, distinto per disciplina e tipologia, previsto nel presente accordo contrattuale, operare sui posti letto accreditati, in regime di attività libero professionale , con oneri a carico di pazienti solventi.

ART. 3

Tetto di remunerazione a tariffa intera e con regressione tariffaria su base annua e per frazione mensile per prestazioni erogate nei confronti di residenti della Puglia

1) La Azienda ASL xxxxxxxxxxxx, si impegna a remunerare le prestazioni di ricovero per gli importi mensili corrispondenti al piano annuale delle prestazioni di cui al precedente art. 2, accettato dall'Erogatore, riferito ai residenti della Regione Puglia.
2) La Azienda ASL xxxxxxxxxxxx, retribuisce le prestazioni in base alle tariffe regionali vigenti per la fascia di appartenenza dell'Erogatore, anche mediante l'applicazione dell'istituto delle tariffe regressive previsto dal disposto dalla DGR n° 1494/2009 (tra l'80% ed il 100% del volume stabilito, si applica una regressione tariffaria pari al 15%). Pertanto, le prestazioni sono remunerate senza regressioni tariffarie, fino al raggiungimento del relativo "tetto annuo di remunerazione a tariffa intera", corrispondente all' l'80% del tetto di spesa invalicabile, distinto per ogni singola disciplina così come di seguito si riporta:

COD	Disciplina	PL	TETTO ANNUO DI REMUNERAZIONE A TARIFFA INTERA : MONTANTE PER DISCIPLINA

3) E' fatto obbligo per l'Erogatore, al raggiungimento del tetto di remunerazione a tariffa intera, fatturare le prestazioni eccedenti i valori indicati nel precedente comma 2, applicando la regressione del 15%

ART. 4

Remunerazione delle prestazioni erogate nei confronti di residenti al di fuori della Puglia

1. Le prestazioni erogate nei confronti di persone residenti in altre regioni d'Italia e/o in Paesi della Unione Europea e/o Extracomunitari sono remunerate secondo le tariffe vigenti nella Regione Puglia, con esclusione dell'istituto della remunerazione per tariffe regressive.
2. Le prestazioni rese in favore di cittadini residenti al di fuori dalla Puglia sono riconoscibili ove la Azienda USL. sia posta dall'Erogatore nelle condizioni di poter esercitare il relativo addebito al competente Paese Europeo e/o Extracomunitario ovvero, attraverso la Regione Puglia, alla rispettiva Regione di residenza, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni Comunitarie e/o dai Trattati regolanti la materia e, nell'ambito nazionale, dal vigente testo unico per la regolazione tra le Regioni delle prestazioni di natura sanitaria.
3. Fermo restando la facoltà delle singole Regioni di procedere, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa, alla modulazione, entro i valori massimi nazionali, degli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati in ottemperanza all'art. 171 della Legge n° 311 del 30/12/2004, è vietata nella remunerazione del singolo erogatore, l'applicazione alle singole prestazioni di importi tariffari diversi a seconda della residenza del paziente, indipendentemente dalle modalità

con cui viene regolata la compensazione della mobilità sia intraregionale che interregionale. Sono nulli i contratti e gli accordi stipulati con i soggetti erogatori in violazione di detto principio.

4. In caso di contestazione della prestazione, l'Erogatore è tenuto a fornire alla Azienda ASL le controdeduzioni richieste che, ove non ritenute motivamente valide da un dirigente individuato in via preventiva dalla Struttura UVAR Aziendale, quale esperto della materia, danno luogo nei confronti dell'erogatore all'addebito del controvalore allo stesso in precedenza già corrisposto.
5. Il pagamento da parte della Azienda ASL per le prestazioni rese dall'Erogatore nei confronti di residenti al di fuori della Regione avviene, fermo quant'altro disposto nel presente articolo, secondo le modalità ed i termini generali previsti nel presente contratto e di cui al precedente comma 3.
6. Alla Regione viene riservato l'azione di recupero delle somme derivanti dal mancato riconoscimento di specifici ricoveri contestati e non riconosciuti dalle Regioni di residenza degli assistiti, informando , per il tramite delle ASL committente l'Erogatore.

ART. 5
Obblighi, adempimenti dell'Erogatore e Sanzioni

L'Erogatore è tenuto ad osservare i seguenti obblighi e garantire i seguenti adempimenti:

a) Erogare le prestazioni di ricovero rientranti tra quelle delle discipline accreditate, nei limiti dei volumi e delle tipologie di cui all'art. 1 co. 2) e co. 3) del presente contratto, ripartito per singola disciplina e per singola giornata;
b) Comunicare giornalmente all'UVARP dell'Azienda, mediante l'invio per posta elettronica, al seguente indirizzo: xxxxxxxxxxxxxxxxxxx, il movimento ammalati (dimissioni/e nuovi ingressi);
c) Garantire la compilazione della scheda di dimissione ospedaliera che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Ministro della Sanità 28 dicembre 1991e s.m.i., costituisce parte integrante della cartella clinica, di cui assume le medesime valenze di carattere medico-legale. La compilazione della scheda di dimissione ospedaliera e la codifica delle informazioni in essa contenute sono effettuate nel rigoroso rispetto delle istruzioni riportate nel disciplinare tecnico allegato al suddetto decreto e richiamate nella DGR 633 del 5/04/2011.
d) Prendere atto che la responsabilità della corretta compilazione della scheda di dimissione, in osservanza delle istruzioni riportate nell'allegato disciplinare tecnico, compete al medico della dimissione, individuato dal responsabile dell'unità operativa dalla quale il paziente è dimesso. La scheda di dimissione dovrà riportare la firma dello stesso medico responsabile della dimissione. La codifica delle informazioni sanitarie riportate nella scheda di dimissione ospedaliera è effettuata oltre che dallo stesso medico responsabile della dimissione di cui al presente comma, anche da altro personale sanitario, individuato dal direttore sanitario dell'istituto di cura. In entrambi i casi, il personale che effettua la codifica deve essere opportunamente formato ed addestrato.
e) Garantire che ciascuna cartella clinica ospedaliera deve rappresentare l'intero ricovero del paziente nell'istituto di cura, coincidente con la storia della degenza del paziente all'interno dell'istituto di cura. La cartella clinica ospedaliera ha, quindi, inizio al momento dell'accettazione del paziente da parte dell'istituto di cura, segue il paziente nel suo percorso all'interno della struttura ospedaliera ed ha termine al momento della dimissione del paziente dall'istituto di cura.
f) Assicurare che l'eventuale trasferimento interno del paziente da una unità operativa all'altra dello stesso istituto di cura non deve comportare la sua dimissione e successiva riammissione. Il numero identificativo, caratteristico di ciascuna cartella clinica e della relativa SDO, deve, pertanto, essere il medesimo per tutta la durata del ricovero, indipendentemente dai trasferimenti interni allo stesso istituto di cura.
g) Il Direttore Sanitario dell'istituto di cura è responsabile delle verifiche in ordine alla compilazione delle schede di dimissione e della cartella clinica, nonché dei controlli sulla completezza e la congruità delle informazioni in esse riportate.
h) Garantire, che i ricoveri erogati in regime di day - service, dovranno essere erogati, nel rispetto delle modalità, dei protocolli diagnostico-terapeutici e delle tariffe di remunerazione, statuiti dalla Regione Puglia giusta D.G.R. n° 433 del 10 marzo 2011 e D.G.R. 2863 del 20/12/2011 e nei limiti dei tetti di spesa assegnati per la ospedalità privata;

i) Garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie attraverso personale medico, sanitario non medico e tecnico, in possesso dei titoli abilitanti professionali previsti per legge , che non versa in situazioni di incompatibilità. L'erogazione delle prestazioni, rimane comunque sotto la diretta e personale sorveglianza del Direttore Sanitario della Struttura, nel rispetto della normativa e dei requisiti minimi strutturali, organizzativi, tecnologici e di sicurezza previsti dalla vigente legislazione.

j) Di prendere atto della D.G.R. n° 834 del 27/05/2008, con la quale la Regione Puglia ha approvato il modello di analisi dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri per elenchi di procedure (M.A.A.P.), secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Ai fini contabili ed amministrativi, trova piena applicazione l'allegato D) della DGR 2858/2010.

k) Di assicurare la compilazione delle schede di rilevazione, come da fac-simile già trasmesso, al fine di alimentare il Registro Regionale di "Implantologia Protesica" di anca e/o ginocchio, giusto art. 40 della L.R. n° 4 del 25/02/2010 e circolari regionali prot. n° 24/231/SP del 26/03/2010 e n° 24/235/SP del 30/03/2010. A tale riguardo, si precisa che nel rispetto di quanto disposto nelle succitate note, le schede di rilevazione, dovranno essere compilate con accuratezza, al momento della dimissione del paziente o del suo trasferimento ad altra Unità Operativa, e inviate all'Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia (OER), presso l'Università degli Studi di Bari. La stessa norma, ha previsto che la mancata compilazione delle schede di rilevazione, determina l'impossibilità di dare corso alla remunerazione del ricovero.

l) Di prendere atto che dal 1° gennaio 2011, tutte le SDO devono essere codificate nel rispetto della versione CMS 24 del Grouper.

m) Di consegnare alla Azienda USL., entro il 15° giorno del mese successivo, a quello di compimento o completamento delle prestazioni di ricovero rese, della notulazione delle stesse esclusivamente su supporto informatico, da realizzarsi secondo le indicazioni fornite dalla Regione e dalla Azienda ASL., nel rispetto della indicazione obbligatoria del Soggetto prescrittore, giusta lettera a) del punto 14 della DGR 1392/01, unitamente ai documenti indicati dalla Azienda ASL.

n) Di prendere atto che in caso di difformità tra importo mensilmente notulato dall'Erogatore ed importo liquidato e pagato dalla Azienda ASL, il primo, prima di intraprendere azioni a propria tutela, si impegna a:
   - ritirare gli elaborati analitici delle liquidazioni ad esse relative e le eventuali contestazioni relative alle prestazioni escluse dalla liquidazione, **dopo i 30 giorni ed entro i 60 giorni** dall'avvenuto pagamento;
   - richiedere alla Azienda ASL., entro 60 giorni dal ritiro della suddetta documentazione, chiarimenti sulle motivazioni che legittimano eventuali discordanze o contestazioni effettuate;
   - attendere la risposta ai chiarimenti che dovrà pervenirgli entro 60 giorni dalla richiesta. Il mancato ritiro degli elaborati entro il termine prescritto, ovvero la mancata richiesta di chiarimenti entro i 30 giorni dal ritiro stesso, costituiscono accettazione delle liquidazioni effettuate.

o) Il mancato rispetto degli adempimenti informativi e di comunicazione previsti dal presente contratto, compresi quelli previsti nei confronti dei Cittadini, costituisce per l'Erogatore violazione del relativo obbligo e **da luogo nei suoi confronti prima al richiamo, poi alla diffida e successivamente alla sanzione nella misura "secca" dello 0,2% del tetto invalicabile di remunerazione** di cui al precedente Art.1, per ogni tipo di violazione (informativa ai Cittadini, liste di attesa, obbligatorietà del Medico prescrittore, ecc).

p) Di essere consapevole: che ove dai controlli della Azienda ASL, anche di natura ispettiva, si rilevi da parte dell'Erogatore un comportamento difforme o elusivo rispetto a quanto prescritto nel presente punto, nei confronti dello stesso si applicano con effetto immediato le disposizioni previste dall'art. 27 co. 4 e 5 della l.r. n. 8/2004 e s.m.i..

q) Di garantire il rispetto dei tassi occupazionali pro- die dei posti letto accreditati.

r) Di garantire il possesso ed il mantenimento dei requisiti generali e specifici concernenti, la struttura, le tecnologie e l'organizzazione del servizio con particolare riferimento alla dotazione di personale, previsti dal regolamento R.R. n. 3/ 2005, quali condizioni preesistenti allo status di soggetto accreditato.

s) Di garantire l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro (art. 17 – punto 6 della L.R. n° 26/2006), fornendo copia della documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi contributivi (Legge 11 marzo 1988 n° 67 – G.U. n° 61 del 14/03/1988), attraverso il DURC. La verifica di quanto richiamato al presente punto è propedeutico alla sottoscrizione del contratto. A tale riguardo si precisa che, il certificato DURC viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per

l'impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute. Si precisa altresì, che il succitato documento, dovrà essere rinnovato nei modi e nei termini di legge previsti, per evitare che la Direzione Aziendale possa sospendere le erogazioni di fondi a qualsiasi titolo, giusta quanto disposto dalla normativa vigente.

t) L'Erogatore s'impegna a dare preventiva comunicazione formale alla Azienda USL, ed a concordare con quest'ultima, eventuali periodi di sospensione temporanea dell'attività con relativa motivazione.

u) L'Erogatore, durante il periodo estivo, al fine di assicurare i livelli minimi assistenziali, si impegna a concordare preventivamente con la ASL gli eventuali periodi di sospensione delle proprie attività di ricovero e cura.

ART. 6

Obblighi e adempimenti della Azienda ASL

La Azienda ASL, attraverso la Struttura UVARP è tenuta ad effettuare:

a) le verifiche tecnico-sanitarie, riguardante l'appropriatezza clinico-diagnostica e diagnostico-procedurale delle prestazioni sanitarie addebitate dalla/e Case di Cura istituzionalmente Accreditata/e, in esecuzione della normativa nazionale e regionale, ivi compresa la DGR 1491 del 25/6/2010 successivamente modificata dalla DGR 2252 del 26/10/2010.

b) I controlli sulla corretta e veritiera compilazione della SDO, con la quale avviene l'assegnazione del relativo DRG.

c) Il controllo Amministrativo, riguardante i ricoveri erogati in regime di Day-service, nel rispetto dei protocolli diagnostico-terapeutici, statuiti dalla Regione Puglia con le D.G.R. 433/2011 e DGR 2863 del 20/12/2011.

d) I controlli finalizzati a verificare se i ricoveri effettuati mascherino altri scopi (indagini diagnostiche e strumentali di alto costo) e quindi strumentali per aumentare soltanto il fatturato;

e) Il controllo dei tassi occupazionali, pro - die, dei posti letto accreditati, in dotazione alla Case di Cura istituzionalmente Accreditate.

f) I controlli dell'UVARP devono essere effettuati con cadenza trimestrale da effettuarsi entro e non oltre il trimestre successivo, e comunque a decorrere dalla validazione delle SDO nel SISR;

g) Alla fine delle attività di verifica, l'Unità di controllo, facente capo all'UVARP, redige apposito verbale con la dicitura *"confermato"* ovvero *"contestato"* con l'indicazione delle valutazioni tecniche e le correzioni apportate;

h) Per i ricoveri *"contestati"* qualora la Direzione Sanitaria della struttura erogante accetta le contestazioni, occorre disporre nota integrativa da allegare alla SDO cartacea. Tale modifica dev'essere riportata nel SISR con l'obbligo per l'erogatore di emettere la relativa nota credito e/o debito ;

i) Per i ricoveri *"contestati" qualora la Direzione Sanitaria della struttura erogante* ***non*** *accetta le contestazioni dell'UVARP, la stessa deve farlo rilevare nel verbale e dovrà, nei successivi 30gg, formulare idonee controdeduzioni da inoltrare all'UVARP Aziendale per le valutazioni e gli adempimenti conseguenti..Qualora le controdeduzioni vengano ritenute non esaustive, l'UVARP, quantifica i DRG non ammessi e/o modificati, e comunica la sospensione del pagamento dei ricoveri oggetto del contenzioso, all'ufficio amministrativo aziendale preposto alla liquidazione.*

j) *Qualora invece, le controdeduzioni formulate dall'erogatore vengano accettate dall'Azienda, si procede alla ammissione dei ricoveri precedentemente contestati alle procedure di liquidazione, previa comunicazione dell'UVARP, all'ufficio amministrativo aziendale preposto alla liquidazione;*

k) A comunicare entro e non oltre 120 gg. dalla valida richiesta della prestazione, ed in forma esclusivamente scritta all'Erogatore:

- eventuali sospensioni dei pagamenti ed altre osservazioni;
- eventuali rilievi per errori ricorrenti di notulazione, così da evitare che tali comportamenti si reiterino nel tempo;

- la evidenza di DRG non conformi al piano delle prestazioni commissionato, di cui al co. 3 dell'art. 1;

l) A rendere disponibili, presso la sede degli Uffici della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di **xxxxxxxxxx** - ad avvenuto pagamento delle notulazioni mensili e comunque non oltre 30 giorni dallo stesso, gli elaborati analitici delle liquidazioni eventualmente anche su supporto informatico, ed, ove elevate, le contestazioni e/o sospensioni relative alle prestazioni escluse dalla liquidazione.

m) Il ritiro di tali elaborati o del relativo supporto informatico potrà avvenire entro il termine massimo di 60 giorni dal pagamento delle notulazioni. Eventuali richieste di chiarimento, successive al ritiro degli elaborati, formulate dall'Erogatore, potranno essere accettate nei 60 giorni successivi al ritiro degli stessi e dovranno essere soddisfatte entro 60 giorni dal ricevimento;

n) eseguire i pagamenti mensili a tariffa intera sino al raggiungimento del tetto di remunerazione assegnato all' Erogatore ed indicato al precedente art. 3, ed in caso di superamento dello stesso con l'applicazione della regressione tariffaria ivi prevista, fino al limite invalicabile di remunerazione mensile ed annuale così come definito al comma 2 di detto articolo,

o) eseguire i pagamenti ed i conguagli, con le modalità di cui al successivo art. 7.

ART. 7

Modalità di Pagamento e Conguagli

1. La Azienda ASL, salvo diverso piano di cui al precedente art. 2 dalla stessa approvato, provvede alla erogazione di acconti mensili pari all'85% di un dodicesimo del relativo tetto di remunerazione assegnato a ciascuna disciplina, di cui al co. 2 dell'art. 1 entro i 45 giorni successivi al mese di competenza a valida presentazione della contabilità, con conguaglio da liquidare all'Erogatore entro i 120 giorni successivi al relativo mese di competenza, così come richiamato alla D.G.R. n° 1326/2003, dopo aver esperito positivamente in detti termini, gli adempimenti di cui ai precedenti art. 5 e 6 con riferimento ai ricoveri "confermati". Per "valida presentazione della contabilità", si intende la consegna:
   - degli **originali dei tabulati contabili, ripartito secondo le discipline** contrattualizzate,
   - del supporto informatico redatto secondo il tracciato record;
   - del supporto informatico contabile redatto in formato excel, ripartito secondo le discipline contrattualizzate;
   - delle fatture e/o note credito, con la descrizione delle singole discipline contrattualizzate;
   - di fatturare le prestazioni eccedenti i valori indicati nel precedente art.3 comma 3, applicando la regressione del 15%
   - delle copie delle ricette rilasciate dai Medici del S.S.N., riguardante l'erogazione delle prestazioni da erogarsi in regime di Day-service;
2. La Azienda ASL, oltre la remunerazione delle prestazioni sub art. 4, è comunque tenuta entro 60 giorni dalla data di liquidazione della notulazione dell'ultimo mese dell'anno, a procedere al conguaglio tra le liquidazioni mensili eseguite ed il tetto invalicabile di remunerazione per ogni singola disciplina, di cui al comma 2 dell'art. 1, ed a corrispondere all'Erogatore o accertare di aver incassato dallo stesso, nei 30 giorni successivi, eventuali residui importi, se dovuti, nonché le rispettive note di credito.

ART. 8

Dichiarazione di Conoscenza da parte dell'Erogatore e Norme Finali

1) l'Erogatore da atto della conoscenza delle vigenti norme e regolamenti regionali disciplinanti la materia ed, in particolare, in materia di prestazioni di ricovero da parte della Ospedalità Privata, con riferimento alla parte normativa richiamata in premessa.
2) I tetti di remunerazione di cui all'art. 1) assumono come riferimento le tariffe vigenti al momento della sottoscrizione da parte dell'Erogatore del presente contratto. In caso di variazioni tariffarie, gli stessi si intendono confermati, ferma la potestà dell'Azienda ASL

di procedere, nei limiti dei tetti di spesa assegnati e confermati, alla rimodulazione del piano e del volume delle prestazioni richieste all'Erogatore, giusta co. 2 dell'art. 2.

3) L'Azienda Sanitaria della Provincia di **XXXXXXXXX** è impegnata a riconoscere, liquidare e pagare esclusivamente prestazioni rientranti nel piano richiesto e concordato, nel limite invalicabile di remunerazione per singola disciplina, con le precisazioni richiamate all'art. 1 – comma 3 e 5. Qualora l'Erogatore, in violazione di quanto definito in virtù del presente contratto, provveda a notulare e notificare alla Azienda ASL **xxxxxxxxx,** prestazioni non comprese nel piano annuale delle prestazioni, ovvero eccedenti il tetto massimo invalicabile di remunerazione innanzi definito, a tutti gli effetti di legge, compresi quelli fiscali, ha l'obbligo di emettere immediata nota credito per il corrispondente importo eccedente.
4) Nel caso in cui l'Erogatore abbia già sottoscritto specifico contratto di prestazione per l'anno corrente, fermo il tetto invalicabile di remunerazione per questi già fissato dalla Azienda ASL, per quanto ivi non regolamentato o difformemente regolamentato rispetto ai contenuti del presente atto, quest'ultimo si intende integrativo del precedente. In caso di mancata sottoscrizione da parte dell'Erogatore dell'atto aggiuntivo, si applicano con effetto immediato le disposizioni del previste dall'art. 27 co. 4 e 5 della l.r. n. 8/2004 e s.m.i..
5) Il presente atto può essere oggetto di modifiche ed integrazioni per effetto di sopravvenute direttive regionali enunciate nell'emanando DIEF, ovvero in altre disposizioni regionali.
6) Eventuali controversie che dovessero insorgere circa la interpretazione del presente contratto verranno bonariamente risolte tra le parti. Ove ciò non sia possibile si procederà mediante le procedure previste dalla DGR 1491 del 25/06/2010.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale pro-tempore della Azienda ASL XXXXXXXXX **Dott. XXXXXXXXXXXXXXX**	**Il Professionista/ il Legale Rappresentante della Struttura Erogante**
	Data _____

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ, si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli Artt. 1 (Piano annuale delle prestazioni e tetto invalicabile di remunerazione), 2 (Modalità Organizzative, Piano mensile ed annuale delle Prestazioni, Liste di Attesa, Informativa ai Cittadini), 3 (Tetto di remunerazione a tariffa intera e con regressione tariffaria), 4 (Remunerazione delle prestazioni erogate nei confronti di residenti al di fuori della Puglia), 5 (Obblighi, adempimenti dell' Erogatore e Sanzioni), 6 (Obblighi e adempimenti della Azienda ASL), 7 (Modalità di Pagamento e Conguagli), 8 (Dichiarazione di Conoscenza da parte dell'Erogatore e norme finali.

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono

L'Erogatore

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1774

DGR 914/2010 "Piano Regionale Screening 2007-2009". Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione della somma di euro 194.867,00.

L'Assessore alle Politiche della Salute, dott. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria predisposta dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

La Giunta Regionale, in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni del 23.03.2005, ha approvato con DGR n. 824/2005 e s.m.i. il Piano Regionale della Prevenzione 2005-2009.

Il Piano Regionale di prevenzione approvato contempla, tra le sue linee di attività, l'esecuzione di Screening Oncologici suddivisi in:

- Programma di Screening Cervicale (cervico-vaginale), che prevede l'implementazione del Progetto regionale approvato dal Ministero della Salute integrato con un Progetto per il triade HPV - DNA;
- Programma di Screening Mammografico che conferma il Piano di Diagnosi Precoce, approvato dal Ministero della Salute, riservandolo alla popolazione femminile di età 40 - 49 anni ed attua lo screening mammografico con chiamata attiva delle donne ricomprese nella fascia di età 50 - 69 anni;
- Programma di Screening del Carcinoma del Colon Retto.

La realizzazione di tali programmi di screening è stata affidata alle Aziende Sanitarie Locali sulla base delle linee guida nazionali e degli indirizzi approvati dalla Regione Puglia con la richiamata DGR n. 824/2005.

Già nel 2004 il legislatore, con l'art. 2 bis della L. n. 138/2004 ha destinato risorse aggiuntive e promosso un intervento speciale per il triennio 2004-2006, per la diffusione degli screening del cancro del colon-retto, del cancro della mammella e del cervico-vaginale.

Per il perseguimento dell'intervento speciale di diffusione degli screening oncologici, l'art. 1 della L. 296/2006 (finanziaria 2007) riserva la concessione, da parte del Ministero della Salute, di finanziamenti finalizzati alle regioni meridionali ed insulari.

Con Decreto del Ministro della Salute datato 08.06.2008 è stato approvato il "Piano per lo Screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto per il triennio 2007-2009". Con D.D. 8.10.2007, il Ministero della Salute ha emesso l'ordine di pagare n. 93 di euro 194.867,00, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio in data 19.11.2007, quale prima rata pari al 50% del finanziamento relativo al programma di screening citologico spettante alla Regione Puglia per aver raggiunto gli obiettivi individuati nel previsto crono programma.

Considerato che con reversale n. 10575/2007 la somma di e 194.867,00 è stata accreditata, in conseguenza della maggiore entrata complessiva di euro 194.867,00, ai sensi dell'art. n. 42 della L.R. 28/01 e dell'art.12 della L.R. 30 dicembre 2011 n.39, si rende necessario effettuare, in termini di competenza e cassa, nell'U.P.B. 5.7.1 Es. Finanziario 2012 una variazione in aumento sul capitolo 743000 per l'importo di euro 194.867,00.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I."

Si richiede la seguente variazione al bilancio di previsione 2012, con l'istituzione in termini di competenza e cassa:

PARTE ENTRATA:
in termini di competenza e cassa:
U.P.B. 2.1.15 Capitolo 2035732 + euro 194.867,00 "Legge 138/04 art. 2 bis. Finanziamenti vincolati alla diffusione degli screening oncologici".

PARTE SPESA
in termini di competenza e cassa
U.P.B. 5.7.1 Capitolo 743000 + euro 194.867,00 "Finanziamenti vincolati alla diffusione degli screening oncologici. Legge 138/04 art. 2 bis".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dello stesso atto è stabilito dall'art. 4, comma 4 della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio PATP,

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

a) di approvare quanto indicato in narrativa che qui si intende interamente riportato;

b) di apportare, ai sensi dell'art.12 della L.R. 30 dicembre 2011 n.39, le seguenti variazioni al bilancio di previsione esercizio finanziario 2012, ammontanti complessivamente ad euro 194.867,00 e precisamente:

PARTE ENTRATA:
in termini di competenza e cassa:
U.P.B. 2.1.15 Capitolo 2035732 + euro 194.867,00 "Legge 138/04 art. 2 bis. Finanziamenti vincolati alla diffusione degli screening oncologici".

PARTE SPESA
in termini di competenza e cassa
U.P.B. 5.7.1 Capitolo 743000 + euro 194.867,00 "Finanziamenti vincolati alla diffusione degli screening oncologici. Legge 138/04 art. 2 bis";

c) di autorizzare il Dirigente del Servizio PATP ad adottare gli atti di impegno ed erogazione delle somme;

d) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1775

Art. 13 c. 1. L. 20/2010 - Iscrizione in aumento, della somma di euro 1.000.000,00, al bilancio 2012. Fondi a destinaz. vincolata rivenienti dal "Fondo Nazionale per l'Occupazione" del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap.2361 del 12/06/2012 e variazione amm. concernente il Capitolo di entrata 2056000 - Cap. Spesa 953070.

Assente l'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento sig.ra Monfreda Maria Luisa, verificata dal Dirigente di Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del lavoro dr. Giuseppe Lella e confermata dal dirigente del Servizio Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue l'Ass. Fratoianni:

- l'Art. 78 della L. 23/12/00 n. 388 al comma 2 lett. b) prevede che vengano assicurate alle Regioni le risorse necessarie ad assicurare a tutti i lavoratori socialmente utili la copertura della quota di cui all'art. 4 co. 2 D. L.vo 81/2000, pari al SO% dell'assegno per prestazioni di attività socialmente utili e dell'intero ammontare dell'assegno al nucleo familiare e che tali risorse vengano trasferite alle Regioni a seguito di convenzione annuale;
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto ad accreditare in favore della Regione Puglia l'importo di euro 1.000.000,00 quale conguaglio a saldo delle risorse attribuite alla Regione Puglia con convenzione LSU tra la Regione Puglia ed il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 20/06/2012 - art. 68 della legge 17/99, n. 144 e s.m.i.;
- Con nota n. A00_116/11328/ETR del 04/07/2012, il Servizio Bilancio - Ragioneria - Ufficio Entrate - ha comunicato l'accreditamento da parte del Ministero del Lavoro della somma di euro 1.000.000,00 in favore del Servizio Politiche per il Lavoro.

Tanto premesso, tenuto conto che trattasi di assegnazione statale vincolata a scopo specifico, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 42 comma 1 della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. n. 20/2010, la conseguente variazione in aumento al Bilancio regionale 2012 con imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo n. 2361/12.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCC. MOD.

Somme riscosse, imputate sul cap di entrata n. 2361/12, in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

Parte Iª - Entrata (Assegnazioni Statali a destinazione vincolata)
Variazione in aumento
Cap. 2056000 Assegnazione statale a destinazione vincolata progetti LSUart.45 co. 6 L. 144/1999

Competenza	**+ euro 1.000.000,00**
Cassa	**+ euro 1.000.000,00**

PARTE IIª - Spesa (Assegnazioni Statali a destinazione vincolata progetti
LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999 - Fondo per l'Occupazione Variazione in aumento
Cap. n. 953070 Spesa a destinazione vincolata progetti LSU art.45 co.6 L.144/1999 - Fondo per l'occupazione

Competenza	**+ euro 1.000.000,00**
Cassa	**+ euro 1.000.000,00**

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, co. 4, lett. K e della deliberazione dì G.R. n. 3261/98, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile del procedimento, del dirigente di Ufficio e del Servizio Politiche per il Lavoro, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2) di approvare la variazione in aumento, sul cap. di entrata n. 2056000 per euro 1.000.000,00 e di spesa n. 953070 per euro 1.000.000,00, al bilancio della Regione per l'E.F. 2012, ai sensi dell'art. 42 comma 1 della L.R. 28/01 e dell'art. 13 c. 1 della L.R. 20/2010;

3) di autorizzare il Servizio Bilancio - Ragioneria a provvedere agli ulteriori conseguenti adempimenti;

4) di disporre la pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1776

P.O. FESR 2007/2013 - Asse 3 - Linea 3.2 - Imputazione della somma di euro 107.402,98 temporaneamente introitate sul cap. 6153300.

Assente l'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione sociale, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue l'Ass. Fratoianni:

PREMESSO CHE:

- Con note dell'8 agosto 2011 prot. AOO 116/13134/E. e 5 luglio 2012 prot. AOO

116/11424/Etr dell'Area Finanze e Controlli del Servizio Bilancio e Ragioneria, il Dirigente dell'Ufficio Entrate ha comunicato la restituzione della somma di euro 63.402.98 dalla Coop. Soc. Il Filo di Arianna, e la somma di euro 44.000.00 dalla Cooperativa sociale Freedom quale restituzione del contributo concesso in anticipazione sui Fondi FESR 2007-2013 a valere su Cap. 1153020 per la realizzazione di due interventi nell'ambito dell'Azione 3.2.1 dell'Asse III;
- le somme introitate devono essere riassegnate al capitolo di spesa di originaria assegnazione, per consentire l'utilizzo delle stesse somme nel rispetto delle finalità originarie e, quindi per la concessione di finanziamenti ad altri soggetti beneficiari che saranno ammessi a finanziamento nell'ambito della procedura di selezione più recente e in corso di vigenza.

Si rende necessario, per quanto premesso. procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione", rispettivamente:
- dalla Coop. Sociale "Il Filo di Arianna" (euro 63.402.98) emessa con reversale n. 4796/2011
- dalla Cooperativa Sociale "Freedom" (euro 44.000.00) emessa con reversale n. 4850/2012

per un importo complessivo di euro 107.402,98 da introitare nel bilancio corrente esercizio. destinandola al pertinente e originario capitolo sia nella parte entrata che nella parte spesa, trattandosi di somme a destinazione vincolata.

Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di autorizzare il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ad impegnare ed utilizzare le somme oggetto del presente provvedimento per la concessione di finanziamenti ad altri soggetti beneficiari che saranno ammessi a finanziamento nell'ambito della procedura di selezione più recente e in corso di vigenza. di cui all'AD. n. 190/2011 (Avviso n. 3/2011 aperto l'11 luglio del 2011 con procedura a sportello e riservato a soggetti privati), nel rispetto dell'ordine temporale di ammissione a finanziamento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Somme iscritte nel capitolo di entrata 6153300 del bilancio corrente si riferiscono a somme restituite:
- dalla Coop. Sociale "Il Filo di Arianna" (euro 63.402.98) emessa con reversale n. 4706/2011
- dalla Cooperativa Sociale "Freedom" (euro 44.000,00) emessa con reversale n. 4850/2012.

Tale somma, pari complessivamente a euro 107.402,98, riguarda l'utilizzo di risorse vincolate dei Fondi del P.O. FESR 2007-2013 Asse III Linea 3.2.

Si procede, pertanto alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 con riversali n. 4706/2011 e n. 4850/2012 destinandole sia nella parte entrata che nella parte spesa ai pertinenti capitoli originari, giusto quanto previsto dall'articolo 72 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

La conseguente variazione di bilancio è così formulata:

PARTE ENTRATA

variazione conto competenza in aumento del capitolo 2052000 *"Trasferimenti per il programma operativo FESR 2007-2013 quota UE obiettivo convergenza"*, per un ammontare pari a euro 63.178,23

variazione conto competenza in aumento del capitolo 2052400 *"Trasferimenti per programma operativo FESR 2007-2013 quota Stato obiettivo convergenza"*, per un ammontare pari a euro 44.224,75

PARTE SPESA

variazione conto competenza in aumento del capitolo 1153020 UP 2.9.9. denominato *"Programma operativo FESR 2007-2013. Spese per anuazime Asse III per Linea 3.2 - Programmi di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale"* per un ammontare complessivo pari a euro 107.402,98

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in quanto rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub k),

in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- di fare propria la relazione dell'Assessore relatore, che qui si intende integralmente riportata;
- di demandare al Servizio Ragioneria l'effettuazione delle operazioni contabili di cui al presente provvedimento e procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300) con le reversali n. 47962011 e n. 4850/9012;
- di destinare l'importo di euro 107.402,98 sia nella parte entrata che nella parte spesa, ai pertinenti capitoli originari, giusto quanto previsto dall'articolo 72 della L.R. n. 28/01 e s.m.i.;
- autorizzare il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ad impegnare ed utilizzare le somme oggetto del presente provvedimento, come iscritte al Cap. 1153020 UPB 5.2.1 per la parte spesa, per la concessione di finanziamenti ad altri soggetti beneficiari che saranno ammessi a finanziamento nell'ambito della procedura di selezione più recente e in corso di vigenza, di cui all'A.D. n. 190/2011 (Avviso n. 3/2011 aperto l'11 luglio del 2011 con procedura a sportello e riservato a soggetti privati), nel rispetto dell'ordine temporale di ammissione a finanziamento;
- di pubblicare in forma integrale secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii. sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1785

Palazzo Kursaal Santalucia Bari - Proposta di esercizio del diritto di prelazione culturale ai sensi degli artt. 60, co. 1°, 61, co. 2° e 62, co. 1° e 4° del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

Assente l'Assessore al Demanio e Patrimonio, Michele Pelillo, l'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, l'Assessore alle Attività culturali, Silvia Godelli e l'Assessore ai Beni Culturali, Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Patrimonio e Archivi del Servizio Demanio e Patrimonio, e confermata dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, Giovanni Vitofrancesco, dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Pasquale Orlando, dal Dirigente del Servizio Beni Culturali, Silvia Pellegrino e dal Dirigente a.i. del Servizio Cultura e Spettacolo, Francesco Palumbo, riferiscono quanto segue:

1) con nota acquisita al protocollo interno del Servizio Demanio e Patrimonio n. A00_108_22 / 08/2012_13541, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Sede di Bari, trasmetteva, in copia, la denuncia di trasferimento a titolo oneroso dell'immobile sito in Bari, in angolo tra Largo Adua e Via Cognetti (denominato "Palazzo Kursaal Santalucia") ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 60, co. 1°, 61, co. 2° e 62, co. 1° e 4° del D.Lgs. n. 42/2004, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 17, co. 3°, lett. g), del D.P.R. 26/11/2007, n. 233;
2) la predetta denuncia di trasferimento di proprietà a titolo oneroso, datata 2/08/2012, pro-

viene dalla "GOON s.r.l.", con socio unico, con sede in Bari, alla via Amendola, n. 47, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante ing. Stefano Zorzi, aggiudicataria a seguito di vendita nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare n. 247/2002 R.G.E. del Tribunale di Bari del predetto immobile;

3) alla denuncia è allegata copia del decreto di trasferimento del su indicato bene, pronunciato il 9/07/2012 (e dep. in Cancelleria l'11/07/2012) del Giudice dell'Esecuzione, dott. Rana, a seguito di aggiudicazione da parte del notaio delegato alla vendita, dott. Michele Buquicchio, per il prezzo di euro 2.068.670,00 (euro duemilioni sessantottomila seicentosettanta/ 00), nel quale il giudice prevede che "il presente decreto, per l'espressa disposizione di cui all'art. 61, quarto comma, del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, rimane condizionato sospensivamente al mancato esercizio della prelazione - nei termini di cui al medesimo articolo - che si farà risultare da apposito decreto integrativo";

4) il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con d.lgs. n. 42/2004, all'art. 59 prevede che tutti gli atti di passaggio della proprietà di un bene culturale siano soggetti a denuncia di trasferimento, da presentarsi entro 30 gg. alla locale Soprintendenza; all'art. 60, che il Ministero, la Regione o altri enti pubblici territoriali interessati hanno la facoltà di acquistare in via di prelazione al medesimo prezzo stabilito nell'atto di trasferimento; all'art. 61, che il diritto di prelazione può essere esercitato entro sessanta giorni dalla ricezione della denuncia; all'art. 62 che il Soprintendente, ricevuta la denuncia, ne dà immediata comunicazione alla Regione ed agli altri enti pubblici territoriali nell'ambito dei quali il bene si trova e che questi, nel termine di venti giorni, formulano al Ministero una proposta motivata di prelazione, corredata dalla deliberazione dell'organo competente con la necessaria copertura finanziaria della spesa, indicando le specifiche finalità di valorizzazione culturale (tali sono gli elementi essenziali che dovrà contenere il presente atto deliberativo); che il Ministero, inoltre, può rinunciare all'esercizio della prelazione, cedendone la facoltà all'ente interessato entro venti giorni dalla ricezione della denuncia e che detto ente assume il relativo impegno di spesa, adotta il provvedimento di prelazione e lo notifica all'alienante ed all'acquirente entro sessanta giorni dalla denuncia di trasferimento;

5) dalla documentazione acquisita agli atti dell'Ufficio istruttore (decreto giudiziale di trasferimento e relazione peritale del giudizio dell'esecuzione), alla quale ci si affida, non avendo potuto compiere alcun sopralluogo, risulta che:
   - il bene è riportato nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bari come appresso:
     foglio 97, part. 60, sub 3 e part. 66 sub 26, graffate, zona censuaria 2, cat. D/3, rendita euro 14.799,00, Largo Adua nn. 5-6-7, P. T-1-2;
     foglio 97, part. 60, sub 2, zona censuaria 2, cat. D/3, rendita euro 25.099,81, Largo Adua, n. 9, p. T-1-2;
     foglio 97, part. 60, sub 4, zona censuaria 2, cat. D/3, rendita euro 2.000,00, Largo Adua, n. 9, piano 3;
   - l'immobile sorge in Bari, ai margini del quartiere murattiano e si affaccia sul giardino di Largo Adua e su via Cognetti. Costruito per residenze tra il 1921 ed il 1927, già nel corso dei lavori venne trasformato in modo da ospitare al suo interno un articolato sistema di ambienti destinato a cinema-teatro e a sala da ballo (Sala Giuseppina). In seguito, alla fine degli anni ottanta del secolo scorso, fu oggetto di restauro e recupero conservativo con l'intento di modificarlo in un centro congressuale, all'esito del quale è stato munito delle necessarie dotazioni impiantistiche e migliorato sotto il profilo dello stato di conservazione, che ancora oggi si presenta buono/ ottimale a seconda delle diverse componenti edilizie;
   - dalla relazione peritale del consulente tecnico nominato nel corso del procedimento esecutivo, si evince che tutti gli interventi posti in essere sono essenzialmente in regola, poiché asserviti da concessione edilizia o da autorizzazione (rilasciati dal Comune di Bari direttamente o in sanatoria), salvo che per quanto attiene alle due scale di emergenza e all'ascensore/montacarichi esterni che, sebbene regolarmente autorizzati sotto l'aspetto urba-

nistico-edilizio, sono stati oggetto di contenziosi promossi dal condominio confinante o da singoli vicini, dai quali è conseguito: 1) la demolizione di una scala (lato via Cognetti) e l'inutizzabilità dell'altra (lato largo Giordano Bruno); 2) l'ordine di demolizione dell'ascensore/montacarichi (non ancora eseguito).

- sugli aspetti di regolarità urbanistica-edilizia, si deve far presente che, ai sensi dell'art. 40 della L. n. 47/1985 e dell'art. 46 del D.P.R. n. 380/2001, è fatto obbligo al cedente di dichiarare gli estremi dei titoli abilitativi per interventi edilizi sul bene in data successiva al 1° settembre 1967. Nel caso di specie, non avendo a disposizione le planimetrie originarie, dal raffronto tra le planimetrie allegate all'avviso di vendita (che si presume siano quelle raffiguranti uno stato dei luoghi antecedente alla ristrutturazione) e le planimetrie aggiornate si rileva che l'unica modifica strutturale di rilievo è consistita nella realizzazione della "sala ristorante" sulla terrazza di copertura, comportando un incremento volumetrico, mentre le restanti opere eseguite hanno riguardato modifiche esclusivamente interne al fabbricato, finalizzate all'ottimizzazione e sistemazione degli spazi di servizio e collaterali (locali tecnici, cucine, depositi, ecc.), all'esecuzione di cunicoli impiantistici orizzontali e verticali e alla installazione degli impianti necessari al corretto funzionamento del complesso edilizio. Dagli atti in possesso dell'Ufficio risulta, dunque, che:
  1) l'ampliamento delle superfici coperte (sala ristorante) è stato regolarmente autorizzato dal Comune di Bari con concessione edilizia n. 15697/24692 del 23/05/1990 e dalla Soprintendenza per i beni culturali con nulla osta n. 14816 del 27/10/1989;
  2) le opere interne sono state anch'esse autorizzate con diversi provvedimenti comunali;
- alla luce di quanto sopra, nei limiti di accertamento innanzi esposti, derivante dalla mancanza di sopralluogo e dalla indisponibilità di tutta la documentazione pertinente, si può ragionevolmente escludere l'esistenza di interventi configurabili come abusi edilizi essenziali che renderebbero il bene incommerciabile; in ogni caso, è opportuno rilevare che alle procedure esecutive immobiliari si applicano le disposizioni di cui ai co. 5 e 5bis dell'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (T.U. in materia di edilizia), le quali prevedono la possibilità di presentare domanda di permesso/denuncia di inizio attività in sanatoria entro 120 gg. dalla notifica del decreto di trasferimento emesso dall'autorità giudiziaria, per opere compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti, e che le opere c.d. "minori" sono sempre sanabili;

6) ai fini dell'acquisto, è opportuno sottolineare che l'immobile è privo dell'attestato di qualificazione e/ o certificazione energetica previsto dal D.lgs. n. 192/2005 e s.m.i., nonché dal Reg. Regione Puglia n. 10 del 10/02/2010 (trattasi, tuttavia, di adempimento di secondaria importanza, sia sotto il profilo tecnico che economico, che si può ottemperare attraverso organi interni del Servizio Demanio e Patrimonio o con minima spesa, attraverso organi esterni) ed è sprovvisto del Certificato di Prevenzione Incendi (che si dovrà dimensionare a seconda delle finalità alle quali sarà destinato il bene);
7) in ragione della rilevanza culturale ed architettonica del bene, l'intero complesso è stato dichiarato bene culturale con due successivi provvedimenti ministeriali vincoli storici artistici, trascritti in Bari il 27/10/1984, al n. 35412 del Reg. Gen. e al n. 29406 del Reg. Part. E al n. 35413 del Reg. Gen. e al n. 29407 del Reg. Part., entrambi in favore del Ministero per i Beni culturali ed ambientali;
8) il decreto giudiziale di trasferimento reca in sé la considerazione di altri due vincoli, il primo di asservimento a destinazione turistica, per dieci anni, del complesso immobiliare adibito a centro congressi sito in Bari, al L.go Adua, nn. 5/9, rip. in Catasto al foglio 97, partt. 66 sub 1, 60 sub 1 (ora foglio 97, partt. 66 sub 26, 60 sub 3) e 60 sub 2, trascritto a Bari il 4/ 02/2000 al n. 3420 del Reg. Gen. e 2261 del Reg. Part., a favore della Regione Puglia e contro la Società FABRIS di TONIO BUONPASTORE & C. S.a.s., derivante dall'atto a rogito notaio Giuseppe Ladisa di Castellana Grotte, in data 28/01/2000; il secondo, di destinazione turistico-congressuale, per la durata di anni venti,

trascritto a Bari il 24/11/1988, al n. 39220 del Reg. Gen. e n. 29927 del Reg. Part., a favore della Regione Puglia e contro la Società FABRIS S.a.s., derivante dall'atto a rogito notaio Pietro Signorile di Bari, in data 14/11/1988; entrambi, peraltro, hanno avuto scadenza, rispettivamente il 28/01/2010 e il 14/11/2008;

9) il Consulente tecnico d'Ufficio della procedura esecutiva immobiliare ha stimato il fabbricato Kursaal, comprensivo della struttura precaria destinata a sala ristorante, in 6.538.000,00 (seimilioni cinquecentotrentottomila euro /zero centesimi); a seguito di numerose aste pubbliche andate deserte, il bene è stato aggiudicato per il prezzo di 2.068.664,25 (duemilioni sessantottomila seicentosessantaquattro euro/ venticinque centesimi); al riguardo, appare superfluo richiamare parametri e indici di natura estimativa per chiarire quanto sia ampia la convenienza economica all'acquisto del fabbricato Kursaal Santalucia. A tale proposito, basta evidenziare che la superficie commerciale complessiva del fabbricato ammonta a mq. 2.300,00 circa, cui corrisponde un'incidenza media di euro/mq. 900,00 circa, di gran lunga inferiore ai valori di mercato unitari attuali; ciò anche in relazione all'ubicazione, centrale (zona murattiana), con affaccio su piazza e vista suggestiva rivolta verso il mare, alla qualità e stato delle finiture sicuramente fuori dall'ordinario;

10) l'esercizio del diritto di prelazione previsto dalla normativa vigente appare opportuno, al fine di destinare il bene acquistato ad un processo di valorizzazione coerente con le politiche e le strategie regionali.

Tale opportunità in particolare è rintracciabile nell'ambito della strategia regionale di sviluppo (Documento Strategico Preliminare Regione Puglia 20072013) che individua l'obiettivo specifico di rafforzare i fattori di attrattività del territorio assicurando servizi di qualità in grado di garantire livelli più elevati di vivibilità urbana e di qualità della vita all'intera comunità dei cittadini pugliesi; nell'ambito del P.O. FESR 2007 2013, in particolare nell'Asse IV, tra gli obiettivi specifici, è contemplata la valorizzazione delle città d'arte, anche attraverso strategie di diversificazione, delle attività culturali e dello spettacolo, di innovazione nei processi di produzione e gestione e di integrazione con le risorse del patrimonio storico artistico. Infine, nella programmazione regionale FAS 2007-2013, sono previsti anche interventi rivolti a singoli beni di particolare rilievo che, una volta inseriti nell'ambito di reti specifiche, siano in grado di generare ricadute positive sullo sviluppo di un sistema territoriale della cultura secondo una logica che favorisca e faccia emergere le vocazioni storiche e le specificità culturali e sociali.

Le strategie promosse negli ultimi anni dalla Regione nel settore delle attività culturali hanno, coerentemente con quanto sopra, introdotto pratiche fortemente innovative mirate a configurare filiere integrate di produzione e di programmazione per la valorizzazione delle vocazioni territoriali anche attraverso modalità gestionali della partnership fra pubblico e privato. In questo processo è decisivo il ruolo del capoluogo, Bari, per un sistema integrato dell'arte e dello spettacolo, che favorisca un dialogo di rete fra teatri e altri contenitori culturali e che disegni la prospettiva di "città culturale e multiculturale".

Il teatro Kursaal Santalucia, avocato alla proprietà pubblica per diventare parte del "miglio dei teatri", si presta in modo evidente a intercettare i fermenti della nuova creatività riprendendo a svolgere la funzione storica di spazio plurale aperto alle arti dello spettacolo e ad assolvere una funzione di laboratorio permanente delle musiche, ma anche a fungere da spazio di supporto per le attività di produzione e di programmazione della Fondazione del teatro Petruzzelli e del Comune di Bari per il Piccinni, nonché quello di "schermo cinematografico di qualità" nell'ambito del circuito dell'AFC.

Al termine dei lavori di ristrutturazione e messa a norma degli impianti, la piena utilizzazione degli spazi del Palazzo Kursaal Santalucia (sala teatrale, sala Giuseppina, sala Roof Garden, locali annessi) sarà attuata attraverso modelli gestionali non tradizionali, a titolarità regionale, attraverso convenzioni di gestione e programmazione con gli organismi dello spettacolo partecipati dalla Regione (Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli, Teatro Pubblico Pugliese,

Apulia Film Commission) e con il Comune di Bari, ovvero costituendo un nuovo soggetto insieme al Comune capoluogo, agli organismi partecipati dello spettacolo ed a soggetti privati. E' inoltre possibile l'utilizzo immediato, subito dopo l'acquisizione, di quegli spazi agibili non interessati dai lavori di ristrutturazione e messa a norma, attraverso il ricollocamento all'interno del Kursaal delle attività compatibili del progetto Puglia Sounds, affidato al Teatro Pubblico Pugliese, in continuità con l'esperienza della "Casa delle Musiche" (ottobre 2010 / febbraio 2011) interrotta per le note vicende giudiziarie, ed attualmente programmate in spazi diversi;

11) la Regione Puglia nell'ambito della proposta complessiva effettuata sulla riprogrammazione delle risorse FSC 2000-2006, prevista dalla delibera Cipe n. 41 del 23 marzo 2011, ha predisposto lo stanziamento di euro 3.500.000 per l'intervento denominato "Potenziamento e diversificazione dell'offerta culturale della città di Bari attraverso l'acquisizione e l'ammodernamento dell'immobile ex cinema-teatro Kursaal". Il Ministero dello Sviluppo Economico ha dato corso alla proposta regionale con nota Prot. 0010002-U del 19/07/2012. In tale ambito l'iniziativa di cui trattasi è stata inserita nell'allegato G "finanziamento di nuovi interventi";

Tanto PREMESSO, con il presente provvedimento l'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, l'Assessore alle Attività Culturali, Silvia Godelli e l'Assessore ai Beni Culturali, Angela Barbanente,

propongono alla Giunta regionale:

1) di esercitare il diritto di prelazione previsto dagli artt. 60, co. 1°, 61, co. 2° e 62, co. 1° e 4° del D.Lgs. n. 42/2004 in relazione al compendio immobiliare, di interesse storico-artistico (ex lege n. 1089/1939, ora d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), costituente unico lotto, sito in Bari, ai margini orientali del quartiere murattiano, rappresentato dal fabbricato posto tra L.go Adua e via Cognetti e sviluppantesi su tre livelli principali sovrapposti, dei quali nel primo è situata la sala teatro-cinematografica, nel secondo la sala conferenze e convegni con annessi locali e vani di servizio, nel terzo ambienti laterali facenti parte dell'impianto originario e, al posto della terrazza di copertura, un ambiente realizzato in precario;

2) per l'effetto, di acquistare il predetto bene, alle condizioni di fatto e di diritto stabilite dal decreto di trasferimento del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale civile di Bari n. 871/2012 del 9/07/2012, dep. in Cancelleria l'11/07/2012, per il prezzo complessivo di euro 2.068.664,25 (duemilioni sessantottomila seicentosessantaquattro euro/ venticinque centesimi);

3) di formalizzare l'impegno di spesa occorrente (acquisto, oneri fiscali, notarili e quelli rivenienti dalla cancellazione delle formalità ipotecarie e catastali sfavorevoli) a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2000-2006;

4) di incaricare il Dirigente pro tempore del Servizio Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione del rogito notarile di trasferimento della proprietà del bene, autorizzandolo sin d'ora ad apportare eventuali lievi variazioni non sostanziali e non in contrasto con la presente deliberazione, incaricandolo altresì al compimento di tutte le operazioni necessarie per perfezionare l'acquisto;

5) di autorizzare il Servizio Demanio e Patrimonio ad assumere nella consistenza del patrimonio indisponibile della Regione Puglia il bene immobile in questione con conseguente variazione del conto patrimoniale;

6) di approvare il processo di valorizzazione in narrativa (sub 10) e, al fine di procedere alla gestione del bene, di dare mandato al Direttore d'Area Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti di coordinare un Tavolo di Lavoro, con la partecipazione del Servizio Programmazione, del Servizio Beni Culturali e del Servizio Cultura e Spettacolo che, sentiti i soggetti pubblici e privati interessati, individui le linee di indirizzo per la gestione e affidi agli enti strumentali della Regione la definizione del programma dettagliato delle attività, del piano eco-

nomico finanziario e delle modalità gestionali più idonee, anche ai fini dello sviluppo coerente del progetto di ristrutturazione e riqualificazione;

7) di autorizzare il Dirigente pro tempore del Servizio Beni Culturali ad adottare il provvedimento dirigenziale di impegno e liquidazione delle relative somme.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 2.200.000,00 (duemilioni duecentomila euro/0 centesimi) sarà assicurata dal capitolo 1143035 "Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Puglia Accordo di Programma quadro Beni culturali - Spese finanziate dalla delib. CIPE n. 138/00. con finanziamento regionale Asse IV P.O. FESR 2007/2013 - Con prelievo dal Fondo economie vincolate".

L'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, l'Assessore alle Attività culturali, Silvia Godelli e l'Assessore ai Beni Culturali, Angela Barbanente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 8, co. 2°, l.r. n. 27 del 26/04/1995, dell'art. 4 della l.r. n. 7 del 4/02/1997 e dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, l'Assessore alle Attività Culturali, Silvia Godelli e l'Assessore ai Beni Culturali, Angela Barbanente;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento del funzionario istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi, Amalia Carbone, del Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, Giovanni Vitofrancesco, del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Pasquale Orlando, del Dirigente del Servizio Beni Culturali, Silvia Pellegrini e del Dirigente a.i. del Servizio Cultura e Spettacolo, Francesco Palumbo, a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di dare atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2) di esercitare il diritto di prelazione previsto dagli artt. 60, co. 1°, 61, co. 2° e 62, co. 1° e 4° del D.Lgs. n. 42/2004 in relazione al compendio immobiliare, di interesse storico-artistico (ex lege n. 1089/1939, ora d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), costituente unico lotto, sito in Bari, ai margini orientali del quartiere murattiano, rappresentato dal fabbricato posto tra L.go Adua e via Cognetti e sviluppantesi su tre livelli principali sovrapposti, dei quali nel primo è situata la sala teatro-cinematografica, nel secondo la sala conferenze e convegni con annessi locali e vani di servizio, nel terzo ambienti laterali facenti parte dell'impianto originario e, al posto della terrazza di copertura, un ambiente realizzato in precario;

3) per l'effetto, di acquistare il predetto bene, alle condizioni di fatto e di diritto stabilite dal decreto di trasferimento del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale civile. di Bari n. 871/2012 del 9/07/2012, dep. in Cancelleria 1'11/07/2012, per il prezzo complessivo di euro 2.068.664,25 (duemilioni sessantottomila seicentosessantaquattro euro/ venticinque centesimi);

4) di incaricare il Dirigente pro tempore del Servizio Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione del rogito notarile di trasferimento della proprietà del bene, autorizzandolo sin d'ora ad apportare eventuali lievi variazioni non sostanziali e non in contrasto con la presente deliberazione, incaricandolo altresì al compimento di tutte le operazioni necessarie per perfezionare l'acquisto;

5) di autorizzare il Servizio Demanio e Patrimonio ad assumere nella consistenza del patrimonio

indisponibile della Regione Puglia il bene immobile in questione con conseguente variazione del conto patrimoniale;

6) di approvare il processo di valorizzazione in narrativa (sub 10) e, al fine di procedere alla gestione del bene, di dare mandato al Direttore d'Area Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti di coordinare un Tavolo di Lavoro, con la partecipazione del Servizio Programmazione, del Servizio Beni Culturali e del Servizio Cultura e Spettacolo che, sentiti i soggetti pubblici e privati interessati, individui le linee di indirizzo per la gestione e affidi agli enti strumentali della Regione la definizione del programma dettagliato delle attività, del piano economico finanziario e delle modalità gestionali più idonee, anche ai fini dello sviluppo coerente del progetto di ristrutturazione e riqualificazione;

7) di autorizzare il Dirigente pro tempore del Servizio Beni Culturali ad adottare il provvedimento dirigenziale di impegno e liquidazione delle relative somme;

8) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito informatico regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, co. 3°, l.r. Puglia 20/06/2008, n. 15.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1786

Dichiarazione dello stato di crisi per l'agricoltura pugliese a seguito di eccezionale andamento climatico sfavorevole "siccità del periodo marzo-agosto 2012".

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del credito agrario ed avversità atmosferiche e dall'A.P. "Servizi al Territorio", confermata dal Direttore dell'Area - Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce:

- nel semestre marzo-agosto 2012 nel territorio della Regione Puglia le precipitazioni piovose sono state complessivamente pari a 160 mm con maggiore criticità per le province di Taranto, Foggia, Bari e BAT. Il dato è il peggiore degli ultimi 5 anni. Negli anni 2009 e 2011 nello stesso periodo sono state riscontrate precipitazioni pari a circa il doppio di quelle avvenute nel 2012. La mancanza di piogge, di fatto, ha ridotto la riserva idrica negli invasi pugliesi con conseguenti gravi problemi di siccità per le coltivazioni agrarie e per il comparto della zootecnia. Gli invasi di Occhitto, Capaccio, Osento, Capacciotti, Locone, dai quali si effettuano anche prelievi per le irrigazioni. a fine agosto 2012 dimostravano un deficit di volumi di acqua, nei confronti dello stesso periodo del 2011, pari a mc. 127.738.780 a fronte di una dotazione media di acqua di mc. 211.195.160;
- in alcuni territori, poi, i pozzi sono interessati da problemi di salinizzazione della falda con conseguente impossibile utilizzo delle acque per uso irriguo;
- le elevate temperature dei mesi di giugno, luglio ed agosto 2012 con picchi fino 43,7° e reiterate ondate di calore, unitamente alla carenza di acqua negli invasi, hanno di fatto causato uno stato di sofferenza delle colture, tra l'altro, con significative riduzione delle rese di produzione e contrazione della produzione lorda vendibile aziendale. Per il comparto zootecnico le alte temperature hanno causato stress agli animali con conseguente riduzione della produzione giornaliera di latte e ridotta fertilità. Le problematiche della zootecnia hanno interessato tutte le specie (bovini, ovicaprini, equini, ecc.) allevate sia in stalla che allo stato brado e soprattutto, per questi ultimi, a causa delle gravi difficoltà sia di abbeveraggio che per la minore disponibilità di foraggio verde per l'alimentazione;
- gli uffici provinciali dell'agricoltura, a seguito di sopralluoghi, hanno verificato la situazione di crisi come di seguito riportato:

SETTORE CEREALICOLO: la carenza di precipitazioni piovose ha causato uno stato di sof-

ferenza della coltura con una riduzione produttiva stimata del 40% della PLV che per l'anno 2010 era stata determinata, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 232.355.900,00.

SETTORE UVA DA VINO: la persistente siccità ha causato una riduzione delle produzioni stimata nei territori dell'intera Regione Puglia pari al 40% della PLV - il cui valore, per l'anno 2010, è stato determinato, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 67.186.700,00 - tenuto conto dei danni alle piante a seguito del forte stress da siccità.

SETTORE UVA DA TAVOLA: la persistente siccità ha causato una riduzione delle produzioni, stimata nei territori delle province di Bari, Barletta - Andria - Trani, Taranto di circa il 40% della PLV il cui valore, per l'anno 2010, è stato determinato, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 399.916.000,00.

SETTORE OLIVICOLO: la persistente siccità causa una riduzione delle produzioni, stimate nei territori dell'intera Regione Puglia, pari al 50% della PLV - il cui valore per l'anno 2010 è stato determinato elaborazioni INEA su dati ISTAT pari a euro 433.523.000,00 -, tenuto conto della forte cascola e della prevista riduzione delle rese in olio, nonché del danno alle piante giovani che si ripercuoterà negativamente sulle produzioni degli anni successivi.

SETTORE FRUTTICOLO: le produzioni di mandorle, clementine, ed agrumicole in genere, pesche ed albicocche precoci e medio precoci e comunque dei fruttiferi in generale, nel territorio della Regione Puglia, a causa della siccità, hanno subito una riduzione stimata pari al 45% della PLV - il cui valore, per l'anno 2010 è stato determinato, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 191.827.700,00 - tenuto conto dei danni alla produzione e degli effetti negativi sulla induzione delle gemme a frutto che si ripercuoterà negativamente sulla produzione dell'anno 2013.

SETTORE ORTICOLO: tutto il settore, ivi compresa la coltivazione del pomodoro da industria, ha subito danni irreversibili a causa della siccità in tutto il territorio della Regione Puglia. Il danno è stato stimato in misura percentuale pari al 50% della PLV- il cui valore per l'anno 2010 è stato determinato, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 915.714.500,00 - tenuto conto sia della perdita del prodotto, sia delle notevoli riduzioni che subiranno le superfici investite a colture ortive in secondo raccolto a causa della mancata disponibilità di acqua.

Per quanto attiene il pomodoro da industria coltivato nella provincia di Foggia, l'UPA di Foggia ha stimato per i trapianti medio-tardivi e tardivi che le rese per ettaro si attestino intorno ai 400 q.li con conseguente riduzione del 50% della relativa PLV - il cui valore per l'anno 2010 è stato determinato in Puglia, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 124.690.900.00.

La superficie stimata per la provincia di Foggia, investita a pomodoro da industria per il 2012 è di 16.000 ettari circa con una prevalenza dei trapianti medio-tardivi e tardivi di circa i 2/3 della intera superficie.

SETTORE ZOOTECNICO: per l'intero territorio regionale il caldo eccessivo ha determinato stress agli animali con una conseguente riduzione del latte prodotto. La percentuale di danno stimata è pari al 45% della PLV - il cui valore per l'anno 2010 è stato determinato, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 308.575.400,00 -, tenuto conto della riduzione della produzione di latte conseguente allo stato di stress prolungato, all'assenza di foraggi verdi estivi ed alle ritardate produzioni autunnali di foraggi causate dall'avvio in ritardo delle semine degli erbai per la siccità in corso.

- la situazione di cui innanzi è stata affrontata durante l'incontro tenutosi il 03.09.2012 presso l'Assessorato regionale alle Risorse Agroalimentari, con il mondo agricolo, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e professionali agricole. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali e professionali del mondo agricolo hanno richiesto la dichiarazione dello stato di crisi per gli eventi calamitosi da parte della Regione Puglia, da inviare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, al fine di attivare le procedure conseguenti;

- la predetta situazione è stata altresì rappresentata nel corso di apposito incontro tenutosi il giorno 05.09.2012 presso il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali a cui hanno partecipato il Ministro, il Coordinatore della Commissione Politiche Agricole ed i rappresentanti delle Regioni e Province autonome;
- data la situazione di profonda crisi come innanzi descritta ed al fine di evitare anche possibili problemi di ordine pubblico, si chiede che vengano poste in essere tutte le iniziative utili a risolvere le situazioni di crisi come innanzi evidenziate, fatte salve comunque in ogni caso:
  - la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti;
  - la sospensione o il differimento del termine per gli adempimenti degli obblighi tributari e previdenziali;
  - la sospensione di dodici mesi del pagamento delle rate e degli effetti del credito agrario;
  - adeguato ristoro economico per le aziende agricole e zootecniche a valere sul fondo di solidarietà nazionale;
  - anticipazione del pagamento dei premi PAC.

Per quanto sopra riportato si propone di ratificare e dichiarare lo stato di crisi per gli eventi calamitosi per le coltivazioni, produzioni ed allevamenti come innanzi indicati e di richiedere al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di attivare le procedure per l'emanazione del relativo decreto Ministeriale al fine di porre in essere, a favore degli imprenditori agricoli, tutte le iniziative utili a risolvere la situazione di crisi come innanzi evidenziata, ivi comprese, in ogni caso quelle relative a: beneficiare della sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti; sospendere o differire il termine per gli adempimenti degli obblighi tributari e previdenziali; sospendere per dodici mesi il pagamento delle rate e degli effetti del credito agrario; ottenere un ristoro economico a valere sul fondo di solidarietà nazionale; ottenere l'anticipazione del pagamento dei premi PAC.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N° 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97 e s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area - Dirigente del Servizio Alimentazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende come integralmente riportato;

- di dichiarare lo stato di crisi per l'agricoltura pugliese a seguito di eccezionale andamento climatico sfavorevole "siccità del periodo marzo-agosto 2012" come innanzi indicato;

- di chiedere al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli, atte a risolvere le situazioni di crisi come innanzi evidenziate, con l'emanazione, tra l'altro, del decreto che fissi lo stato di crisi per gli eventi calamitosi, ivi comprese, in ogni caso quelle relative a: beneficiare della sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti; sospendere o differire il termine per gli adempimenti degli obblighi tributari e previdenziali; sospendere per

dodici mesi il pagamento delle rate e degli effetti del credito agrario; ottenere un ristoro economico a valere sul fondo di solidarietà nazionale; ottenere l'anticipazione del pagamento dei premi PAC;

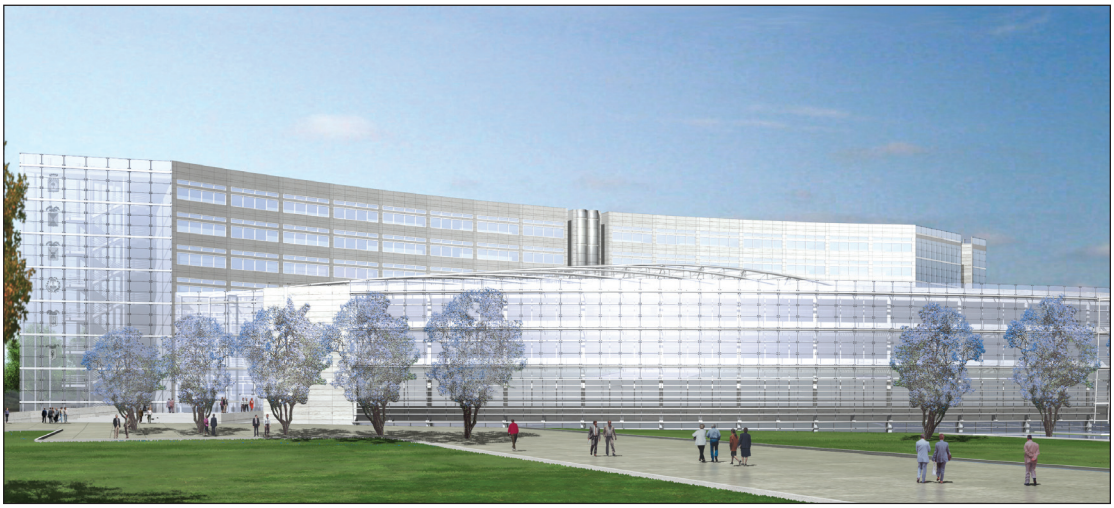
- di incaricare l'Assessore alle Risorse Agroalimentari di attivare le procedure per ogni utile intervento da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in ordine all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie vigenti;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- dichiarare il presente provvedimento atto immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza